



# COMUNE DI BARI N. 2015/00038 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2015

O G G E T T O

APPROVAZIONE ALIQUOTE ED AGEVOLAZIONI TASI 2015.

L'ANNO DUEMILAQUINDICI IL GIORNO VENTITRE DEL MESE DI LUGLIO, ALLE ORE 09,33 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
14	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACARRA Avv. Marco	SI
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAUGERI Prof.ssa Maria	NO
26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
27	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
28	MELINI Dott.ssa Irma	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
32	RANIERI Rag. Romeo	SI
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	NO
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI



**L'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione Economica, dott.ssa Dora Savino, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Tributi, dott. Francesco Ficarella, riferisce:**

l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, disciplina l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

in particolare le disposizioni dei commi 669-703, del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, disciplinano il tributo per i servizi indivisibili (TASI), disposizioni modificate dagli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68;

il comma 683 stabilisce che: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione,..., le aliquote della TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili";

l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

**RICHIAMATO** l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

**RILEVATO CHE:**

- il tributo è destinato alla partecipazione del finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2015 sono dettagliatamente di seguito riportati:

<b>Servizio</b>	<b>Importo previsto 2015</b>
<b>Servizi di pubblica sicurezza e vigilanza</b>	€ 29.694.863,44
<b>Servizi gestione e manutenzione del patrimonio comunale</b>	€ 3.443.140,15
<b>Servizi di gestione e manutenzione stradale</b>	€ 5.147.814,01
<b>Servizi gestione e manutenzione del verde pubblico</b>	€ 6.886.367,38
<b>Servizi di gestione e manutenzione illuminazione pubblica</b>	€ 7.377.519,40
<b>Servizi di protezioni civile</b>	€ 159.265,10
<b>Servizi di anagrafe</b>	€ 5.525.969,50
	<b>€ 58.234.938,98</b>

**RILEVATO, altresì, che:**

- il tributo è dovuto a seguito del possesso o della detenzione di fabbricati, inclusa l'abitazione principale e di aree fabbricabili, come definiti dalla normativa IMU, con esclusione comunque dei terreni agricoli, con le esenzioni previste dall'art. 1, comma 3, del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68;

- sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e che, nel caso in cui l'utilizzatore sia differente dal possessore, in assenza di regolamento, il tributo è dovuto in misura del 10% dall'utilizzatore e del 90% dal possessore, in base a due autonome obbligazioni tributarie;
- nell'ipotesi di pluralità di possessori o di detentori essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

#### TENUTO CONTO CHE:

- il comma 676 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, stabilisce nella misura del 1 per mille l'aliquota di base della TASI, attribuendo al Comune, con deliberazione da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, la facoltà di ridurre l'aliquota del Tributo fino all'azzeramento;
- il comma 677 del medesimo articolo attribuisce al Comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;
- in base al comma di cui sopra, per il 2014 e 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- il Comune può, superare i limiti di cui sopra per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- l'aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali, di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 06/12/2011, n. 201, non può eccedere il limite del 1 per mille;
- a norma del comma 683, il Consiglio Comunale può differenziare le aliquote della TASI, in ragione dei settori di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

#### DATO ATTO che:

- le deliberande aliquote dell'imposta municipale propria stabilite per l'anno 2015 sono le seguenti:

<b>1) ALIQUOTA BASE</b>	<b>10,6‰</b>
<b>2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE</b> (fabbricati di categoria catastale A/1, A/8, A/9)	<b>6‰</b>
<b>3) ALIQUOTA ALLOGGI REGOLARMENTE ASSEGNATI DALL'ARCA (già IACP) e <u>non costituenti alloggi sociali ed adibiti ad abitazione principale degli assegnatari</u></b>	<b>4,6‰</b>
<b>4) ALIQUOTA AGEVOLATA per gli immobili abitativi (dalla cat. A1 alla cat. A9) concessi in comodato ad un parente, entro il 1° grado, il quale stabilisce la propria residenza anagrafica nella stessa unità immobiliare. Si precisano i seguenti criteri applicativi ai fini del riconoscimento dell'agevolazione in argomento:</b>	<b>7,6‰</b>
l'agevolazione viene riconosciuta per una sola unità immobiliare; sono comprese nell'agevolazione anche le pertinenze dell'unità immobiliare	

concessa in comodato, secondo gli stessi criteri adottati alle pertinenze delle abitazioni principali (massimo n. 1 pertinenza per ognuna delle cat. C2, C6 e C7 – art. 13 del D.L. 201/2011).	
<p><b>5) ALIQUOTA AGEVOLATA per le unità immobiliari locate con contratti agevolati della seguente tipologia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- locazione con il c.d. canale convenzionato ai sensi dell'art. 2 commi 3 e 4 della Legge n.431/1998 e s.m.i.;</li> <li>- locazione a studenti ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge n. 431/1998 e s.m.i.;</li> </ul>	<b>4‰</b>
<p><b>6) ALIQUOTA AGEVOLATA per le unità immobiliari realizzate da cooperative edilizie, assegnate ai soci delle stesse, per le quali non sono ancora ultimate le procedure per il rilascio del certificato di agibilità e non è pertanto possibile l'utilizzo come abitazione principale</b></p>	<b>4,6‰</b>
<p><b>7) ALIQUOTA AGEVOLATA immobili ricompresi nella categoria catastale D3 (cioè adibiti a teatri, cinema, sale per concerti, sale per spettacoli dal vivo).</b></p> <p>Si precisano i seguenti criteri applicativi ai fini del riconoscimento dell'agevolazione in argomento:  <b>l'agevolazione è riconosciuta soltanto per gli immobili dotati di opportuna licenza di pubblico spettacolo e rispetto ai quali è possibile dimostrare lo svolgimento di attività nel corso dell'intero anno d'imposta;</b></p>	<b>7,6‰</b>
<p><b>8) ALIQUOTA AREE EDIFICABILI:</b> per determinare la relativa base imponibile, i contribuenti possono uniformarsi ai valori delle aree edificabili approvati dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 290 del 13/05/2014.</p>	<b>10,6‰</b>

- a decorrere dal 01/01/2014, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 124, come modificato dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013, l'Imposta Municipale Propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9; alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; all'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 dell'art. 13 D.L. 06/12/2011, n. 201;
- a decorrere dal 01/01/2014 sono esenti dall'Imposta Municipale Propria, ai sensi del comma 9-bis, dell'art. 13, del D.L. 06/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 2, comma 2, let. a)

del D.L. 31/08/2013, n. 102, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locali;

- tutte le fattispecie appena richiamate non sono invece esenti dalla TASI;
- ai sensi dell'art. 13, co. 2, d.l. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, come modificato dall'art. 9 *bis* del d.l. 47/2014, convertito dalla L. 80/2014, "...a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una e una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a condizione che non risulti locata o data in comodato;
- ai sensi dall'art. 9 *bis*, co. 2, del d.l. 47/2014, convertito dalla L. 80/2014 sulla anzidetta unità immobiliare la Tasi è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi

#### **CONSIDERATO CHE:**

- per le aree edificabili e per i fabbricati destinati ad abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 è stata prevista già l'aliquota massima ai fini IMU e, pertanto, sarà prevista un'aliquota TASI pari a zero;
- per gli alloggi ARCA (già IACP) regolarmente assegnati (non costituenti alloggi sociali e, pertanto, non esenti dall'IMU) e gli immobili dati in locazione con contratto agevolato e a studenti (art. 5, co. 2 L. 431/1998), pur non essendo prevista l'aliquota massima ai fini IMU, sarà comunque prevista un'aliquota TASI pari a zero, in ossequio al regime fiscale di favore previsto dal legislatore;
- per l'unico immobile concesso in comodato gratuito ad un congiunto di primo grado, per il quale il comune di Bari ha previsto un'aliquota agevolata IMU e non già l'esenzione, come pure era in sua facoltà, sarà prevista un'aliquota TASI pari a zero;

#### **RITENUTO**

per quanto sopra, allo scopo di finanziare, seppure non in misura integrale, i costi dei servizi indivisibili in precedenza richiamati, al fine di garantire la loro corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, nonché la conservazione degli equilibri di bilancio, di stabilire che la TASI 2015 sarà applicata con le seguenti regole:

#### **ALIQUOTE:**

	Tipologie Immobili	aliquota
1.	abitazione principale con relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;	2,99‰
2.	unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari	2,99‰
3.	casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;	2,99‰
4.	unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;	2,99‰

<b>5.</b>	unica unità immobiliare, non locata e, comunque, non utilizzata a qualsiasi titolo da altri soggetti, e considerata abitazione principale, di proprietà di anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente;	<b>2,99‰</b>
<b>6.</b>	una e una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a condizione che non risulti locata o data in comodato ( <b>N.B.</b> ai sensi dall'art. 9 <i>bis</i> , co. 2, del d.l. 47/2014, convertito dalla L. 80/2014 sulla anzidetta unità immobiliare la Tasi è applicata in misura ridotta di due terzi)	<b>2,99‰</b>
<b>7.</b>	fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008, pubbl. sulla G.U. n. 146 del 24/06/2008;	<b>2,99‰</b>
<b>8.</b>	ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;	<b>2,99‰</b>
<b>9.</b>	Fabbricati rurali ad uso strumentale dell'agricoltura	<b>1‰</b>
<b>10.</b>	Immobili (fabbricati ed aree) non ricompresi nell'elenco precedente	<b>0‰</b>

**ESENZIONE** dal tributo per i soggetti passivi con reddito ISEE 2015 dell'intero nucleo familiare e riferito alla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente non superiore ad € 10.000,00;

**DETRAZIONE**: dall'imposta dovuta per l'u.i. del soggetto passivo adibita ad abitazione principale nonché per le relative pertinenze si applica una detrazione fino ad un massimo di € 100,00 a condizione che l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) 2015 dell'intero nucleo familiare e riferito alla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente non ecceda € 15.000,00 ;

**CHIARIMENTI:**

- nel rispetto del principio di responsabilità solidale, previsto dall'art. 1 comma 671 L. 147/2013, nel caso di pluralità di possessori, il tributo viene complessivamente determinato tenendo conto delle quote di possesso di ciascun titolare del bene medesimo;
- la base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU (art. 13 D.L. 201/2011 convertito con mod. dalla L. 214/2011);
- per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, e pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- qualora l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

- in analogia a quanto previsto in materia di IMU dall'art. 4, comma 12 quinquies, del D.L. 16/2012, in caso di separazione legale, scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, il soggetto passivo della TASI è solo il coniuge assegnatario, in quanto, la medesima assegnazione si intende effettuata a titolo di diritto di abitazione;
- in caso di unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, unico soggetto passivo TASI è la cooperativa medesima e l'eventuale esenzione o detrazione, in riferimento alla quota di ciascun alloggio assegnato, si applicherà avuto riguardo alla certificazione ISEE del nucleo familiare dell'assegnatario;
- in caso di fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (come definiti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008, pubbl. sulla G.U. n. 146 del 24/06/2008) il 90% del tributo sarà a carico del possessore ed il restante 10% sarà a carico dell'utilizzatore e solo a quest'ultimo, ovvero all'utilizzatore, qualora in possesso dei relativi requisiti, spetterà l'esenzione o la detrazione.;
- a ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Il tributo dev'essere calcolato conteggiando per intero il mese nel quale il possesso o la detenzione dell'immobile si siano protratti per più di 15 giorni;
- le richieste di esenzione o detrazione devono essere presentate, dall'1/10/2015 al 16/12/2015, esclusivamente per il tramite di CAF convenzionati con il Comune, i quali, in possesso di valida certificazione ISEE dell'istante, provvederanno ad inoltrarle unicamente in via telematica al Comune di Bari;
- tutte le istanze di agevolazione devono pervenire al Comune di Bari, a pena di decadenza, entro il 16/12/2015. All'istanza di agevolazione deve essere allegata la documentazione prevista, per ciascuna fattispecie, negli articoli precedenti;
- i soggetti beneficiari di agevolazioni TASI (esenzione o detrazione) per l'anno 2014 che, considerati i nuovi parametri per determinare il reddito ISEE, sono in possesso dei requisiti per ottenere la medesima agevolazione anche per l'anno 2015, non sono tenuti a presentare nuova istanza di agevolazione;
- I soggetti beneficiari di agevolazioni (esenzione o detrazione) per l'anno 2014 sono tenuti a denunciare il venir meno delle condizioni di applicazione delle suddette agevolazioni entro il 16 dicembre 2015, mediante comunicazione da far pervenire alla Ripartizione Tributi;
- nessuna esenzione o detrazione può applicarsi alle ipotesi di cui ai nn. 8 e 9.

**TENUTO CONTO CHE:**

- le aliquote e le detrazioni anzidette rispettano tutti i limiti previsti dalle norme sopra richiamate, ed in particolare dai commi 677 e 678 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n.147,
- l'incremento delle aliquote oltre i limiti di legge non supera la misura complessiva dello 0,8 per mille;



**CONSIDERATO** inoltre che il gettito complessivo del tributo stimato per l'anno 2015 ammonta ad € 36.500.000,00, con una copertura prevista dei costi dei servizi indivisibili da finanziarsi pari al 62,68%;

**VISTO** altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;*

#### **VISTE**

- la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

#### **IL CONSIGLIO**

**UDITA** la relazione dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Tributi;

#### **VISTI:**

il D.Lgs. 267/2000;  
il D.L. n. 201/2011, convertito dalla L. n. 214/2011;  
il D. Lgs. n. 23/2011;  
la L. 147/2013;  
la L. 190/2014;

**PRESO ATTO** che sulla presente proposta di deliberazione è stato formulato il parere di regolarità tecnica in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Tributi, ai sensi dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

**ACQUISITO** il parere di regolarità contabile, in relazione al contenuto della presente proposta, dal Direttore di Ragioneria;

**ACQUISITO**, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

**VISTO**, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente atto;

**VISTO** il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente;

**VISTO** che la Giunta Municipale, nella seduta del 18.06.2015, ha adottato la seguente decisione: "Sì al Consiglio Comunale";

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati una pregiudiziale, n. 4 emendamenti e n. 2 ordini del giorno (che si allegano quale parte integrante) che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

- **Pregiudiziale** (Carrieri) n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Di Paola, Mangano, Picaro, Ranieri, Romito) n. 20 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Piscichio, Sciacovelli, Smaldone) e n. 3 astenuti (Caradonna, Di Rella, Finocchio) - **Non Approvata**
- **1° Ordine del giorno** (Movimento 5 stelle)-**Trasformato in Raccomandazione**
- **Emendamento n. 2.1** (Carrieri) - **Ritirato**
- **Emendamento n. 2.2** (Carrieri) n. 8 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Di Paola, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito) n. 19 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Sciacovelli, Smaldone) e n. 3 astenuti (Caradonna, Di Rella, Finocchio) - **Non Approvato**
- **Emendamento n. 2.3** (Carrieri) -**Inammissibile**
- **2° Ordine del giorno** (Carrieri) n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Introna, Mangano, Melini, Picaro, Romito) n. 18 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Sciacovelli, Smaldone) e n. 3 astenuti (Caradonna, Di Rella, Finocchio) - **Non Approvato**
- **Emendamento n. 4** (Sindaco) n. 24 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Maurodinoia, Melini, Picaro, Romito, Sciacovelli) e n. 2 astenuti ( Di Rella, Finocchio) - **Approvato**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione così come emendata;

Con n. 29 Consiglieri presenti, di cui:

n. 20 favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Sciacovelli, Smaldone)

n. 8 contrari (Carrieri, Colella Finocchio, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito)

1 astenuto ( Di Rella)

**DELIBERA**

1) **APPROVARE** per l'anno 2015 le seguenti disposizioni, unitamente ad aliquote e detrazioni relativamente al tributo per i servizi indivisibili (TASI):

**ALIQUOTE:**

	Tipologie Immobili	aliquota
1.	abitazione principale con relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;	2,99‰
2.	unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari	2,99‰
3.	casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;	2,99‰
4.	unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;	2,99‰
5.	unica unità immobiliare, non locata e, comunque, non utilizzata a qualsiasi titolo da altri soggetti, e considerata abitazione principale, di proprietà di anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente;	2,99‰
6.	una e una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a condizione che non risulti locata o data in comodato (N.B. ai sensi dall'art. 9 bis, co. 2, del d.l. 47/2014, convertito dalla L. 80/2014 sulla anzidetta unità immobiliare la Tasi è applicata in misura ridotta di due terzi)	2,99‰
7.	fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008, pubbl. sulla G.U. n. 146 del 24/06/2008;	2,99‰
8.	ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;	2,99‰
9.	fabbricati rurali ad uso strumentale dell'agricoltura	1‰
10.	Immobili (fabbricati ed aree) non ricompresi nell'elenco precedente	0‰

**ESENZIONE** dal tributo per i soggetti passivi con reddito ISEE 2015 dell'intero nucleo familiare e riferito alla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente non superiore ad € 10.000,00;

**DETRAZIONE:** dall'imposta dovuta per l'u.i. del soggetto passivo adibita ad abitazione principale nonché per le relative pertinenze si applica una detrazione fino ad un massimo di € 100,00 a condizione che l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) 2015 dell'intero nucleo familiare e riferito alla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente non ecceda € 15.000,00;

## **CHIARIMENTI:**

- nel rispetto del principio di responsabilità solidale, previsto dall'art. 1 comma 671 L. 147/2013, nel caso di pluralità di possessori, il tributo viene complessivamente determinato tenendo conto delle quote di possesso di ciascun titolare del bene medesimo;
- la base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU (art. 13 D.L. 201/2011 convertito con mod. dalla L. 214/2011);
- per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, e pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- qualora l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- in analogia a quanto previsto in materia di IMU dall'art. 4, comma 12 quinquies, del D.L. 16/2012, in caso di separazione legale, scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, il soggetto passivo della TASI è solo il coniuge assegnatario, in quanto, la medesima assegnazione si intende effettuata a titolo di diritto di abitazione;
- in caso di unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, unico soggetto passivo TASI è la cooperativa medesima e l'eventuale esenzione o detrazione, in riferimento alla quota di ciascun alloggio assegnato, si applicherà avuto riguardo alla certificazione ISEE del nucleo familiare dell'assegnatario;
- in caso di fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (come definiti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008, pubbl. sulla G.U. n. 146 del 24/06/2008) il 90% del tributo sarà a carico del possessore ed il restante 10% sarà a carico dell'utilizzatore e solo a quest'ultimo, ovvero all'utilizzatore, qualora in possesso dei relativi requisiti, spetterà l'esenzione o la detrazione.;
- a ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Il tributo dev'essere calcolato conteggiando per intero il mese nel quale il possesso o la detenzione dell'immobile si siano protratti per più di 15 giorni;
- le richieste di esenzione o detrazione devono essere presentate, dall'1/10/2015 al 16/12/2015, esclusivamente per il tramite di CAF convenzionati con il Comune, i quali, in possesso di valida certificazione ISEE dell'istante, provvederanno ad inoltrarle unicamente in via telematica al Comune di Bari;
- tutte le istanze di agevolazione devono pervenire al Comune di Bari, a pena di decadenza, entro il 16/12/2015. All'istanza di agevolazione deve essere allegata la documentazione prevista, per ciascuna fattispecie, negli articoli precedenti;

- i soggetti beneficiari di agevolazioni TASI (esenzione o detrazione) per l'anno 2014 che, considerati i nuovi parametri per determinare il reddito ISEE, sono in possesso dei requisiti per ottenere la medesima agevolazione anche per l'anno 2015, non sono tenuti a presentare nuova istanza di agevolazione;
- I soggetti beneficiari di agevolazioni (esenzione o detrazione) per l'anno 2014 sono tenuti a denunciare il venir meno delle condizioni di applicazione delle suddette agevolazioni entro il 16 dicembre 2015, mediante comunicazione in carta semplice da far pervenire alla Ripartizione Tributi;
- nessuna esenzione o detrazione può applicarsi alle ipotesi di cui ai nn. 8 e 9.

2) **DARE ATTO CHE:**

- le aliquote di cui al punto 1) rispettano i limiti fissati dall'art. 1, commi 677 e 678 della L. 27/12/2013, n. 147;
- il gettito del tributo consente di ottenere una percentuale di copertura del costo dei servizi indivisibili previsti, richiamati in premessa, pari al 62,68 %;

3) **INVIARE** la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;

4) **TRASMETTERE**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito D.M. in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014;



Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

## IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 20 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Caradonna, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Introna, Lacarra, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Sciacovelli, Smaldone), n. 8 contrari (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito) e n. 1 astenuto (Di Rella);

## DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.





PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

---

Bari, 09/06/2015

---

(Francesco Ficarella)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 09/06/2015

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Francesco Catanese

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Favorevole

Bari, 17/06/2015

(Francesco Catanese)



## **CITTA' DI BARI**

### **CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE**

N. 2015/00038

del 23/07/2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE ED AGEVOLAZIONI TASI 2015.**

#### **SCHEMA TECNICA**

**TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.**

**PARERE TECNICO: Positivo ---**

**VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Favorevole**

**PARERE CONTABILE: Positivo Favorevole**

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL  
18.8.2000.**

#### **ANNOTAZIONI :**

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE  
PROPOSTA SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSI  
AI SENSI DI LEGGE.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**(Mario D'Amelio)**

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE ED AGEVOLAZIONI TASI 2015.

**PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL 18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:**

.Il Collegio • Viste le proposte di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2015/150/00006 avente ad oggetto “APPROVAZIONE ALIQUOTE ED AGEVOLAZIONI TASI 2015”, n. 2015/150/00005 avente ad oggetto “APPROVAZIONE ALIQUOTE ED AGEVOLAZIONI IMU 2015”; • Visto l’art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL che stabilisce le funzioni dell’Organo di Revisione; • Rilevato che le fattispecie contemplate nelle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale in esame non rientrano tra le materie per le quali è previsto l’obbligo di esprimere il parere da parte dell’Organo di Revisione ai sensi dell’ art. 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL; Comunica di non essere tenuto, nel caso di specie, ad emettere parere perché non previsto dall’art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000. Bari, li 25/06/2015  
Il Collegio dei Revisori dei Conti Ciccone Raffaele Macagnino Francesca Alabrese Ciro

Bari, 25/06/2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti  
Raffaele Ciccone  
Francesca Macagnino  
Ciro Alabrese

Presiede: il Presidente D'AMELIO MARIO

OGGETTO SINTETICO: Anticipo punti d e c

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 09.43 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 029
VOTANTI	: 029
VOTI FAVOREVOLI	: 023
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 006

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	025 MANGANO SABINO
004 BRONZINI MARCO	016 DI PAOLA DOMENICO	026 MARIANI ANTONIO
007 CARRIERI GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
010 COLELLA FRANCESCO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	

VOTANO NO

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	034 RANIERI ROMEO
017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	027 MAUGERI MARIA	031 NEVIERA GIUSEPPE
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Mario D'Amelio)



Presiede: il Presidente D'AMELIO MARIO

OGGETTO SINTETICO: Pregiud. Carrieri

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 09.53 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 030
VOTANTI	: 030
VOTI FAVOREVOLI	: 007
VOTI CONTRARI	: 020
ASTENUTI	: 003

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	-----------------------	------------------------

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	029 MELCHIORRE FILIPPO	031 NEVIERA GIUSEPPE
013 DE ROBERTIS ILARIA	030 MELINI IRMA	037 SISTO LIVIO
027 MAUGERI MARIA		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consilian"  
 (dr. Riccardo Martelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Mario D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.2 Carr. Suppl. (d

OGGETTO ESTESO: Approvazione aliquote ed agevolazioni TASI 2015.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 13.44 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 030
VOTANTI	: 030
VOTI FAVOREVOLI	: 008
VOTI CONTRARI	: 019
ASTENUTI	: 003

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	020 INTRONA PIERLUIGI	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	-----------------------	------------------------

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	033 PISICCHIO ALFONSINO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE	037 SISTO LIVIO
027 MAUGERI MARIA		

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*(Dr. Mario D'Amelio)*

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Sospensione 20 min.

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 13.49 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 029
VOTANTI	: 029
VOTI FAVOREVOLI	: 008
VOTI CONTRARI	: 017
ASTENUTI	: 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
016 DI PAOLA DOMENICO	032 PICARO MICHELE	

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	020 INTRONA PIERLUIGI
017 DI RELLA PASQUALE		

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE	037 SISTO LIVIO
027 MAUGERI MARIA	033 PISICCHIO ALFONSINO	

**IL SINDACO GENERALE**  
*(Dr. Mario D'Amico)*

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em.4 Carr. Suppl. (d)

OGGETTO ESTESO: Approvazione aliquote ed agevolazioni TASI 2015.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 14.10 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 028
VOTANTI	: 028
VOTI FAVOREVOLI	: 007
VOTI CONTRARI	: 018
ASTENUTI	: 003

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
020 INTRONA PIERLUIGI		

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	018 FINOCCHIO PASQUALE
-----------------------	-----------------------	------------------------

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA	033 PISICCHIO ALFONSINO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Maria D'Amelio)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Em. Decar. Suppl. (d

OGGETTO ESTESO: Approvazione aliquote ed agevolazioni TASI 2015.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 14.12 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026  
 VOTANTI : 026  
 VOTI FAVOREVOLI : 024  
 VOTI CONTRARI : 000  
 ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	010 COLELLA FRANCESCO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	011 D'AMORE GIORGIO	025 MANGANO SABINO
004 BRONZINI MARCO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI IRMA
007 CARRIERI GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	032 PICARO MICHELE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE                      018 FINOCCHIO PASQUALE

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA	034 RANIERI ROMEO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consilian"  
 (dr. Riccardo Maffinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Maria D'Amelio)



Abotazio

Città di Bari

# VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

Seduta del Consiglio Comunale del \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_

Inizio effettivo della seduta ore \_\_\_\_\_

E' presente il Sindaco DE CARO ing. ANTONIO SI nonchè:

PROPOSTA  
COME  
EMENDATA

1	ALBENZIO	CONS.	Pietro	SI
2	ANACLERIO	CONS.	Alessandra	SI
3	BRONZINI	CONS.	Marco	SI
4	CAMPANELLI	CONS.	Salvatore	SI
5	CARADONNA	CONS.	Michele	SI
6	CARRIERI	CONS.	Giuseppe	NO
7	CASCELLA	CONS.	Giuseppe	SI
8	CAVONE	CONS.	Michelangelo	SI
9	COLELLA	CONS.	Francesco	NO
10	D'AMORE	CONS.	Giorgio	SI
11	DELLE FOGLIE	CONS.	Silvestro	SI
12	DE ROBERTIS	CONS.	Ilaria	-
13	DI GIORGIO	CONS.	Giuseppe	-
14	DI PAOLA	CONS.	Domenico	-
15	DI RELLA	CONS.	Pasquale	A
16	FINOCCHIO	CONS.	Pasquale	NO
17	GIANNUZZI	CONS.	Francesco	SI
18	INTRONA	CONS.	Pierluigi	SI
* 19	LACARRA	CONS.	Marco	SI
20	LACOPPOLA	CONS.	Vito	SI
21	LAFORGIA	CONS.	Renato	SI
22	MAIORANO	CONS.	Massimo	SI
23	MANGANO	CONS.	Sabino	NO
24	MARIANI	CONS.	Antonio	SI
25	MAUGERI	CONS.	Maria	-
26	MAURODINOIA	CONS.	Anna	SI
27	MELCHIORRE	CONS.	Filippo	-
28	MELINI	CONS.	Irma	NO
29	NEVIERA	CONS.	Giuseppe	-
30	PICARO	CONS.	Michele	NO
31	PISICCHIO	CONS.	Alfonsino	-
32	RANIERI	CONS.	Romeo	NO
33	ROMITO	CONS.	Fabio Saverio	NO
34	SCIACOVELLI	CONS.	Nicola	SI
35	SISTO	CONS.	Livio	-
36	SMALDONE	CONS.	Giovanni Lucio	SI

TOT. = 29

20 F.  
S E.  
A A

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"  
(dr. Riccardo Marinelli)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"  
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Suppletivo d) i.e.

OGGETTO ESTESO: Approvazione aliquote ed agevolazioni TASI 2015.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0036 ORE. 14.36 23-07-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029  
 VOTANTI : 029  
 VOTI FAVOREVOLI : 020  
 VOTI CONTRARI : 008  
 ASTENUTI : 001

*l.e.  
TBA*

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	036 SCIACOVELLI NICOLA
008 CASCELLA GIUSEPPE	021 LACARRA MARCO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE	

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA	033 PISICCHIO ALFONSINO
015 DI GIORGIO GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO	031 NEVIERA GIUSEPPE	

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
 (Dott. Mario D'Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliani"  
 (dr. Riccardo Marinelli)



COMUNE DI BARI

Direzione Ripartizione Tributi

Prot. n. 180187

Bari, 29/07/2015

La presente nota viene trasmessa  
esclusivamente per posta elettronica,  
ai sensi dell'art. 47  
Codice Amministrazione Digitale  
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

**OGGETTO:** Testi delle deliberazioni nn. 38 e 41, adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 23/07/2015.

In riscontro alla mail dell'Ufficio Consiglio del 28/07/2015, in allegato si restituiscono i testi delle deliberazioni in oggetto, attestando - per quanto di competenza di questa Direzione - che gli stessi (così come lavorati dall'Ufficio Consiglio e con l'inserimento nella deliberazione n. 41, da parte dello scrivente, dei valori emendati nella colonna "Quota variabile" della Tabella A) Utenze domestiche) risultano conformi alle determinazioni assunte dall'organo collegiale in merito alle pregiudiziali, agli ordini del giorno ed agli emendamenti proposti ed esaminati in aula nel corso della seduta consiliare.

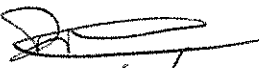
Distinti saluti

Il Direttore della Ripartizione Tributi  
(Dott. Francesco Ficarella)



CALABRÈSE/DE GIRO

INSERIRE NEL FASCICOLO  
ORIGINALE + DUBBIO!

  
10/7/15

COMUNE DI BARI

**Il Commissione Consiliare Permanente**

Bilancio, Società Partecipate, Sviluppo Economico, Tributi,  
Città Metropolitana.

Prot. n. 165076

Bari, 10.07.15

**Oggetto:** Proposta di deliberazione consiliare n. 2015/150/00006 avente ad oggetto:  
"APPROVAZIONE ALIQUOTE ED AGEVOLAZIONI TASI 2015" -

Sig. Presidente Consiglio Comunale

SEDE

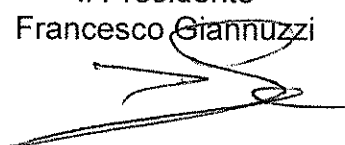
Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella odierna seduta del 10.07.15, e con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto specificata, in esito alla votazione di seguito riportata, ha espresso il seguente **differenziato parere**:

Francesco Giannuzzi Presidente: **favorevole**;  
Michele Picaro Vice Presidente: **non favorevole**;  
Giuseppe Carrieri Consigliere: **assente**;  
Marco Lacarra Consigliere: **assente**;  
Alfonsino Pisicchio Consigliere: **assente**.

Si restituisce la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
Francesco Giannuzzi





## Dettagli richiesta effettuata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73

**Identificativo Univoco Richiesta: 201800002346147**

Identificativo Pagamento: 71/2018/PA

Importo: 37380,64 €

**Codice Fiscale: 05251210729**

Data Inserimento: 17/09/2018 - 9:06

Stato Richiesta: Soggetto non inadempiente

Codice Utente: BAALT0475

Denominazione ente

Pubblica Amministrazione: COMUNE DI BARI

## **DELIBERAZIONE N. 38 DEL 23/07/2015**

### **DIBATTITO**

#### **PRESIDENTE:**

a. Modifiche al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)

b. Presa d'atto ed approvazione del PEF e delle tariffe anno 2015 della tassa sui rifiuti (TARI)

c. Approvazione aliquote ed agevolazioni IMU 2015

d. Approvazione aliquote ed agevolazioni TASI 2015

**PRESIDENTE:** Passiamo quindi...

Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Ne ha facoltà.

**SINDACO DECARO:** Volevo chiedere all'aula consiliare di anticipare due delibere, quella sulla TASI e quella sull'IMU, rispetto a quella sulla TARI, che avrà bisogno di una maggiore discussione perché c'è anche l'approvazione del regolamento.

**PRESIDENTE:** E' stata presentata dal Sindaco una richiesta di inversione dell'ordine del giorno, quindi di discutere prima della proposta di deliberazione iscritta al punto d), poi quella iscritta al punto c) in via prioritaria. E' concesso un intervento a favore e uno contro. Chi interviene contro? Nessuno. Chi interviene a favore? Nessuno.

Colleghi, in aula, si vota.

Apriamo la procedura di votazione elettronica.

Grazie.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Sulla richiesta di inversione dell'ordine del giorno presentata dal Sindaco hanno votato in 29. 23 sono i favorevoli.

Nessun contrario.

6 astenuti.

L'inversione è approvata.

Invito, quindi, l'assessore Savino a relazionare. Ci occuperemo innanzitutto di TASI, poi di IMU e a seguire di TARI, ma l'Assessore, per economia di lavoro, terrà una relazione generale sulla manovra fiscale...

Prego... una pregiudiziale, prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente, io penso che noi siamo in un'ipotesi di violazione, mi rivolgo ovviamente in particolare al Segretario generale. Negli atti con il 682, 683 della finanziaria del 2013, la 147 del 2013, quindi, articolo 682... - Signor Segretario, 683 e 683 - c'è violazione dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997 perché manca il regolamento, signor Segretario, non c'è il regolamento della TASI, il regolamento della TASI che, andando su Internet, è facilmente scaricabile e lo hanno adottato centinaia di Comuni italiani, perché come, ripeto, dice l'articolo 446 del decreto legislativo n. 97... dice: "le Province e i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate" e la finanziaria che ha istituito la TASI dice: "con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente, tra l'altro, per quanto riguarda la TARI, per quanto riguarda la TASI, la disciplina delle riduzioni che tengono conto delle capacità, l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica per ciascuno dei servizi dei costi".

Quindi non si può fare quello che ha fatto il Comune di Bari che ha fatto una delibera unica, non si può fare, perché ovviamente in questo modo si aggira una serie di norme, ne dico una per tutte: quella che prevede per i regolamenti determinate maggioranze; ma soprattutto si aggira, ribadisco, la disposizione precisa del 446/1997 che dice che devi fare il regolamento. Non possiamo mettere una tassa con una delibera di Consiglio, non si fa così, la legge non prevede così.

Quindi io la prego assolutamente, spero di essere stato scarno però puntuale, di dirci per quale motivo il Comune di Bari introduce la TASI soltanto con una delibera di Consiglio, in violazione, lo dico per la terza

volta, dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, che, ribadisco, dice che discipliniamo con regolamento le entrate, e della legge istitutiva della TASI, che dice che, con regolamento da adottare ai sensi della norma che ho letto prima, il Comune disciplina le riduzioni, i servizi da introdurre, i servizi indivisibili, da introdurre nella tariffa. Quindi io la prego stamattina di dire all'Aula e al Consiglio per quale motivo questa Amministrazione comunale non intende fare il regolamento (che io ho scaricato da Internet, basta mettere "regolamento TASI" e vengono fuori tutti i Comuni, sono una serie di Comuni che ovviamente lo hanno adottato) e per quale motivo, invece, il Comune di Bari fa una delibera di Consiglio, che secondo me è un atto non legittimo perché non è accompagnato da regolamento. Vedremo dopo, infatti, che noi abbiamo il regolamento della TARI perché abbiamo introdotto la TARI. Per l'IMU diciamo lo stesso discorso. Io voglio capire da lei - e concludo, signor Presidente - per quale motivo lei ritiene, come garante della legalità degli atti amministrativi, per quale motivo lei ritiene che una delibera di Consiglio possa contenere sia le tariffe che il regolamento in violazione delle norme che ho richiamato. La ringrazio e aspetto puntualmente e con ansia la sua risposta, la prego di essere puntuale e non generico. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prima che intervenga il dottor D'Amelio ritengo opportuno che il dottor Ficarella fornisca qualche ragguaglio al Consiglio. Naturalmente trattandosi di pregiudiziale sarà poi concesso un intervento a favore e uno contro.

Prego, dottor Ficarella.

**DOTTOR FICARELLA:** La Legge di stabilità del 2014, all'articolo unico, comma 679, ha previsto la possibilità - non l'obbligo, la possibilità - che il Comune possa dotarsi di un regolamento per determinate fattispecie agevolative che sono le identiche fattispecie previste per la TARI, faccio l'esempio di unico occupante, o fattispecie di agevolazioni per gli inquilini, fattispecie di agevolazioni per i locali. Sono tutte fattispecie che il Comune di Bari non ha previsto come soggettività passiva ai fini TASI. Ricordo che la TASI sin dall'anno scorso, dalla data istitutiva della norma, della legge, al Comune di Bari viene applicata solo ed esclusivamente per le abitazioni principali, non, quindi, per i locali di tipo commerciale, non, quindi, per gli inquilini che non pagano. Detto ciò, io ritengo che non sia un obbligo bensì... chiedo scusa... sì, dicevo bene, non sia un obbligo ma una facoltà quella di procedere all'adozione di un regolamento laddove le condizioni esistano. I soggetti da tassare in questo caso non sono quelli previsti dalla norma, dalla legge finanziaria, dalla Legge di stabilità poc'anzi indicata. Motivo per cui, noi con questa delibera... che comunque ha una portata regolamentare nel senso che viene adottata dallo stesso Consiglio comunale, prevede delle forme agevolative e comunque vengono indicate le aliquote previste per il pagamento, oltre che, ovviamente, i soggetti tenuti al pagamento della tassa stessa. Motivo per cui noi abbiamo ritenuto già dall'anno scorso l'inesistenza obbligatoria della norma del regolamento e abbiamo proceduto in tal senso, come tra l'altro hanno fatto anche gran parte dei Comuni d'Italia.

**PRESIDENTE:** Grazie.

La parola al dottor D'Amelio. Poi saranno consentiti gli interventi eventualmentemente.

**SEGRETARIO GENERALE:** Partendo dal presupposto, consigliere Carrieri, che la sua pregiudiziale ha una natura strettamente tecnico-giuridica per cui il confronto delle norme, in questo caso, anche tenendo presente la natura del parere tecnico previsto dal Testo unico che fa capo al dirigente, era più, come dire, corretto che fosse stato rivolto al dirigente medesimo, detto questo, a me pare che la risposta data dal dirigente - allo stato, io, ripeto, non ho sottomano le norme, per cui non posso fare un confronto diretto - a me pare che la risposta data dal dirigente Ficarella in merito a tutte e due le questioni che lei ha sollevato, cioè circa l'obbligatorietà o meno di adottare il regolamento, considerando che la normativa, la Legge di stabilità del 2014, fa riferimento ad una possibilità da parte del Consiglio comunale e il fatto che la delibera riporta gli elementi essenziali per consentire al Consiglio comunale di poter decidere in merito, a me pare che sia una risposta più che sufficiente alle sue pregiudiziali.

**PRESIDENTE:** Grazie. Vi è per caso qualche intervento a favore o contro? Nessuno. Si vota.

Richiamiamo l'attenzione del Sindaco ove voglia partecipare alla votazione... Ah, eccolo qui.

Colleghi, in aula.



Si apra la procedura di votazione elettronica.

Per cortesia, la tessera magnetica al collega Di Giorgio...

Si vota in merito alla pregiudiziale; voteranno "sì" quelli che la ritengono fondata, voteranno "no" ovviamente quelli che non la ritengono fondata, gli altri si asterranno.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Hanno partecipato al voto in 30.

7 i favorevoli.

20 i contrari.

3 gli astenuti.

Il Consiglio non approva la pregiudiziale.

Prima di procedere nei lavori, do comunicazione al Consiglio che i colleghi Carrieri, Romito, Picaro, Colella e Mangano hanno depositato al banco della Presidenza una richiesta di votazione per appello nominale per quanto riguarda i punti a), b), c) e d) dell'ordine del giorno suppletivo n. 1. Io interpreto tale richiesta, laddove la mia interpretazione non sia corretta vi prego di intervenire e correggerla, che l'appello nominale è richiesto esclusivamente sul voto finale del provvedimento e non... Quindi, se non vi sono interventi contrari, diciamo che questa è l'interpretazione. Grazie.

Assessore Savino, a lei per la relazione.

### *Approvazione aliquote ed agevolazioni TASI 2015*

**ASSESSORE SAVINO:** Io farò una relazione complessiva sulla manovra tributaria.

Cari cittadini, stimati Consiglieri; abbiamo mantenuto l'impegno preso con i cittadini in questi mesi: in controtendenza con tutte le altre Città metropolitane, il Comune di Bari abbassa le tasse nonostante i tagli subiti che ammontano a circa 8,4 milioni di euro. Questo è stato reso possibile grazie al lavoro portato avanti in sinergia tra tutti gli Assessorati per attuare una straordinaria operazione di riorganizzazione e revisione della spesa.

Negli ultimi anni la politica tributaria è stata influenzata, da un lato, da una costante riduzione dei trasferimenti dallo Stato e, dall'altro, da continui interventi del legislatore in materia di tributi. La politica tributaria del Comune si è posta come obiettivo primario quello di far fronte alle difficoltà finanziarie che vivono le famiglie e le aziende per effetto del contesto economico di questo periodo di crisi attraverso una razionale imposizione dei tributi per garantire una fiscalità più equa per i cittadini ispirata al principio del "pagare tutti per pagare meno e chi ha di più paga di più".

La manovra tributaria del 2015 che sto per presentare è frutto del duro lavoro fatto in questi mesi nell'ambito del quadro normativo dei tributi locali che ha trovato, almeno per ora salvo ulteriori futuri interventi in materia, una certa stabilità solo a decorrere dal 2014 con l'introduzione dell'Imposta unica comunale, la quale si articola, come sapete, nei tre tributi TASI, IMU e TARI. Pertanto la manovra fiscale 2015 che sto per presentare si incentra essenzialmente sulla determinazione delle aliquote, delle tariffe, delle detrazioni e delle agevolazioni dei suddetti tre tributi, restando invariate le aliquote e le tariffe dei restanti tributi (faccio riferimento alla TOSAP e all'imposta comunale sulla pubblicità).

In tale contesto occorre menzionare l'attività di recupero dell'evasione posta in essere con maggiore vigore a partire proprio dal 2011, che ha consentito nel corso del triennio (con esclusione della TASI, imposta, come sapete, dal legislatore a partire dal 2014) non solo di non aumentare i tributi locali, bensì addirittura di diminuire nel 2013, nel mutamento del metodo di prelievo da TARSU a TARES, la tariffa del tributo sui rifiuti per molte utenze commerciali. Vi fornisco solo alcuni dati della lotta all'evasione iscritta in bilancio, ossia parliamo di avvisi di accertamento emessi e divenuti definitivi. I numeri sono: 15 milioni nel 2011, 16 milioni nel 2012, 33 milioni nel 2013 e 10 milioni nel 2014. Nel corso del 2015 stiamo proseguendo con fatti concreti nel perseguire il programma dell'Amministrazione rivolto a garantire una fiscalità equa e trasparente con l'individuazione delle fasce di evasione dei tributi TARSU, TARES, Imposta comunale sulla pubblicità. Abbiamo approvato in Giunta a maggio 2015 un progetto obiettivo che prevede il coinvolgimento di 37 unità, con attività all'interno del normale orario di lavoro, mediante l'utilizzo del sistema informatico integrato di gestione dei tributi, con l'obiettivo di recuperare gli evasori totali a partire

dall'anno 2009 mediante l'incrocio dell'anagrafe comunale, l'anagrafe del territorio e Agenzia delle Entrate, mediante, quindi, nuovi accertamenti su TARSU, TARES e Imposta comunale sulla pubblicità per ulteriori 4 milioni di euro. Si aggiunga che l'Amministrazione ha avviato nel corso del 2015 un piano di morosità, un piano specifico di recupero della morosità pregressa con riferimento alla tassa rifiuti (quindi TARSU, TARES e TARI) attraverso l'emissione di solleciti per mancati pagamenti di avvisi bonari e successivi invii di avvisi di accertamento. Tale operazione consentirà entro la metà del prossimo anno, quindi entro giugno 2016, di completare tutte le fasi di riscossione bonaria per la tassa rifiuti comprensiva dell'annualità 2014. Inoltre abbiamo già provveduto ad emettere ruoli mediante Equitalia al fine di procedere alla riscossione in forma coattiva per tutti gli avvisi di accertamento emessi e non pagati di tutti i tributi comunali per il periodo dal 2011 fino al 2014 compreso.

Con tali premesse - quindi, razionalizzazione della spesa, riorganizzazione della spesa e lotta all'evasione - l'Amministrazione comunale si accinge a varare la manovra tributaria del 2015 che si basa sull'invarianza del carico tributario per l'IMU e la TARI, con l'ampliamento, per tale ultimo tributo, della platea dei soggetti beneficiari di agevolazioni, e soprattutto sulla riduzione dell'aliquota della TASI - in controtendenza con il panorama nazionale delle Città metropolitane, siamo l'unica Città metropolitana che ha abbassato la TASI. Questo è stato voluto per alleggerire il carico fiscale in un momento di congiuntura economica negativa delle famiglie, proseguendo nell'azione già intrapresa in occasione della riduzione del tributo sui rifiuti per molte utenze commerciali a partire già dal 2013.

Parliamo dell'IMU. La manovra 2015 per la parte relativa all'Imposta municipale propria ricalca prevalentemente la stessa imposta dell'anno scorso. Abbiamo deciso di confermare le aliquote agevolate del 4 per mille in favore essenzialmente di due categorie che sono gli immobili locati ai sensi della legge n. 431/1998, parliamo delle case per gli studenti e delle cosiddette case a canone concordato. Questo perché? Perché l'obiettivo dell'Amministrazione è sempre quello di stimolare l'emersione degli affitti in nero, considerato altresì che anche tali immobili possono godere di altro incentivo fiscale di derivazione statale, facciamo riferimento alla cosiddetta "cedolare secca", quindi l'aliquota agevolata del 10 per cento sui contratti registrati dal 2014, quindi il "Piano casa" del 2014. Altre agevolazioni sono previste per le unità immobiliari realizzate da cooperative edilizie assegnate ai soci delle stesse per le quali non sono ancora ultimate le procedure per il rilascio del certificato di agibilità e non ne è pertanto possibile l'utilizzo come abitazione principale. In questo caso, quindi, abbiamo previsto un'aliquota agevolata del 4,6 per mille e abbiamo confermato l'aliquota del 4,6 per mille con detrazione di 200 euro per gli immobili ARCA, già IACP, regolarmente assegnati e non costituenti alloggi sociali e rappresentati prevalentemente da attività commerciali. Il minor gettito derivante dalle agevolazioni e riduzioni dell'IMU ammonta ad oltre 5 milioni circa.

TASI. Cari cittadini, abbiamo mantenuto la promessa a conferma che non siamo un'Amministrazione di parole: abbiamo abbassato la TASI con una diminuzione dell'aliquota dal 3,3 per mille al 2,99 per mille, in assoluta controtendenza con il panorama nazionale dei Comuni italiani. Io ho fatto un'analisi specifica di tutte le Città metropolitane: nessuna Città metropolitana ha abbassato la TASI. La TASI, come sapete, è applicata solo sulla prima casa, non interessa gli immobili commerciali produttivi ed è confermata la scelta dell'Amministrazione di non gravare, in un momento di difficoltà finanziaria, gli immobili posseduti dalle aziende con un'ulteriore tassa che si aggiunge all'IMU, a differenza di altre Città metropolitane che hanno applicato lo 0,8 per mille, in aggiunta all'IMU, sugli immobili posseduti dalle attività commerciali e produttive. I cittadini baresi hanno pagato al 16 giugno 2015 l'acconto della TASI e l'acconto è stato versato applicando l'aliquota del 3,3 per mille, ma a saldo, il 16 dicembre 2015, verseranno un'imposta più bassa a conguaglio. Tale tributo - si ribadisce, imposto dallo Stato a partire dal 2014 - è destinato alla partecipazione del finanziamento dei cosiddetti servizi indivisibili, quindi facciamo riferimento ai costi per la pubblica illuminazione, alla manutenzione stradale, all'anagrafe, alla polizia municipale, i cui costi per il Comune di Bari sono complessivamente pari a 58,2 milioni di euro e il gettito TASI che abbiamo previsto nel bilancio di previsione è pari a 36,5 milioni di euro, con una copertura sui costi per i servizi indivisibili pari al 62,68 per cento.

Come vi dicevo, il Comune di Bari si conferma tra i pochi Comuni d'Italia ed è l'unico tra le Città metropolitane che ha previsto forme di esenzione e di detrazione tenendo conto del valore ISEE e non della rendita catastale. Il modello ISEE tiene conto della reale condizione socio-economica del nucleo familiare. Ribadiamo la scelta del modello ISEE e non della rendita catastale perché la rendita catastale prescinde

dall'effettiva condizione economico-finanziaria dell'intero nucleo familiare su cui invece il modello ISEE è parametrato e quindi tiene conto di una serie di fattori quali i componenti del nucleo familiare, i portatori di handicap, gli aspetti patrimoniali e finanziari.

Vengono confermate le esenzioni totali per i soggetti che hanno un valore ISEE dell'intero nucleo familiare non superiore a 10.000 euro, nonché viene confermata l'applicazione di una detrazione fino ad un massimo di 100 euro se il valore ISEE non supera il limite di 15.000 euro. Nel corso del 2014 sono 12.000 i cittadini baresi che hanno ottenuto l'esenzione totale - 12.000 - e 8.000 sono i cittadini con un reddito ISEE fino a 15.000 euro. Pertanto, a fronte di 80.000 soggetti passivi, cioè nuclei familiari che devono pagare la TASI, circa 20.000 contribuenti nella città di Bari potranno godere l'esenzione o la riduzione di 100 euro. Il minore gettito derivante dall'agevolazione e riduzione della TASI ammonta per il civico bilancio ad oltre 4 milioni di euro. Per godere di tali esenzioni e agevolazioni, così come avevamo previsto per il 2014, i contribuenti interessati, i cittadini interessati, qualora non avessero già presentato lo scorso anno l'istanza e non siano cambiate le condizioni, dovranno recarsi ai CAF convenzionati per la predisposizione e presentazione in via telematica sia delle istanze che della documentazione. Abbiamo previsto come novità quest'anno, per creare comunque un rapporto di facilità, di agevolazione con tutta la cittadinanza, abbiamo inserito nel sito [www.comune.bari.it](http://www.comune.bari.it) tutte le informazioni di dettaglio per generare il modello F24, quindi è disponibile sul sito un calcolatore personalizzato con possibilità di elaborazione e stampa del modello F24 per poi procedere al pagamento della TASI e dell'IMU partendo direttamente dalla banca dati ufficiale del Catasto, che è presente all'interno del sito web dell'Agenzia delle Entrate, nonché la possibilità dell'invio delle denunce agevolative IMU.

Parliamo della TARI. Le tariffe TARI per l'anno 2015 determinano una sostanziale invarianza del carico tributario sia per le utenze domestiche che per quelle commerciali, anzi, in molti casi è prevista una riduzione delle suddette tariffe. Facciamo un esempio: una famiglia di tre persone con un appartamento di 100 metri quadri, che nel 2014 corrispondeva ad un tributo TARI pari a 303 euro oltre all'addizionale provinciale, nel 2015 verserà un importo leggermente inferiore pari a 297 euro. E anche le utenze commerciali per il 2015 verseranno un tributo che non sarà in nessun caso superiore a quello del 2014. L'Amministrazione ha rivolto un'attenzione particolare ai soggetti in situazione di disagio socio-economico e che hanno una ridotta capacità contributiva misurata attraverso il valore ISEE. Facciamo riferimento alle famiglie a basso reddito, alle famiglie composte da ultraottantenni e alle famiglie numerose, nonché alle utenze domestiche che avviano rifiuti al riutilizzo e a quelle caratterizzate da vaste aree scoperte a bassa produttività di rifiuti. Abbiamo previsto delle agevolazioni nettamente migliorative rispetto al 2014. Per incentivare il conferimento differenziato dei rifiuti abbiamo previsto di incrementare dal 10 al 25 per cento l'abbattimento della parte variabile della tariffa imputata alle utenze domestiche appartenenti a quei quartieri che entro il 31 dicembre 2015 hanno raggiunto la raccolta differenziata dei rifiuti superando il 50 per cento di raccolta differenziata. I quartieri che al 31 dicembre 2014 hanno superato il 50 per cento di raccolta differenziata sono Catino, Japigia, Villaggio del Lavoratore. Invece quei quartieri che attualmente si posizionano nell'intervallo tra il 40 e il 49 per cento e che possono pertanto superare il 50 per cento entro la fine dell'anno e usufruire dello sconto del 25 per cento sono Palese, Santo Spirito, San Giorgio Torre a Mare, San Pasquale, San Girolamo e Mungivacca. Ad esempio i cittadini del quartiere Catino, che saluto, che hanno vinto il concorso lanciato da Corepla "Un sacco in comune, a tutta plastica", con un aumento del 39 per cento della raccolta di plastica e che si sono aggiudicati un'area giochi per bambini fatta di plastica riciclata raggiungendo il 65 per cento di raccolta differenziata, pagheranno il 25 per cento in meno della parte variabile della tassa sui rifiuti. Un traguardo strepitoso di cui questi cittadini devono essere fieri perché questo, che può sembrare solamente un gioco tra quartieri e Amministrazione, per noi significa meno tasse, avere una città più pulita, rispettare l'ambiente e rendere la nostra città più bella. Grazie a tutti i baresi che hanno capito l'importanza della raccolta differenziata e faranno risparmiare tutta la città, in undici mesi la raccolta differenziata è aumentata di 11 punti raggiungendo a giugno 2015 il 38,8 per cento e nell'ultimo mese abbiamo oltrepassato il traguardo richiesto dalla Regione, per il quale il Sindaco ha fatto un preciso appello, e abbiamo evitato l'aumento dell'ecotassa con un risparmio di 1,8 milioni di euro. Se ci impegniamo ancora riusciremo a fare sempre meglio.

Sono confermate le riduzioni per le utenze domestiche, sia nella quota fissa che variabile, del 20 per cento; facciamo riferimento alle abitazioni con un unico occupante per i residenti nel Comune e i non residenti, previa chiaramente presentazione di una dichiarazione sostitutiva. Le abitazioni tenute a disposizione per

un uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo non superiore a 180 giorni hanno una riduzione del 20 per cento e anche per le abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora all'estero è prevista una riduzione del 20 per cento.

Nel regolamento TARI è stato eliminato l'abbattimento del 30 per cento della parte variabile della tariffa per gli utenti domestici che nell'anno precedente hanno conferito in modo differenziato rifiuti nella misura minima di 550 chilogrammi annui tenuto conto che lo scorso anno hanno raggiunto l'obiettivo...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Assessore, abbia un attimo di pazienza. Io...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Chiedo scusa, intanto vi sono numerosi precedenti. L'Amministrazione sta presentando, e ha una logica che non comprime i diritti né delle minoranze, né della maggioranza... cioè, stiamo parlando di manovra fiscale, è evidente che parcellizzarla rende un'idea parziale di quella che è stata l'idea di manovra tributaria che questa Amministrazione... quindi non capisco il perché delle lamentele...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Stiamo parlando delle quattro proposte di deliberazione. Se l'Assessore ci parlasse oggi del bilancio, ovviamente io richiamerei l'attenzione dell'Assessore a rimanere nel tema, ma ho preannunciato e, d'altro canto, ripeto, ha precedenti e logica, che l'Amministrazione avrebbe illustrato la manovra tributaria nel suo complesso. Dopodiché ci saranno discussioni ovviamente su ciascuna proposta di deliberazione ed evidentemente votazioni su ogni proposta di deliberazione.

La prego, Assessore, continui.

**ASSESSORE SAVINO:** Grazie, Presidente. Dicevamo che nel regolamento TARI è stato eliminato l'abbattimento del 30 per cento della parte variabile della tariffa per gli utenti domestici che nell'anno precedente hanno conferito in modo differenziato rifiuti nella misura minima di 550 chilogrammi annui. Tenuto conto che tale obiettivo era stato raggiunto da circa 100 utenze domestiche, questo aspetto è stato eliminato nel regolamento perché tali utenze potranno beneficiare di forme di incentivo sostitutive direttamente concesse dal gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti e in aggiunta potranno usufruire dell'abbattimento tariffario per quartieri. Inoltre l'AMIU ha rinnovato il concorso a premio per quei cittadini che conferendo rifiuti differenziati presso i centri comunali di raccolta riceveranno buoni spesa presso l'Ipercoop e stiamo lavorando anche per estenderli a Decathlon e Ikea. Inoltre, per incentivare il compostaggio domiciliare e attivare le *best practices* del programma regionale della produzione dei rifiuti, abbiamo previsto un abbattimento in misura pari al 10 per cento della parte variabile della tariffa per quei cittadini che entro il 31 dicembre 2015 avranno provveduto a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante il posizionamento nelle proprie aree esterne di una compostiera domestica. Abbiamo confermato la riduzione per le utenze non domestiche non stabilmente attive con una riduzione della tariffa sia fissa che variabile del 30 per cento con riferimento ai locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente non superiore a 183 giorni nell'anno solare.

Abbiamo previsto l'esenzione TARI - quindi l'esenzione, non pagano la TARI - per quei nuclei familiari con un reddito ISEE complessivo non superiore a 5.000 euro, abbiamo pertanto innalzato il limite da 4.000 a 5.000. Non pagano la TARI anche quei nuclei familiari composti da ultraottantenni con un coniuge fiscalmente a carico e il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi 10.000 euro. Abbiamo eliminato il vincolo delle pertinenze, che era più restrittivo, che era invece presente nel regolamento TARI del 2014, dove c'era il vincolo delle due pertinenze, che nel regolamento 2015 è stato eliminato. Non pagano la TARI le famiglie numerose con un numero di componenti maggiore o uguale a sei componenti il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite dei 25.000 euro. Anche in questo caso abbiamo eliminato il vincolo delle pertinenze, che era più restrittivo, quindi è stato eliminato il vincolo delle due pertinenze. Non pagano la TARI i locali affidati alle Onlus per la realizzazione dei servizi

sociali a condizione che chiaramente nelle convenzioni sia prevista la copertura del servizio di smaltimento a carico del Comune. Come nel biennio precedente le richieste di agevolazioni per le utenze domestiche perverranno al Comune esclusivamente per via telematica tramite i CAF convenzionati. Abbiamo inoltre innalzato per i nuclei familiari il limite del valore ISEE da 7.000 a 8.000 euro riconoscendo una riduzione del 20 per cento sulla parte sia fissa che variabile, eliminando anche qui il vincolo delle pertinenze.

Inoltre, al fine di evitare la concomitanza delle scadenze per il versamento della TARI con quelle degli altri tributi comunali - facciamo riferimento alla scadenza del 16 giugno e del 16 dicembre - per la TARI abbiamo previsto un differimento, quindi la scadenza è il 16 settembre, quindi l'Amministrazione invierà nei prossimi giorni le bollette bonarie, però è prevista comunque la rateizzazione in quattro rate.

Con riferimento agli altri tributi, quindi l'Imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale IRPEF e la TOSAP, restano invariate le aliquote rispetto all'esercizio precedente.

Come avete potuto constatare, abbiamo mantenuto l'impegno con i cittadini e gli elementi della manovra tributaria si basano concretamente su una riduzione della pressione tributaria locale con un ampliamento della platea dei soggetti beneficiari delle agevolazioni e riduzioni ponendo l'attenzione alle fasce più deboli, nel rispetto dei servizi dei cittadini, che non hanno subito tagli ma solo incrementi; facciamo riferimento alla cultura, ai Cantieri di cittadinanza, alla solidarietà sociale. Siamo l'unica Città metropolitana che ha abbassato la TASI e siamo l'unica Città metropolitana ad avere adottato il modello ISEE. Grazie dell'attenzione.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei.

Prima di aprire la discussione, e c'è già l'iscrizione del consigliere Carrieri, io mi permetto di reiterare anche quest'anno un invito alla struttura tecnica e all'Assessore competente affinché nel regolamento di contabilità si inserisca una nuova norma che parifichi gli emendamenti presentati alle proposte di deliberazione della manovra fiscale a quelli presentati in relazione al bilancio. Infatti credo sia convinzione comune, anche del Segretario generale, che gli emendamenti presentati a queste proposte di deliberazione, al pari di quelli presentati in relazione al bilancio, debbano poter essere visionati ed ottenere il parere di regolarità tecnica e contabile prima dello svolgimento della seduta. Quindi reitero l'appello affinché magari l'assessore Savino si faccia promotrice di questa modifica del regolamento di contabilità in modo da rendere più armonico tutto il procedimento di approvazione del bilancio comprese le proposte di deliberazione ad esso propedeutiche.

Ha chiesto di... Per una pregiudiziale? Prego, collega Di Paola. Nel merito avevo chiesto la parola Carrieri, però... Prego, è *bon ton* fra componenti dello stesso gruppo.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Io, colleghi Consiglieri, sono veramente stupito dell'impostazione che è stata data a questa illustrazione della cosiddetta politica tributaria dell'Amministrazione comunale di Bari. Perché questo? Perché come primo punto abbiamo sentito parlare di una serie di agevolazioni, di una serie di interventi senza avere il punto di riferimento iniziale e soprattutto senza parlare di quella che può essere la genesi di una politica tributaria, cioè l'accertamento, l'efficientamento e la riduzione della spesa. Ridurre la spesa ipotizzando di risparmiare mandando dei funzionari comunali gratis ad amministrare le municipalizzate non risolve il problema della colossale mole di risorse che è necessaria per amministrare, per pulire, per far viaggiare questa città.

Le voci che determinano in maniera essenziale molti dei tributi sono i costi proprio delle partecipate, di cui nulla è stato detto su come poter incidere in maniera significativa sulla pressione fiscale riducendo i costi delle stesse. Si paga tutto a pie' di lista, si dà per scontata l'incomprimibilità della spesa e questo è sbagliato, pagano i cittadini; lo Stato toglie, il Comune aggiunge carico fiscale perché non ce la facciamo. Ma perché non ce la facciamo? Perché non abbiamo un'efficiente politica di contenimento e di efficientamento della spesa.

Allora io faccio le seguenti domande: al di là di interventi che prima hanno portato a 100 e poi riducono a 99,99, io vorrei sapere qual è la posizione del nostro Comune a livello di imposizione fiscale rispetto alle altre città italiane. Se qualcuno mi smentisce sono contento, ma noi siamo ai primi posti per la pressione fiscale e nello stesso tempo, come ho già detto in occasione della presentazione del bilancio consuntivo, come qualità della vita... perché essendo ai primi posti come imposizione fiscale, se avessimo una città da sogno come quella presentata da Papa Francesco, potrebbe anche andare bene, ma nello stesso tempo le

classifiche sulla qualità della vita della nostra città - classifiche fatte non sul sentimento, ma su indicatori precisi di pulizia, di efficienza, di *welfare* - ci pongono agli ultimi posti della nostra classifica nazionale. Allora di cosa stiamo parlando quando parliamo delle agevolazioni a questo o a quello? La verità è che questa Amministrazione non è in grado attualmente di fornire dei servizi efficienti con minor carico fiscale possibile. La politica tributaria dovrebbe partire da questo dato di fatto, non dal pavoneggiarsi dicendo che abbiamo ridotto dello 0,3 per mille la tassa sui rifiuti. Non abbiamo ridotto le tasse, abbiamo un carico fiscale comunque tra i più elevati d'Italia e una qualità della vita tra le più basse d'Italia, questo è il punto di partenza che i cittadini devono conoscere.

Mi fermo un attimo sul discorso del recupero di queste somme. Io ho letto un'intervista: "Il Comune rischia il crack, 99 milioni non riscossi". Le Amministrazioni precedenti dov'erano? Ci accorgiamo oggi di questo enorme problema quando abbiamo poi definito virtuoso un bilancio negli anni precedenti? Non solo, ma come si può parlare solo oggi di un futuro incrocio delle basi di dati? Al di là degli accertamenti, la recente vicenda delle cosiddette "cartelle pazze" sulla TARSU 2012 ha dimostrato che, oltre ad altre cose sulle quali io attendo ancora una risposta nella Commissione Trasparenza ormai da mesi, non funzionano i sistemi informativi e la comunicazione tra i sistemi informativi. Scusate se faccio un riferimento personale. Un altro incrocio, quello dell'anagrafe della cittadinanza con l'anagrafe degli assistibili, che ha delle pesanti ripercussioni sul bilancio sanitario della Regione (io ne sto parlando da venticinque anni), non è stato ancora fatto. Come potete pensare di recuperare i crediti che eventualmente il Comune vanta, non aggiungendo delle persone solamente all'Ufficio tributi, ma senza un'efficiente sistema informativo? E' possibile che il mio codice del contribuente non sia associato al codice del versamento che ho fatto per la TARSU 2012 ancora oggi, nel 2015, anno *post Christum*, dove queste cose dovrebbero essere elementari?

Ho sentito, in una relazione di politica tributaria che dovrebbe essere un po' più asettica, complimentarsi con i cittadini che hanno avuto - con i quali io stesso mi complimento - che hanno avuto la fortuna di vedere qualche sparuto manifesto del concorso "Un sacco in comune"; vorrei sapere come è stato organizzato, come è stato comunicato, perché la città non se n'è neanche accorta, non è stata fatta una comunicazione, non sono stati messi tutti i cittadini nelle condizioni di partecipare a questo virtuoso processo. Questo l'ho già chiesto all'assessore Petruzzelli. Hanno messo quattro manifesti, forse hanno informato quel quartiere e quel quartiere, volentiersamente, come spesso fanno i baresi, si è messo all'opera.

Per concludere, preannuncio che voterò contro questa cosiddetta manovra tributaria perché è una manovra tributaria che scarica sui cittadini tutti i costi ingiustificati di servizi che l'Amministrazione acquisisce da Multiservizi, AMIU, AMTAB, cioè le grosse voci di spesa.

Un piccolo riferimento al discorso dell'IMU, che anche quella è ai limiti massi consentiti dalla legge, con le sue addizionali, nella nostra città. Il calcolo elementare per cui una riduzione significativa dell'IMU comporterebbe una riduzione degli introiti tributari e quindi sarebbe passibile di una dichiarazione di incompatibilità finanziaria con il bilancio è un calcolo francamente da bambini, perché noi dovremmo avere il coraggio di capire che questa non è una riduzione, è un investimento; una riduzione sull'IMU, probabilmente, molto probabilmente, potrebbe comportare una seppur timida ripresa nel campo delle negoziazioni immobiliari delle costruzioni, che seppure ridurrebbe una parte degli introiti oggi introitati con abitazioni sfitte, industria delle costruzioni in crisi, probabilmente porterebbe ben maggiori vantaggi nella ripresa di un settore che è stato un settore trainante della nostra economia.

Mi sembra che presentare una manovra tributaria in questa maniera semplicemente aritmetica, con qualche intervento di aiuto a qualche categoria, di riduzione, dopo aver innalzato ai massimi livelli la pressione tributaria sia una vera e propria presa in giro per i nostri concittadini, che devono sapere che vivono in una città dove l'Amministrazione impone i tributi tra i più alti d'Italia e dà, da quello che noi sappiamo, i servizi peggiori d'Italia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prima di concedere la parola al consigliere Carrieri, informo il Consiglio che sono stati depositati due ordini del giorno, di cui, peraltro, vi è stata già consegnata copia fotostatica, e quattro emendamenti.

Prego, consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente, noi stamattina variamo una manovra da 250 milioni di euro. Io non consentirò questa mattina che questa maggioranza che intende mettere 250 milioni di euro di tasse ai cittadini baresi non stia in aula dal primo minuto all'ultimo minuto per sentire la marea di parole che noi le diremo, perché questo stamattina non deve essere uno sfogatoio, ma per questi Consiglieri sarà uno sfogatoio. Quindi io da subito, alle ore... - a Bari... che ora è a Bari? - alle ore 10.39 io le chiedo la verifica del numero legale, che verrà chiesta ogni qualvolta noi avremo in aula 13 Consiglieri comunali su 26 di maggioranza, i quali all'ultimo secondo verranno qui e, grazie a noi, diranno alla città che vogliono mettervi 250 milioni di tasse uno ad uno perché abbiamo chiesto la votazione per appello nominale. Io le chiedo che quest'aula venga rispettata, che i Consiglieri stiano in aula a morire di caldo, perché questi 250 milioni non ci consentono neanche di comprare dei buoni condizionatori; devono stare in aula per seguirci e io chiedo la verifica del numero legale e la chiederò ogni volta che in quest'aula non ci saranno i Consiglieri di maggioranza.

**PRESIDENTE:** Grazie. Si faccia partire il *timer*, tre minuti.  
Collegi, in aula, è stata richiesta la verifica del numero legale.

*Il Presidente invita il Segretario Generale dott. D'Amelio a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.*

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARADONNA</b> Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>COLELLA</b> Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>D'AMORE</b> Giorgio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI PAOLA</b> Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI RELLA</b> Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>INTRONA</b> Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACARRA</b> Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACOPPOLA</b> Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LAFORGIA</b> Rendicontato	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAIORANO</b> Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MANGANO</b> Sabino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MARIANI</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAUGERI</b> Maria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAURODINOIA</b> Anna	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MELINI</b> Irma	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>PICARO</b> Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	PRESENTE

Consigliere	<b>RANIERI</b> Romeo	ASSENTE
Consigliere	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	ASSENTE
Consigliere	<b>SCIACOVELLI</b> Nicola	ASSENTE
Consigliere	<b>SISTO</b> Livio	PRESENTE
Consigliere	<b>SMALDONE</b> Giovanni Lucio	PRESENTE

**Consiglieri presenti: 23 con il Sindaco**

**PRESIDENTE:** Grazie.

Vi è il numero legale.

Prima di concedere nuovamente la parola al consigliere Carrieri, naturalmente io mi associo alla richiesta rivolta dallo stesso, e non perché nutra simpatie per il collega Consigliere né antipatie, ma perché abbiamo un lungo percorso che ci deve accompagnare fino all'approvazione del bilancio. Naturalmente, come è noto, il nostro Regolamento è abbastanza farcito di strumenti di *filibustering*, per cui se non troviamo un minimo di intesa politica, finisce che l'approveremo ad agosto facendo più volte l'alba, quindi l'appello è alla sensibilità di tutti.

Prego, consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Okay, Presidente. Io dissento innanzitutto dal metodo utilizzato perché l'Assessore non può venire stamattina qui e fare una relazione su quattro delibere che sono fondamentali per la città. Oggi per me è il giorno, personalmente, più importante dell'anno, perché quando, ripeto, noi ci accingiamo... anzi, la maggioranza si accinge a sottrarre 250 milioni alla città, evidentemente per me è il giorno più importante e starò qui per cercare di contrastare quella che secondo me è un'assoluta cosa sbagliata - il Sindaco già se n'è andato? No, sta qua - Quindi, signor Presidente, dicevo che questo metodo di far illustrare quattro delibere una più importante dell'altra non lo condivido.

Così come preannunzio, signor Segretario, che farò verificare da qualcuno ciò che lei ha detto perché secondo me ci sono tutti gli estremi, perché noi stiamo esponendo il Comune di Bari a gravi rischi, la mancanza del regolamento può comportare gravi rischi da parte dell'Amministrazione comunale. Se voi vi sentite ben tutelati, vuol dire che non succederà nulla. Io non la penso così.

Signor Assessore, la stampa locale, che, come è noto, dà parecchio spazio a questa Amministrazione, nell'ordine ha detto: *Gazzetta del Mezzogiorno*: "Code e proteste per il fisco: «Siamo rimasti in mutande»"; "«Ma quante tasse!» Cittadini in rivolta"; *Repubblica*: "Tasse comunali; a Bologna, Roma, Bari e Genova un salasso per i cittadini"; *Gazzetta del Mezzogiorno*: "Tasse sulla casa, indagini Cgia: Bari è tra le «big»"; *La Stampa*: "Tasse locali, al top Bologna, Roma e Bari"; da ultimo, ANSA del 20 luglio 2015, di appena qualche giorno fa: "A seguito della proposta del Presidente Renzi di abolire la TASI, senza TASI su prima casa, 200 euro in più" e nella top ten - nella top ten - delle città dove si paga più TASI, se venisse eliminata la TASI, ovviamente - ovviamente, come in tutte le top ten - c'è Bari con 338 euro di media.

Parentesi: io vorrei anche che ogni persona che si alzasse in questo Consiglio comunale potesse anche riferire alla città eventualmente il suo contributo alla città, perché è ovvio che quando il contributo è minimale, stiamo parlando di questioni che non mi interessano, ma se il contributo è un po' più incisivo, forse le questioni interessano. E allora, dovendo dare io l'esempio, le comunico, signor Assessore, sull'unica delibera di cui io voglio parlare oggi, che per quanto mi riguarda l'acconto TASI che è stato pagato a giugno è di "appena" 1.150 euro, il che significa che su una casa a pochi metri da qui, quartiere Libertà peraltro, si paga, almeno io pago, 2.200 euro. Ora io può darsi che sia uno sfortunato, sicuramente non ho un castello e una villa alla fine, ma io vorrei che ciascuno di noi si alzasse e dicesse quanto contribuisce lui alle spese di questa città perché noi così possiamo verificare anche l'interesse dei Consiglieri a parlare di certi argomenti. Quindi quando lei ha raccontato prima, ha fatto un'operazione assolutamente demagogica e assolutamente, a mio avviso, inopportuna, perché lei è Assessore tecnico e doveva soltanto raccontarci le cose, invece si è messa a fare un'attività che secondo me non le compete, ha fatto un'attività assolutamente inopportuna e sconveniente.

250 milioni, oggi, questa maggioranza si accinge a levare alla città; è l'importo complessivo di TASI, di TARI e di IMU.



Cominciamo dalla TASI perché la TASI è la prima delle tasse che dobbiamo esaminare. La TASI dovrebbe coprire - dovrebbe coprire - i servizi che vengono dati ai cittadini, in particolare sicurezza, gestione del patrimonio comunale, manutenzione delle strade, manutenzione del verde pubblico, illuminazione pubblica, protezione civile e l'anagrafe. Signor Assessore e signor Sindaco - che come al solito non vedo in aula - io oggi le do foto scattate ieri, dopo che abbiamo speso per il verde pubblico 6 milioni 800 mila euro l'anno scorso, per il verde pubblico, e per quest'anno vi accingete a spendere, visto che sono già passati sei mesi, altri 6,4 milioni. Io le consegno ora delle fotografie di giardini di Bari, che non sono i giardini di Catino, di Enzitetto, di Japigia, di Torre a Mare, luoghi lontani della città, sono giardini del pieno centro di Bari, e le consegno solo una foto di un giardino periferico di Monaco di Baviera. La prego di guardare queste foto che io le consegnerò: sono foto scandalose! Ciascuno di noi dovrebbe alzarsi e ribellarsi per le condizioni in cui oggi, signor Assessore, oggi, non venti giorni fa, oggi voi consegnate questi giardini alla città e oggi voi state chiedendo alla città 6 milioni di euro per mantenere questi giardini. Io mi vergognerei al posto suo di venire in quest'aula e di chiedere 6 milioni per tenere i giardini in questa maniera. Quando lei vedrà queste foto, foto di giardini di via Amendola, di corso Cavour, piazza Moro, giardini di San Pasquale... vada a farsi un giro nei giardini di San Pasquale: una vergogna! Le aiuole della sede della Polizia municipale... anche la Polizia municipale... guardi le aiuole, le farò vedere il modo in cui sono tenute le aiuole della Polizia municipale, a cui diamo 31 milioni di euro - neanche un'aiuoletta sanno tenere! - poi le farò vedere la foto di un giardino di un'aiuola di Monaco di Baviera, una città a un'ora e mezza di volo da qui, e lei mi deve dire, in sede di replica, perché lei ha chiesto 6,8 milioni l'anno scorso e 6,4 milioni oggi. Lei mi deve dire questi soldi a cosa sono serviti se voi tenete i giardini del centro di questa città in queste condizioni barbare, lei me lo deve dire. Così come lei mi deve dire per quale motivo l'anno scorso per i servizi indivisibili abbiamo speso 58 milioni e quest'anno, con questi servizi che io non qualifico neanche, noi sperdiamo 58,2 milioni. Dove sta la revisione della spesa? Lei mi deve dire dove sta la revisione della spesa. L'anno scorso 58 milioni, quest'anno 58,2: lei mi deve dire dove ha fatto la revisione della spesa su questi servizi. Se lei non ha fatto la revisione della spesa, lei ha sbagliato, lei è in errore, perché in questo modo lei sta gravando i cittadini di una cifra superiore addirittura dell'anno scorso. Poi, attraverso meri artifici, e ne parleremo in sede di replica, voi riuscite ad abbassare la TASI, cosa di cui parleremo dopo sennò facciamo un calderone e io non fare minestrone e calderoni per non far capire più niente almeno alle persone che ci sentono.

Prego, Presidente, di invitare il consigliere Lacarra a non essere così sgarbato nei confronti dell'oratore essendo egli intrattenuto in una conversazione...

**PRESIDENTE:** Consigliere Lacarra, la prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Stiamo parlando della TASI, 36 milioni di euro che i cittadini baresi hanno già pagato il 16 giugno e pagheranno successivamente il saldo. Stiamo parlando... non parliamo di regolamenti, non parliamo di chiacchiere, parliamo dei soldi dei cittadini che guadagnano durante il giorno e che questa Amministrazione chiede di ritornare nelle casse comunali per fare questi servizi scandalosi, osceni! Di cui io mi dovrei vergognare come amministratore, mi dovrei vergognare, stare zitto e vergognare, almeno evitare o di dire: "quest'anno pagate di meno", o dire alla città: "va bene, paghiamo lo stesso, paghiamo un po' di più, però almeno domani mattina questi servizi vi vengono dati in maniera decente".

Peraltro voi siete assolutamente inadempienti perché su alcuni servizi dove si può fare risparmio di spesa voi non avete fatto niente, sulla pubblica illuminazione voi non avete fatto niente, sulla gestione e manutenzione del patrimonio comunale voi non avete fatto niente. Lei vedrà nell'ordine del giorno che ci sono una serie di strumenti per consentire i risparmi sull'illuminazione e i risparmi sulla manutenzione, ci sono le ESCO, che non sono le *escort*, sono le *energy service company*, che fanno risparmiare l'illuminazione pubblica; ci sono i *facility management*, che sono le società che fanno la manutenzione a prezzi inferiori di quelli vostri. Voi non fate niente, voi venite solo qua, dite: "abbiamo fatto l'esenzione", le chiacchiere e così via, e chiedete i soldi ai cittadini baresi, soldi che voi non siete in grado di amministrare perché, come io le ho detto, rispetto alla cifra dell'anno scorso, voi l'avete aumentata, i costi dei servizi quest'anno sono aumentati per avere questi servizi, queste aiuole, e lei deve rispondere ai cittadini, non a me: perché un signore che domani paga la TASI la deve pagare, perché? Perché ha avuto questi giardinetti? Perché ha avuto quella manutenzione del patrimonio comunale nel modo che tutti noi crediamo? Perché ha avuto le

strade riparate? Perché ha avuto i vigili urbani che quando chiama la sera arrivano subito? Perché io devo pagare? Voglio che lei risponda a questa domanda: perché un cittadino di Bari deve pagare se non ha da questa Amministrazione nessun servizio ovvero servizi osceni, osceni? Lei ha mai fatto una telefonata alla sede della Polizia municipale dopo le otto di sera, l'ha mai fatta, l'ha mai fatta? Lei ha percorso mai una strada di Bari? Lei ha mai visto un giardino di Bari? Lei che è l'amministratore, l'Assessore al bilancio, non si chiede: "scusate, ma i soldi che io vi sto dando, che cosa ne fate di questi soldi?", non se lo chiede, Assessore? Io andrei dall'Assessore ai giardini: "scusate, ma perché i giardini oggi sono in queste condizioni, perché le strade sono in queste condizioni? Vi stiamo dando dei soldi, perché non le mantenete, perché non le tenete bene?". Lei non se le fa queste domande? Io questo mi chiedo. Ma qua siamo tutti ciechi, tutti sordi? Veniamo solo a dire che "tutto va bene, madama la marchesa"? Non va tutto bene, è solo propaganda e la propaganda non fa bene a noi e alla città.

**PRESIDENTE:** Io non ho ulteriori iscritti a parlare. Colella, prego.

**CONSIGLIERE COLELLA:** Grazie, Presidente. Assessore Savino, noi ci aspettavamo un suo più puntuale intervento man mano che si argomentavano i tributi, ma di fatto lei ha voluto dare una panoramica completa che ci lascia un attimo basiti. Questa manovra somma un complessivo di 250 milioni di euro, come è stato poc'anzi detto, e poi lei ci ha raccontato nel suo intervento che abbiamo un maggior gettito su IMU e TASI di appena 9 milioni di euro, quindi l'incidenza del minor gettito derivante dall'applicazione di alcune riduzioni delle esenzioni è appena del 3,6 per cento rispetto alla manovra complessiva e questo non penso si sposi abbastanza bene con il concetto che lei ha detto quando ha iniziato l'intervento, ha detto: il Comune di Bari abbassa le tasse. Questo è un annuncio probabilmente, ma non lo ritroviamo nei numeri, numeri che...

Ritorno un momento sulla TASI. Servizio di pubblica sicurezza e vigilanza: 29 milioni 600 mila euro. Il consigliere Carrieri prima diceva: provate a chiamare i vigili urbani di sera e vediamo se vi rispondono. Mi è stato raccontato qualche sera fa che più volte sono stati chiamati i vigili urbani per intervenire in una situazione specifica in quel della pineta di San Francesco e casualmente la linea era puntualmente interrotta. Sarà sicuramente registrata a radiomobile, quindi è sicuramente verificabile. Questo mi ha raccontato un cittadino, ma probabilmente è un esercizio che potrebbe fare ognuno di noi per capire che probabilmente questi 29 milioni 600 mila euro di questo esercito composto da 600 vigili urbani poi non è al top della sua *performance*.

Così come i servizi di gestione e manutenzione del patrimonio comunale: 3 milioni 400 mila euro. Se ognuno di noi visse in un altro posto, saremmo di passaggio e quindi non avremmo contezza di quella che è la reale conservazione del patrimonio, ma ci troviamo sistematicamente davanti a costi esorbitanti e a servizi resi alla città di pessima qualità, per non parlare, ad esempio, dello stato delle strade sempre annunciate. E' un anno che la Giunta annuncia interventi di manutenzione stradale per i famosi 5 milioni di euro e solo qualche giorno fa si sono visti i primi timidi interventi in quel del San Paolo. Le strade di Bari ovviamente sono colme di buche e chi ha il coraggio di praticarle in bicicletta o in moto conosce il loro livello di manutenzione, pessimo.

Quindi, Assessore, lei ha composto questo bilancio con questi numeri, sicuramente riferiti dai vari funzionari di ripartizione, ma sicuramente si dovrebbe chiedere con questi funzionari, sempre se questi funzionari vivono a Bari, qual è la qualità di questi servizi su cui la città è chiamata a pagare in maniera anche onerosa. Quindi, Bari abbassa le tasse? Assessore Savino, non è proprio così, è un annuncio sicuramente, una promessa, tutto quello che vuole, ma non è nelle cose.

Ha detto pure che chi ha di più deve pagare di più e questo poi lo vedremo prossimamente quando parleremo dei tributi specifici.

Ha detto anche: non abbiamo toccato TOSAP e Imposta di pubblicità. L'Imposta di pubblicità è completamente fuori controllo, non abbiamo nemmeno un censimento, probabilmente, della cartellonistica pubblicitaria, quindi è un'imposta dove sicuramente ci sono ampissimi margini di evasione proprio perché l'Amministrazione è carente.

Mi chiedo sempre: quando noi abbiamo vinto gli oscar al bilancio, gli oscar all'efficienza, quali sono stati i parametri o gli artifici contabili che ci hanno portato a vincere questi oscar? Forse ci siamo inventati delle poste attive per comporre un buon bilancio che in apparenza si presentava corretto, ma nella sostanza, con

l'armonizzazione, stiamo vedendo che di fatto questo bilancio poi non era così tanto funzionale e corretto. Lo dimostrano i 120 milioni di euro di tasse, di tributi non riscossi di cui oggi si comincia timidamente a parlare con un progetto obiettivo - io le ripeto quello che lei ha detto poc'anzi - per aggredire l'evasione incrociando i dati con quelli messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. Lo facciamo oggi, 2015, e prima cosa abbiamo fatto? Questi dati erano disponibili anche prima, le convenzioni con l'Agenzia delle Entrate si potevano fare anche prima, dov'erano l'assessore Giannini e i vari dirigenti di ripartizione, giocavano a tresette? Non si sa, lo chiederemo a qualcun altro.

Solo oggi si pensa di iscrivere a ruolo qualcosa, diceva che abbiamo fatto la lotta all'evasione per il 2011, 2012 e 2013; va bene, sono sempre milioni di euro, ma dov'è poi il reale incasso? Tutto fittizio, tutto artificialmente probabilmente messo in bilancio, ma di fatto questi mancati gettiti e questo mancato controllo producono una tassazione imponente sulla città ora così come ieri e probabilmente anche in futuro se si continua di questo passo. Non ci si può porre solo oggi un progetto obiettivo per recuperare l'evasione, chi c'era prima di lei ha attrezzato decisamente in modo non corretto.

Ancora, sempre in tema di TARI, verde pubblico: 6 milioni 800 mila euro. Io veramente la invito a farsi un giro nella città, in tutti i quartieri: è follia in che condizioni sono! Con 6 milioni 800 mila euro noi dovremmo avere le margherite e i tulipani piantati nelle aiuole, non alberi rinsecchiti o siepi isolate così come si presentano i nostri giardini o le piccole pinete che abbiamo in città.

Quindi, Assessore, lei ci ha raccontato sicuramente quello che forse ha nelle sue intenzioni, cioè abbassare la tassazione, ma di fatto le abbiamo dimostrato con i numeri che i soli 4 milioni di minor gettito per TASI e 5 milioni di euro per minor gettito di IMU rappresentano ben poco rispetto ad un costo complessivo di tassazione a cui è soggetta la città di 250 milioni di euro che corrispondono a servizi pessimi. Glielo abbiamo ribadito l'altra volta enunciando alcuni dirigenti di ripartizione che probabilmente sono anche concausa di questa pessima gestione del bene comune. Quindi noi le preannunciamo già le nostre grandi perplessità e ci riserviamo nel corso del dibattito di entrare nel merito di alcune dinamiche. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Romito, prego.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Grazie, Presidente. Ecco, io, così, giusto per incominciare, vorrei far presente all'assessora Savino e a chi per lei ha pensato a questa innovativa strategia di *marketing* che questa è l'aula del Consiglio comunale e questa è la città di Bari; noi non siamo né in un supermercato a basso prezzo, non siamo né in un ipermercato, non siamo né in uno di quei centri dove lei può fare operazioni di *marketing* con queste assurde, ridicole ed inaccettabili marchette che corrispondono al 2,99 per cento, 2,98 per cento. Queste cose, Assessore, si fanno nei supermercati, non si fanno in una città per prendere in giro i cittadini baresi, perché se la vostra intenzione è quella di scalare le classifiche per ciò che concerne la TASI e scrivere e registrare sui siti Internet, nei siti di informazione che Bari è una delle poche città che ha tenuto sotto il 3 per cento l'imposta della TASI è qualcosa che noi non possiamo accettare, Assessore, e che la sua serietà non dovrebbe accettare.

Tanto più, Assessore, perché io vorrei ricordare a quest'aula che soltanto qualche tempo fa sempre la nostra brillante Amministrazione e sempre su questa benedetta TASI ha fatto degli errori straordinari e macroscopici. Assessore, mi rivolgo principalmente a lei perché forse ha dimenticato, i baresi non lo hanno sicuramente fatto perché quelle risorse sono state prelevate dalle loro tasche. L'Amministrazione, arrogante e presuntuosa, ha inserito le proprie mani nelle tasche dei cittadini baresi e ha sottratto loro delle risorse che invece avrebbero destinato probabilmente ad altro, perché, Assessore, io le voglio ricordare che soltanto qualche tempo fa, non stiamo parlando di un secolo, un decennio o un lustro fa, soltanto un anno fa voi avete clamorosamente sbagliato le proiezioni rispetto alla TASI, Assessore, perché io vi voglio ricordare che soltanto qualche tempo fa voi avete sottratto impunemente dalle tasche dei cittadini baresi delle risorse accessorie, ausiliarie ed inutili per delle proiezioni che sono state sbagliate. Noi abbiamo incassato quasi 7 milioni di euro in più rispetto alla TASI o per dei servizi che poi effettivamente non si sono svolti, o per delle detrazioni che nei fatti non si sono verificate, e sto parlando per l'esattezza di 1.584.670 euro che non si sa dove siano andati a finire. Noi, Assessore, vogliamo sapere ancora questo milione e mezzo di euro dove è andato a finire, questo milione e mezzo di euro che il legislatore ha previsto dovesse essere destinato a detrazioni, dove è andato a finire. Non c'è traccia, Assessore. Ho bisogno di capire quali detrazioni hanno finanziato. Non hanno potuto finanziare nessuna detrazione, Assessore,

perché nel 2014 i modelli ISEE erano già stati consegnati, quindi stiamo parlando di 1 milione 584 mila euro indebitamente sottratti, indebitamente sottratti dalle tasche dei cittadini baresi e che oggi noi non sappiamo materialmente dove siano andati a finire. Aspetterò qui, Assessore, perché lei mi dia la risposta rispetto a questa piccola precisazione.

Dopodiché io ho sentito un discorso straordinario, era una specie di apologia di questa manovra tributaria che costa 250 milioni ai cittadini baresi, un'apologia straordinaria nella quale si raccontava che noi spendiamo bene i soldi, che ne spendiamo pochi e che Bari è una delle città che, grazie ad un'attenta gestione delle risorse finanziarie, preleva meno soldi dalle tasche dei cittadini. Anche questo è falso, Assessore, e non lo diciamo noi Consiglieri comunali, lo dicono gli articoli di stampa che ha citato prima il consigliere Carrieri e io per non dilungarmi non li citerò ancora una volta, lo dice la CGIA di Mestre, lo dicono autorevoli esperti in materia tributaria, non lo stiamo dicendo noi Consiglieri di opposizione. Quindi, Assessore, la prego - questo è il suo battesimo del fuoco, questa manovra tributaria può essere considerata il suo battesimo del fuoco - rispetto alla descrizione di una manovra dura, perché di questo si tratta, che costerà dei sacrifici ai cittadini baresi, perlomeno di mantenere una serietà istituzionale che dovrebbe appartenere a tutti noi che sediamo oggi in quest'aula e che ci apprestiamo ad una maratona infinita per approvare questa manovra finanziaria, questa manovra tributaria che toglierà dai cittadini baresi 250 milioni di euro.

Continuiamo, Assessore. Io rimango basito quando leggo che noi dovremmo spendere nel 2015 6.886.367 e spiccioli per la gestione del verde pubblico. Guardi, Assessore, io non mi dilungherò su tutto il resto perché mi basta questo dato per sbarrare gli occhi. Io ritengo inaccettabile che noi continuiamo a spendere in questa maniera ridicola dei soldi che vengono dalle tasche dei cittadini baresi per avere dei servizi che sono, Assessore, inqualificabili! Il verde pubblico di questa città è qualcosa di inqualificabile! Noi tre mesi fa, due mesi fa siamo andati a pulire una piazza centrale di questa città, che si chiama piazza Moro, da un cumulo di rifiuti che ogni turista che scende dai treni quando arriva dall'aeroporto, quando per una qualche ragione decide di visitare la nostra città di Bari, si trova costretto a vedere. Assessore, era piazza Moro. Noi abbiamo delle piazze della nostra città... che non sono tante, grazie al cielo non abbiamo una moltitudine di spazi verdi da mantenere. Dove sono questi soldi, Assessore, dove vengono spesi e come vengono spesi questi 6 milioni 800 mila euro? E' qualcosa di inqualificabile! Ma io chiedo ai cittadini baresi: ma fate voi stessi, fatevi un giro per strada, la nostra città la ritenete pulita, la ritenete ben mantenuta? Fatevele voi queste domande perché forse qui dentro noi sembriamo che dobbiamo essere per forza preconcetti, dobbiamo andare per forza contro l'Amministrazione comunale, ma a voi vi sembra una città efficiente questa?

Io rimango basito perché noi con questa benedetta tassa dovremmo, ad esempio, finanziare anche servizi attinenti allo sport, alla cultura. Noi abbiamo un Assessore allo sport e al verde che ci ha massacrato per dieci giorni per questa benedetta *Color Run... Run Color* o come si chiama, quasi fosse il suo epico messaggio e il suo epico contributo alla città di Bari, ma dove sono le attività sportive di questa città, dove si vanno a collocare? La programmazione ecosostenibile di questa città dove si va a collocare, dove esiste? Abbiamo in città il Centro Murattiano che è invaso dalle blatte, abbiamo una città sporca, sempre più sporca e voi continuate imperterriti a tartassarci. Dove sono le politiche che giustificano un salasso di questo tenore? Dove sono le concrete attività che l'Amministrazione comunale pone in essere per giustificare questo salasso cui sono costretti i cittadini baresi? Noi questo non lo abbiamo ancora capito.

E allora, Assessore, noi possiamo accettare che lei ci dica: "abbiamo dovuto fare questa manovra di lacrime e sangue" - perché di questo si tratta - "abbiamo dovuto mettere le mani nelle tasche dei cittadini perché purtroppo questioni di finanza pubblica ce lo impongono"; io non posso accettare che si faccia passare una manovra di questo genere per una manovra leggera.

"Abbiamo mantenuto le promesse", che promesse avete mantenuto? Dove avete mantenuto le promesse visto che ci avete abbassato la TASI dopo che l'anno scorso ce ne avete fatta pagare più di quanto invece non fosse stato programmato? Questa è la promessa che avete mantenuto, Assessore, questa è la promessa per cui i cittadini baresi dovrebbero dire: "ah, l'Amministrazione comunale finalmente ha mantenuto la parola!"? Ma dove, dove avete mantenuto la vostra parola? Voi spendete dei soldi in una maniera inqualificabile.

Continuiamo. 30 milioni per la Polizia municipale e per la vigilanza e la sicurezza pubblica. Io non me la prendo con il nostro corpo di Polizia municipale perché è fatto da persone straordinarie che amano questa

città e amano il loro lavoro. Io me la prendo con la modalità con cui voi fate lavorare la Polizia municipale, con gli strumenti che voi non date alla Polizia municipale, con i regolamenti e con le normative che voi non sollecitate anche a livello nazionale per consentire alla nostra Polizia municipale di svolgere bene il suo compito e di tutelare la sicurezza e l'incolumità dei nostri cittadini, per la quale noi paghiamo 30 milioni di euro, 30 milioni di euro!

Continuiamo. Oggi io dirò una cosa stupida: i nostri cittadini... nelle nostre case noi utilizziamo delle lampade, tutti quanti, a risparmio energetico. Si trovano nei supermercati, quelli dove si trovano anche le offerte a 2,99, a 3,99, sotto i 10 euro; negli stessi supermercati trovate sia quelle offerte che oggi loro vi vogliono propinare, sia queste benedette lampade a risparmio energetico. Dove sono visto che noi continuiamo a spendere milioni e milioni di euro per l'illuminazione pubblica, per l'illuminazione pubblica, senza che sia stato fatto un solo intervento di *smart city*? Dove sono questi interventi in ordine a questa benedetta *smart city* con cui avete imbastito tutto il programma elettorale dell'Amministrazione del Sindaco Decaro?

Dobbiamo continuare? Questa, poi, è straordinaria: 5 milioni 525 mila e rotti per servizi di anagrafe. Voi le state chiudendo le anagrafi. Sindaco, voi soltanto qualche tempo fa avete, con una delibera di Giunta, avete soppresso un'anagrafe di un quartiere di 46 mila cittadini per risparmiare 230 mila euro all'anno che avremmo potuto comunque risparmiare gestendo meglio degli spazi e dei locali che già esistevano. 5 milioni e mezzo per le anagrafi e voi le chiudete, e voi le chiudete!

Ma con che coraggio ci venite a parlare oggi di manovra con questi sorrisi stampati sulle vostre facce?! Con che coraggio voi mettete le mani nelle tasche dei cittadini con questa leggerezza?! E' qualcosa che noi non possiamo accettare, non possiamo consentire. Allora il dibattito di questa mattina continui perché deve continuare, ma io vi prego di avere e di mantenere la massima serietà, non nel rispetto di questi signori che stanno seduti qua, ma nel rispetto dei cittadini baresi che quelle tasse sono costretti a pagarle.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giannuzzi.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Grazie, Presidente. Diciamo che sembrerebbe che ci sia il gioco delle parti, in questi casi, da fare, ma io non voglio stare a questo gioco, cioè non è che gli interventi dell'opposizione siano tutti contro e quelli della maggioranza, invece, devono essere a favore, non è così, perché anch'io potrei dire che sono 250 milioni che stiamo facendo pagare ai cittadini. Rivolgendoci alla telecamera diciamo: "ci stanno togliendo 250 milioni" e diamo un'idea, però, sbagliata, perché 250 milioni fa effetto, però se non vogliamo prendere questi 250 milioni che facciamo? O forse dovevamo cercare il modo, che ci dovete dire, di prenderne 240, 220? Come, come?

Ho sentito dire che, effettivamente, per esempio, la TASI: 30 milioni spendiamo per i vigili urbani, per la sicurezza! *Okay*, sono 600 dipendenti, mi sembra, no?, l'avete detto voi, io non me lo ricordo quanti sono a memoria, però noi ci stiamo lamentando da tempo sulla sicurezza e stiamo da tempo dicendo che abbiamo bisogno di ulteriori vigili urbani per la città, per la sicurezza di questa città, pertanto i 30 milioni probabilmente dovrebbero aumentare, però facciamo vedere: "30 milioni, sono tantissimi!". *Okay*, li mandiamo a casa? Il servizio non deve più essere effettuato?

Il verde pubblico. *Okay* io non voglio difendere quello che è scritto qui, ma il verde pubblico... quanti sono? 6 milioni 886 mila euro. *Okay*, non le puliamo più le aiuole...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Non vi ho interrotto.

Oppure facciamo una cosa: perché non diciamo come mai il verde pubblico è in quelle condizioni? Perché si sporca questo verde pubblico? Perché i nostri cittadini, cioè noi stessi, non cerchiamo di avere una cultura un po' diversa? E perciò, probabilmente, i nostri anche servizi per pulire le nostre inciviltà allora sì che potrebbero eventualmente essere maggiormente contenuti. Cioè, diamo un'idea, secondo me, un po' errata rispetto a quella che è la realtà perché sono servizi dai quali noi non possiamo assolutamente esimerci, anzi, andrebbero potenziati.

E allora io a livello positivo vi potrei dire: beh, va beh, sono 58,2 milioni, però ci prendiamo il 62,68 per cento, cioè la TASI sono 36 milioni e mezzo, non sono i 58 milioni; e io potrei dire anche: va beh, però

perché non parliamo in termini positivi della manovra fiscale? Abbiamo 8,4 milioni che il Governo non ci sta dando più; comunque, in ogni caso, oggi, a 20 mila cittadini, per esempio, per quanto riguarda la TASI, io tra detrazioni e agevolazioni do la mia attenzione (12 mila esenzioni, 8 mila detrazioni), con un modello ISEE che effettivamente, come è stato detto più volte, effettivamente dà una fotografia di quello che è effettivamente il reddito di una famiglia, perché qui stiamo di fronte al fatto che prima si guardava la grandezza dell'immobile, diciamo così, per intenderci, ma avevamo famiglie che pagavano quando invece il mutuo in banca non lo potevano neanche onorare più, quando le case effettivamente le banche se le stavano prendendo - se le stavano prendendo - e addirittura dovevano andare a pagare anche la tassa sulla prima casa. Queste erano le cose assurde che io vorrei sentire.

A me piacerebbe... e ne abbiamo discusso tanto anche con l'Assessore, con i dirigenti delle varie ripartizioni nella Commissione Bilancio, dove secondo me è stato fatto un lavoro anche costruttivo, dove abbiamo sviscerato tutti gli aspetti, però ovviamente qui c'è il gioco di parte dove da una parte bisogna dire le cose positive soltanto e dall'altra parte le cose negative. No, non è così, perché io, invece, la critica oggi la faccio, perché secondo me il vero problema delle nostre tasse, dei 250 milioni, è che noi dobbiamo essere tutti quanti d'accordo su come dobbiamo procedere alla riscossione, questo è il vero problema che noi abbiamo, perché il fatto di aver messo 160 milioni al fondo di crediti di dubbia esigibilità, se continuiamo di questo passo, tecnicamente, come si dice, il bilancio sarà ingessato, noi per questi servizi che prevediamo con la TASI non li potremo spendere più, già quest'anno sono previsti altri 18 milioni. Perciò se noi non ci muoviamo - come ovviamente adesso avremo delle proposte da parte della nostra Giunta, da parte del nostro Sindaco - se non ci muoviamo a creare veramente una *task-force*... perché quello che è successo in questi anni è veramente incredibile, la nostra capacità di riscossione è pazzesca: soltanto a livello del nostro patrimonio dobbiamo incassare 19 milioni, cioè noi abbiamo incassato soltanto il 3,45 per cento! Cioè, signori, le case di proprietà del Comune non le paga nessuno, l'affitto non lo paga nessuno! Il 3,45 per cento è l'incasso di quello che noi abbiamo del gettito che invece dovevamo avere. E' una cosa assurda e questa situazione va avanti da anni, è in crescendo, noi la stiamo ereditando e necessariamente dobbiamo intervenire. Se non interveniamo con una *task-force* seria, noi tra qualche anno, ma secondo me anche tra un anno soltanto, tra un anno e mezzo, non potremo veramente pagare più i servizi perché avremo un montante pazzesco a bilancio, a consuntivo, di non so quanti milioni di euro bloccati senza avere la possibilità di spenderli nei servizi ed è questo secondo me il vero problema.

E' ovvio, Carrieri io non voglio avere la sua, o la tua, condivisione su questa cosa, è il mio modesto parere, umile, però non vendo ai cittadini, a volte, cifre che possono dare un senso diverso da quello che è la realtà, perché 250 milioni fa effetto, ma è una realtà, non è che a noi costa 250 milioni e in un altro Comune magari è gratis o è 100 milioni soltanto; andiamo ad equiparare gli altri Comuni più o meno della nostra stessa... e vediamo, non è che non le pagano le tasse, le pagano anche loro. Detto ciò...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Detto ciò... detto ciò, io ritengo che lo sforzo di questa Amministrazione, come detto, al di là di numeri, al di là del... perciò, visto che l'Assessore ha fatto una panoramica generale di quelli che sono i tributi e anch'io, anche se mi sono soffermato sulla TASI soprattutto, però, guardando la TARI, anche la tassa sui rifiuti... che poi, tra l'altro, è un problema ancora più grosso, è il problema più grosso, perché dei 64 milioni, penso, circa, se ricordo bene, di quello che è il gettito, è quella che soffre veramente ancora di più della mancata riscossione, perciò lì veramente bisogna fare qualcosa.

Si è parlato ancora, oltre che della manovra fiscale, del fatto delle agevolazioni, si è detto anche, per quanto riguarda la TARI, della possibilità che potremo dare ai quartieri più virtuosi di andare incontro a delle agevolazioni. Beh, comunque secondo me è uno sforzo che questa Amministrazione sta portando avanti, sta facendo vedere ai cittadini perché in ogni caso bisogna andare incontro a quella che è la situazione attuale, cioè il fatto di pagare da 58 euro e rotti - adesso qualcuno ovviamente mi potrà correggere se sbaglio di qualche centesimo - 58 euro e rotti a tonnellata per il conferimento ed essere passati a 78 euro più IVA più l'ecotassa per i problemi che sappiamo di chiusura di alcune discariche, beh, è un problema serio, è un problema per cui già di per sé noi dobbiamo aumentare i nostri costi e perciò da dove li dobbiamo andare a prendere questi costi se non da quelli che contribuiscono a far sì che l'ammontare globale dei rifiuti possa eventualmente diminuire o aumentare? Pertanto l'Amministrazione secondo me

sta facendo bene a chiedere ai cittadini una partecipazione ancora più attiva per cercare di contenere i costi e di andare incontro ad eventuali riduzioni dei costi per questi servizi e pertanto, a mio avviso, questo sforzo va premiato.

Però, ripeto, la cosa principale è che la soluzione che verrà poi individuata sia veramente quella che permetterà a questo bilancio di soffrire il meno possibile, andare a scovare sempre di più gli evasori, ma soprattutto incassare quello che effettivamente è il fabbisogno, perché andare a dire che io prevedo un contratto di 63 milioni per la TARI ma poi incassarne 37 o 40 che senso ha? Già sapere che io prenderò una cifra, l'andrò ad accantonare... perché, vedete... Voglio richiamare i principi dell'armonizzazione a cui noi oggi dobbiamo sottostare. La media che viene fatta per decidere quella che è la somma da andare ad inserire nel fondo crediti di dubbia esigibilità è quella dei cinque anni, dei cinque anni precedenti, pertanto, essendo peggiorata la nostra capacità di riscossione, significa che gli anni che escono rispetto a quelli che entrano... cioè escono quelli dove magari incassavamo meglio, ma entrano e fanno media quelli dove incassiamo peggio, perciò la somma che noi andremo a mettere al fondo, ad accantonare al fondo sarà sempre maggiore. Pertanto io veramente credo e chiedo lo sforzo da parte di tutti quanti per individuare le soluzioni più idonee, ma più celeri ed immediate possibili, per cercare di trovare una soluzione a far migliorare la discussione perché è questo il vero problema del nostro bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Maiorano.

**CONSIGLIERE MAIORANO:** Grazie, Presidente. Io devo ammettere che la relazione dell'Assessore per me è stata esaustiva, infatti è partita dal principio: la città di Bari abbassa le tasse; io sono convinto di questo e lo dirò a pieno titolo in quest'aula consiliare.

Ma devo dire al collega Carrieri: Carrieri, però, prima di dire agli altri della maggioranza: "siete assenti in aula"... chiedi il numero legale..., vedi un po' che cosa combini tu in Commissione Bilancio, dato che addirittura, quando c'è da dare il parere per quanto riguarda il punto avente ad oggetto: "Approvazione aliquote ed agevolazioni TASI", tu sei assente in Commissione, e il lavoro principale si svolge nelle Commissioni soprattutto per quanto riguarda questi argomenti che sono molto sensibili nei confronti anche dei cittadini. Quindi prima di parlare e di attaccare la maggioranza, rifletti perché qua ci sono persone che credono nell'istituzionale, ma soprattutto credono nei fatti, nella concretezza, e non per uscire sui giornali domani, o tu ti innamorisci troppo delle telecamere, caro ragazzo.

Quindi, come dicevo, l'Assessora ha spiegato bene e sicuramente io condivido perché la linea di indirizzo dell'Amministrazione comunale era quella ed è quella di ridurre le tasse, ridurre le tasse a regime, nel tempo, perché ci vuole anche un certo tempo per fare questo e mi risulta che questo è già avvenuto, nel senso che noi oggi dimostreremo che l'aliquota da 3,3 per cento arriverà al 2,99 per cento. Non è eccessivo, però è un inizio, un percorso, e io condivido. Questo in considerazione del fatto che le risorse del Governo sono sempre di meno. Da quando io mi sono insediato in questo Consiglio comunale, ogni volta arrivano sempre risorse in meno da parte del Governo perché purtroppo bisogna eliminare gli sprechi e quant'altro. Questa Amministrazione, al contrario di chi nel 1995 si è insediato in questo Consiglio comunale, dove ha inserito tutta una serie di cose... quando abbiamo parlato nei giorni scorsi anche delle Commissioni Pari opportunità... tutte quelle nomine, tutte quelle cose, esperti, non esperti e quant'altro; oggi stiamo eliminando tutti quelli che sono gli sprechi.

Quando si parlava di, qualche tempo fa... e l'ha fatto questa Amministrazione di centrosinistra: ha ridotto da 9 Circoscrizioni a 5 Municipi, garantendo i servizi o addirittura aumentando i servizi. Noi stiamo... lo ho cognizione, anche se qualcuno ha ostacolato, proprio nel Municipio... non mi ricordo come si chiama... Palese-Santo Spirito... perché a me non interessa il numero, a me interessa il territorio, il quartiere, gli abitanti; i numeri sono relativi...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MAIORANO:** 2,99... 3,36...

Quindi, dicevo, per esempio, lì abbiamo ridotto i costi: dall'aver una struttura privata dove era inserita la sede della Circoscrizione, è stata trasferita in una struttura pubblica, realizzata dall'Amministrazione comunale, e adesso abbiamo anche trasferito l'Ufficio anagrafe. E c'era stata una serie di obiezioni da parte

dei sindacati, da parte dei dirigenti, da parte dei Consiglieri, invece questa Amministrazione è riuscita a togliere, ad eliminare gli sprechi - queste sono le cose importanti - chiaramente mettendosi anche contro in alcune circostanze. Non è facile togliere, eliminare gli sprechi, però io ho visto che l'Amministrazione si sta dando da fare e devo prendere atto che su queste questioni i risultati si stanno ottenendo. Quindi abbiamo detto delle Circoscrizioni, di ridurre i costi dei fitti utilizzando le strutture e gli uffici di proprietà comunale. Su questo anche i Consiglieri di centrodestra devono condividere, non si può remare contro quando è opportuno ed è meglio eliminare gli sprechi.

Quando si parla, invece, di capire se i servizi aumentano, su questo mi volevo confrontare. Io penso, almeno per quello che è di mia conoscenza, che i servizi o sono rimasti gli stessi o addirittura in molte circostanze sono aumentati.

Quindi io condivido la relazione, mi riservo di parlare dopo e, quindi, dico a qualcuno di riflettere prima di parlare, perché, poi, chiaramente, quando uno non è nemmeno in Commissione a votare, a dare il parere, è chiaro che non può permettersi il lusso di venire in aula e dire che la maggioranza è distratta o sta fuori quando non è vero.

Dicevo che per me è una manovra interessante, importante, che è addirittura in linea con quanto è nel programma del centrosinistra e nel programma del Sindaco Decaro.

**PRESIDENTE:** Mi è stata attribuita una colpa, in questi giorni è avvenuto spesso, poi il consigliere Carrieri mi spiegherà, almeno per quanto riguarda quest'ultima colpa, a cosa fa riferimento.

Consigliere Picaro.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. Io mi ricollego all'intervento del consigliere Maiorano perché poi ritengo che l'attività politica, l'attività che svolge una Giunta si può anche iniziare a valutare dal piccolo intervento che viene posto in essere per poi avere una macro visione di quello che a distanza di un anno questa Amministrazione è riuscita a non fare. Quando il consigliere Maiorano parla di riduzione dei costi, ed io sono pienamente favorevole alla sua riflessione, deve anche dire che il servizio che oggi viene offerto per quanto riguarda quello dell'anagrafe nel V Municipio, all'interno della struttura del V Municipio, è un servizio che non è a norma, perché non vi è una sala d'attesa, vi è una possibilità di accesso per questi cittadini che ha causato la caduta di alcune vecchiette, non c'è la possibilità di poter attendere il proprio turno se non fuori dall'ufficio. Quindi dobbiamo poi rappresentare che fare un'operazione di riduzione dei costi che di fatto offre un servizio che è assolutamente scadente e che a mio modo di vedere non rispetta le norme di sicurezza per quanto riguarda un servizio di anagrafe significa operare in maniera sbagliata, significa operare una riduzione dei costi che non garantisce lo stesso servizio, ma, anzi, ne garantisce uno peggiore, che arreca addirittura dei danni fisici, che sono stati riportati da numerosi cittadini che hanno pensato di volersi recare presso l'Anagrafe di Palese che si è trasferita al V Municipio.

In merito alla manovra tariffaria presentata quest'anno io rimango basito dalle esternalizzazioni dell'assessore Savino per quanto riguarda ovviamente la capacità di voler rappresentare a questa comunità il fatto che questa Amministrazione ha ridotto le tasse perché ha applicato un'aliquota TASI che è passata dal 3,3 per mille al prezzo di un discount che è pari al 2,99. In merito, innanzitutto vorrei rappresentare che proprio per quanto riguarda la TASI il Comune di Bari sta chiedendo ai cittadini baresi più di quello che ha chiesto l'anno scorso, perché l'anno scorso per quanto riguarda la TASI l'Amministrazione comunale aveva preventivato di incassare 34 milioni di euro e poi addirittura ne ha incassati 41, ma quest'anno rispetto al preventivo del 2014, dove aveva chiesto 34 milioni di euro, quest'anno il Comune di Bari sta chiedendo ai cittadini baresi 36 milioni e mezzo di euro, quindi mi dite dove viene fatta una riduzione delle tariffe se a fronte di 34 milioni di euro previsti nel 2014, nel 2015 l'Amministrazione comunale ne chiede 36 milioni e mezzo? Mi dite che fine hanno fatto i 7 milioni e mezzo in più incassati nell'anno 2014, quantomeno per onestà intellettuale e rispetto nei confronti dei cittadini baresi che sono stati virtuosi e hanno versato più di quello che era preventivato e ora non se li trovano più? Queste sono le domande che dobbiamo e vogliamo fare e rappresentare. Quindi una riduzione della tariffa dal 3,3 al 2,99 rispetto a quello che i cittadini baresi hanno dato in più mi sembra alquanto anacronistico.

Mi sembra alquanto anacronistico anche rappresentare che sono state ampliate le opportunità, per quanto riguarda la TARI, di poter prevedere esenzioni maggiori ovvero passare dai 4.000 euro di reddito ISEE ai 5.000, così come le relative detrazioni che passano dai 7.000 agli 8.000, perché l'assessore Savino si



dimentica di rappresentare che oggi il modello ISEE prevede dei parametri più stringenti, parametri che di sicuro andranno a ridurre quella platea di coloro i quali avranno l'opportunità di godere dei benefici previsti dalle esenzioni e dalle relative detrazioni, quindi anche in questo caso stiamo parlando del nulla.

In più, e questa è la nota dolente, se politicamente uno ha la capacità e la forza di poter prevedere una tariffa e di contro presta un servizio che viene gradito dalla comunità, di fatto la relativa critica può essere sviscerata semplicemente sotto l'aspetto politico ovvero: garantiamo un servizio migliore, però chiediamo qualcosa di più. Invece in questo caso dobbiamo rappresentare per l'ennesima volta che a fronte di un servizio scadente - e ora entriamo nel merito - su cui questa Amministrazione non ha fatto assolutamente nulla, noi stiamo chiedendo ai cittadini la stessa cifra come minimo. Servizio scadente ed entro nel merito perché noi dobbiamo innanzitutto rappresentare che è stata posta, tramite l'intervento del Sindaco, l'impossibilità di poter conferire i rifiuti indifferenziati la domenica, quindi rispetto ad un contratto di servizio che è stato aggiornato al 2010, l'AMIU deve prestare un servizio inferiore ovvero non deve andare a recuperare i rifiuti indifferenziati il giorno di lunedì, quindi stiamo parlando di un servizio inferiore. E se poi entriamo nell'ambito del contratto di servizio - che io chiedo che venga celermente aggiornato da parte di questa Giunta, anche perché non prevede alcuna disciplina sanzionatoria - io rappresento un esempio che tutti i cittadini ogni giorno riescono a verificare con i propri occhi: il contratto di servizio prevede che ci sia la disinfezione e la pulizia dei cassonetti una volta al mese, ma voi avete verificato che questi cassonetti non vengono puliti neanche una volta ogni tre mesi? E quale previsione sanzionatoria ha previsto l'Amministrazione comunale rispetto a questo disservizio? Niente. Cosa ha fatto rispetto a questa situazione? Nulla. Il lavaggio delle strade è un altro tema che è sotto gli occhi di tutti; quando viene effettuato? Mai. Eppure siamo nel periodo estivo e siamo invasi da blatte, ratti e animali di qualsiasi genere.

La lotta all'evasione. La lotta all'evasione è un tema fondamentale, che condividiamo anche noi per garantire equità nel rispetto del principio della progressività dell'imposta. Ebbene, mi sapete dire cosa ha fatto l'Amministrazione rispetto ad un'implementazione della ripartizione tributi? Un organico allo stremo, un organico che non è in grado di poter manifestare ed eseguire correttamente i servizi che rappresenta, anche quelli della *tax compliance*, che rappresenta anche l'opportunità da parte degli utenti di avere un servizio efficiente ed efficace, che rappresenta un servizio che può portare, data la riduzione del personale di questa ripartizione, a compiere anche degli errori che sono umani. La lotta all'evasione si fa con le risorse, che sono umane e personali; io ad oggi posso garantire che in tal senso l'Amministrazione non è intervenuta, quindi oggi questa Amministrazione continua a fare dei proclami che nei fatti rappresentano una situazione che non è confacente alla realtà dei fatti.

Quando parliamo di 250 milioni di manovra tariffaria che oggi stiamo chiedendo, io vorrei porre una domanda al Sindaco: ma sui carrozzoni delle partecipate che cosa abbiamo deciso di fare? Noi abbiamo questa manovra perché dobbiamo pagare il contributo straordinario della Fiera del Levante, perché dobbiamo pagare il contributo straordinario dell'AMTAB, perché non siamo in grado di esigere i crediti che vantiamo da parte dell'AMGAS, quindi, voglio dire, sono tutte azioni che ad oggi non sono state poste in essere. L'ipotesi di concessione della Fiera del Levante in questo Consiglio non è stata nemmeno dibattuta, noi non sappiamo ancora che cosa volete fare e voi come maggioranza a malapena state intervenendo per chiedere al Sindaco di poter portare in questo Consiglio l'idea che si vuole attuare, perché forse noi non possiamo e non dobbiamo limitarci a ratificare un atto, ma forse dovremmo discuterne perché ritengo che questo organo sia sovrano e da questo organo debba poi porre in essere, la Giunta, le relative azioni e non viceversa come sta accadendo sinora.

Aliquota IMU, 10,6 per mille, il massimo previsto, con una possibilità di incamerare circa 79 milioni di euro oltre i 30 e rotti che verranno dati allo Stato.

Quindi, ad oggi, come ho già esternato in Commissione - dove c'è stato un parere differenziato perché il consigliere Giannuzzi si è espresso favorevolmente e il sottoscritto si è espresso sfavorevolmente, con parere non favorevole - non posso che evidenziare una serie di lacune poste in essere da questa Amministrazione, una serie di lacune che poi si traducono in questa manovra tariffaria che ancora oggi è tra le più alte d'Italia e che ancora oggi per quanto riguarda la TASI chiede più di quello che i cittadini dovrebbero dare. Non è stato restituito il maltolto dell'anno 2014 e oggi, paradossalmente, si può voler far passare che c'è stata una riduzione della TASI, quando di fatto si stanno chiedendo, da 34 milioni di euro del 2014, 36 milioni di euro nel 2015. Quindi le chiacchiere oggi stanno, come si suol dire a zero. I cittadini si

sono resi conto che, tra l'altro, a fronte di questa manovra tariffaria elevata che chiede sempre più ai cittadini, i servizi, di contro, rappresentano una riflessione e un dato peggiore rispetto a quello che offriva precedentemente l'Amministrazione, quindi è una manovra da bocciare sotto tutti gli aspetti.

**PRESIDENTE:** Sciacovelli.

**CONSIGLIERE SCIACOVELLI:** Grazie, Presidente...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Chiedo scusa, non... Prego.

Abbia un attimo di pazienza, consigliere Sciacovelli.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Presidente, il mio richiamo era per rinnovare l'invito di richiesta per il numero legale in aula.

**PRESIDENTE:** Benissimo, perfetto.

Chiamiamo il dottor D'Amelio in aula, per cortesia. Facciamo partire il *timer*, tre minuti.

Colleghi, in aula, è stata richiesta nuovamente la verifica del numero legale.

Chiudete le porte.

Per cortesia, dottor D'Amelio, proceda all'appello.

*Il Presidente invita il Segretario Generale dott. D'Amelio a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.*

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARADONNA</b> Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>COLELLA</b> Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>D'AMORE</b> Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI PAOLA</b> Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI RELLA</b> Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>INTRONA</b> Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACARRA</b> Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACOPPOLA</b> Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LAFORGIA</b> Rendicontato	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAIORANO</b> Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MANGANO</b> Sabino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MARIANI</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAUGERI</b> Maria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAURODINOIA</b> Anna	PRESENTE

Consigliere	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
Consigliere	<b>MELINI</b> Irma	ASSENTE
Consigliere	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	ASSENTE
Consigliere	<b>PICARO</b> Michele	ASSENTE
Consigliere	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	PRESENTE
Consigliere	<b>RANIERI</b> Romeo	PRESENTE
Consigliere	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	ASSENTE
Consigliere	<b>SCIACOVELLI</b> Nicola	PRESENTE
Consigliere	<b>SISTO</b> Livio	PRESENTE
Consigliere	<b>SMALDONE</b> Giovanni Lucio	PRESENTE

**Consiglieri presenti: 23 con il Sindaco**

**PRESIDENTE:** Grazie.

Vi è il numero legale.

Consigliere Sciacovelli, può intervenire.

**CONSIGLIERE SCIACOVELLI:** Grazie, Presidente. Vorrei portare delle considerazioni su quanto ha dichiarato il nostro Assessore e il mio intervento lo divido in tre parti: nella prima parte intendo inquadrare lo stato dell'arte in relazione alla fiscalità comunale; nella seconda parte intendo effettuare alcune considerazioni in relazione al sistema delle aliquote o agevolazioni poste per l'esercizio 2015 per quanto riguarda l'IMU, la TASI e la TARI, con la relativa presa d'atto dell'approvazione del piano economico-finanziario; infine intendo effettuare alcune considerazioni di sintesi relative alla fiscalità comunale del prossimo futuro.

Per quanto concerne la prima parte, le previsioni delle entrate tributarie anche per l'anno 2015 sono improntate al bisogno di dover reperire maggiori entrate proprie scaturite a seguito delle norme in materia di federalismo fiscale e municipale, che fa riferimento al decreto legislativo n. 23/2011, e dei provvedimenti in seguito alla recente Legge di stabilità del 2014. Il complesso e tumultuoso impianto normativo ha rivoluzionato lo scenario delle entrate comunali portando di fatto ad una rapida transizione dalla finanza derivata a quella autonoma. Quest'ultima transizione ha comportato la sostituzione dei trasferimenti statali annuali, assegnati sulla base del parametro della spesa storica, con l'istituzione di tributi propri... Scusate, qua non è che...

**PRESIDENTE:** Vi prego, l'intervento del collega Sciacovelli è stato già interrotto per la verifica del numero legale, consentiamo di effettuarlo con assoluta serenità.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE SCIACOVELLI:** Questa transizione ha comportato la sostituzione dei trasferimenti statali annuali, assegnati sulla base del parametro della spesa storica, con l'istituzione di tributi propri, affiancata da una crescente richiesta di compartecipazione dei cittadini.

Di fatti l'attuale impostazione fiscale municipale deriva dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità del 2014), che al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti: il primo, sul possesso degli immobili e, il secondo, sull'erogazione e fruizione dei servizi comunali. Dobbiamo ricordare, inoltre, che l'Imposta unica comunale è composta sia dall'imposta municipale propria...

Io mi auguro che quando intervenite ci sia la sospensione... cioè, voglio dire...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SCIACOVELLI:** Stiamo parlando di numeri, figuriamoci se dobbiamo...! Tutto populismo! Poi, quando dobbiamo parlare sui numeri, pensate che sia facile ricordare. Io prendo atto, aspetterò i vostri interventi, collega Carrieri...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SCIACOVELLI:** La ringrazio, però la prego di ascoltare perché alcune volte ascoltare vale più del parlare. Grazie.

Quindi, ritornando, riprendo il discorso sull'Imposta unica comunale, che è composta dalla sommatoria dell'IMU, della TASI e della TARI.

Dall'analisi dei documenti sopra richiamati emerge che per quanto concerne l'IMU il sistema di aliquote e detrazioni rimane invariato rispetto a quanto previsto per il 2014. Il gettito atteso per l'anno 2015 comprensivo del gettito arretrato è preventivato in euro 82 milioni, di cui 78 milioni 500 mila relativi all'anno 2015, al netto del fondo di solidarietà assegnato a questo ente. Si rileva che l'organo di revisione ha ritenuto congrua, per quanto riscosso e accertato nell'esercizio 2014, ha ritenuto congrua la previsione iscritta a bilancio.

Per quanto attiene invece le entrate del tributo relativo ai cosiddetti servizi indivisibili (quindi la TASI, che di fatto sostituisce dall'anno scorso il gettito IMU sull'abitazione principale) sono quantificate in un importo complessivo di 36 milioni 500 mila euro. Il gettito del tributo in oggetto è destinato alla copertura dei finanziamenti di numerosi servizi indivisibili comunali i cui costi previsti per l'anno 2015 ammontano complessivamente a 58.234.938. Di fatti sono previsti i seguenti costi: servizi di pubblica sicurezza e vigilanza per un importo di euro 29.694.863; servizio di gestione e manutenzione del patrimonio comunale per 3.443.140; servizio di gestione e manutenzione stradale per 5.147.814; servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico pari a 6.886.367; servizio di gestione e manutenzione illuminazione pubblica per euro 7.377.519; servizi di protezione civile... e qui, Assessore, sono veramente pochi 159.000 euro circa; servizio di anagrafe per 5.525.969. In altri termini, il gettito previsto per l'esercizio 2015 pari ad euro 36 milioni 500 mila euro comporta una copertura dei costi dei servizi indivisibili da finanziarsi che ammontano circa a 58.234.938, pari ad una percentuale del 62,68 per cento.

Dall'analisi dei documenti sopra richiamati emerge che per quanto concerne la TASI il sistema di esenzioni e detrazioni rimane invariato rispetto a quanto previsto per il 2014, inoltre particolarmente significative ed apprezzabili appaiono le riduzioni delle aliquote con l'applicabilità della TASI agli immobili commerciali e produttivi. In particolare si rileva la riduzione dell'aliquota che passa dal 3,39 per mille a 2,99 per mille. E qui mi rivolgo soprattutto agli interventi del collega Picaro e di qualche altro collega che evidenziava un numero così piccolo, però se lo andiamo a moltiplicare ci rendiamo conto che l'importo complessivo che la gente non dovrà pagare a questa Amministrazione e di cui l'Amministrazione purtroppo dovrà fare a meno è di 4,5 milioni, che tramutati nelle vecchie lire ricordiamo che sono 9 miliardi, quindi quel numero zero virgola di cui qualcuno parla si tramuta in euro in 4,5 milioni.

Si rileva, inoltre, che l'organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della TASI rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e ha ritenuto congrua la previsione iscritta in bilancio tenuto conto della riduzione dell'aliquota a 2,99 da 3,39.

Per quanto attiene invece le entrate sulla TARI sono previste tariffe che prevedono un gettito complessivo pari a circa 62,9 milioni di euro. Di fatti può apparire superfluo ma lo ritengo certamente utile ricordare che la normativa dispone che la tariffa...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SCIACOVELLI:** 62,9...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SCIACOVELLI:** Va beh.

Di fatti può apparire superfluo ma lo ritengo certamente utile ricordare che la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti ricomprendendo anche quelli dello smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore. I suddetti costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti sono ricompresi nell'ambito del piano economico-finanziario redatto dall'AMIU Puglia Società per azioni e approvato dall'organo di governo dell'Ambito di raccolta ottimale (ARO) in data 16 giugno 2015. Il suddetto piano prevede un costo complessivo di euro 64 milioni -

collega Colella, deve fare le sommatorie, lei, per arrivare a 64 milioni - 64.870.363 IVA inclusa, al netto del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio effettuato presso le scuole pubbliche pari, questo, a 242.549. Rispetto all'esercizio 2014, ove l'importo complessivo ammontava a 65.236.810, si rileva un decremento di 366.447 euro. Il suddetto importo complessivo di euro 64.870.363 comprende il corrispettivo per il contratto di servizio con l'AMIU Puglia Società per azioni pari a 63.290.931 IVA inclusa e la differenza di euro 1.821.982, al lordo del contributo erogato dal MIUR pari, questo, a 242.549, rappresenta l'insieme dei costi del personale del Comune di Bari del settore della ripartizione ambiente imputabile quota parte alla gestione del contratto di servizio con l'AMIU Puglia Spa nonché dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC). Il capo dell'Amministrazione comunale è presente nel centro di costo della ripartizione tributi imputabile all'applicazione della TARI del 2015, quindi all'entrata correlata al servizio di gestione rifiuti. Inoltre si ripete che la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2015 è stata effettuata sulla base di criteri già adottati per la determinazione delle tariffe per l'anno precedente tenendo conto dei quantitativi di rifiuti consuntivati al 31.12.2014 pari a chili 95.690.438...

**PRESIDENTE:** Si avvii a conclusione.

**CONSIGLIERE SCIACOVELLI:** Sì, l'ultimo passaggio numerico e poi mi avvio alla conclusione, Presidente...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SCIACOVELLI:** Posso? Mi avete tolto tre minuti.

Va beh. Quindi: chili 95.690.438 rispetto ai 93.660.144 del 2013 e pari a 91.937.000 per le utenze non domestiche rispetto agli 89.987.198 del 2013.

Concludo il mio intervento, mi riservo di intervenire successivamente.

Concludo dicendo che la gestione dei tributi comunali attraverso il difficile equilibrio tra le aliquote e le agevolazioni, le detrazioni ed le esclusioni rappresenta un tema essenziale per la vita di questa Amministrazione in quanto finalizzata ad incrementare il grado di autonomia fiscale e finanziaria propria. Pertanto appare necessario nel futuro prossimo, in conformità al rinnovato sistema normativo regolamentare, saper coniugare al meglio il benessere della collettività e gli obiettivi dell'Amministrazione comunale e l'operatività della ripartizione tributi al fine di conseguire nel contempo una crescente equità nel carico tributario ed un forte contenimento dei fenomeni elusivi - e qui mi rivolgo ai miei colleghi di minoranza - ed evasivi. Pare pertanto auspicabile che il contemperamento degli interessi fra cittadini, operatori e sistemi sociali possa trovare un valido supporto anche attraverso la fattiva collaborazione che ritengo si possa instaurare e consolidare nel tempo tra il Governo nazionale, il neo governo regionale e l'Amministrazione cittadina e, non per ultimo, il governo della neo costituita Area metropolitana di Bari. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Chiariamo, Consiglieri...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Lo faccio io...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Lo faccio io...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Ma io... io scommetto che è lo stesso.

Collegi, nel mentre ho autorizzato l'Assessore perché aveva, come ho già spiegato, precedenti e logica che l'Amministrazione illustrasse la manovra tributaria nel proprio complesso, io invito chi interviene, invece,

ad attenersi esclusivamente alla proposta di deliberazione in discussione, che allo stato è: "Approvazione aliquote ed agevolazioni TASI 2015".

Detto questo, comunico al Consiglio che la collega Melini ha depositato al banco della Presidenza - ritengo vi sia stata già fornita copia - una risoluzione urgente. Come è noto e alla collega Melini e a tutti noi, la stessa sarà discussa solo se l'ordine del giorno dei lavori odierno sarà concluso, terminato; in caso contrario, la stessa risoluzione sarà esaminata dalla prossima Conferenza dei Capigruppo, che si terrà domani, alle ore 13.00.

Vicepresidente Finocchio, ha facoltà di intervenire.

**CONSIGLIERE FINOCCHIO:** Grazie, Presidente. Io non farò questioni di numeri perché i numeri, stasera, il Lotto li tirerà fuori. Caro Sindaco, speravo... ho visto la trasmissione, l'ultima, del Consiglio comunale, veramente sono rimasto entusiasta. Su un problema che appartiene a tutti quanti, maggioranza e opposizione, quello della famosa *spending review*, quella che richiamava ognuno, ognuno di noi, io ritengo, signor sindaco, che si stia ripetendo lo stesso sistema di Roma: voler apparire sui giornali come ministri e assessori di questa Giunta è proprio identico a quella situazione. Perché dico questo? Perché basta verificare quello che ha scritto *Repubblica* e già dà un'immagine di cos'è questa città. Per quanto riguarda la *spending review*... Chiedo scusa, Presidente, che vado fuori tema, ma il tema è collegato alle tasse. Per quanto riguarda il problema di quella delibera, era propedeutica a quello su cui la maggioranza e l'opposizione stavano trovando un'intesa rispetto agli esperti, di eliminarli oppure trovare... io non lo so se nella sua Giunta oppure se lei quando fa un incarico è ad uso gratuito, e voglio capire se tutti vengono ad uso gratuito in questi uffici amministrativi comunali, regionali. Io non li ho visti ancora, sono pochi, al di fuori di quelli della Regione Puglia... della Fiera del Levante, ancora dobbiamo fare una serie di verifiche. Sindaco, mi aspettavo una cosa diversa, una cosa per questa città che dava uno slancio molto positivo per un anno. Qual è lo slancio? Le aziende. Noi abbiamo fatto... mi dispiace che non c'è la stampa perché fuori da questo territorio ci dicono che qua l'opposizione non c'è. L'opposizione c'è, fa le proposte e credo che le proposte le abbiamo fatte. Nel suo primo discorso di insediamento ha detto che avrebbe fatto un taglio generale. Qual è? Nominando gli amministratori unici nelle aziende, allora riuscivamo a capire se le aziende erano produttive o non produttive. L'AMIU... io, grazie a Dio, ho sempre contestato quando c'era Simeone di Cagna Abbrescia, i miei colleghi lo sanno, però per i debiti, però per la pulizia era una cosa straordinaria. Allora di una delle due bisognava godere: o delle pulizie, o dell'accesso ai debiti. Invece qui i debiti aumentano, gli diamo soldi in più, ma la città è sporca ed iniziamo a mettere altre tasse. Ognuno di noi deve capire... Sindaco, per la *spending review*, anche il suo *staff* poteva essere uno *staff* ad uso gratuito oppure ridotto, questo non è stato fatto. Io la comprendo, Sindaco, un anno, perché cinque anni del suo predecessore... ha lasciato tanti disastri a questa Amministrazione e oggi li stiamo scoprendo, cari colleghi, però, Sindaco, così non può procedere, assolutamente, non si può fare tappe e tappette e poi devono esplodere dalla maggioranza e esplodono dall'opposizione che vuole dare la massima collaborazione nei suoi confronti. Però abbiamo visto che la nostra è una collaborazione che non gli va bene perché all'esterno la stampa continua a dire... con tutto il rispetto, io non ho bisogno di essere eletto dalla stampa, però voglio giustificare che l'opposizione esiste, è da vent'anni che sto qui, grazie a Dio qualcuno non mi potrà dire niente né a me e né ai miei colleghi che ogni tanto qualche delibera la presentano. Però mettendo altre tasse ai cittadini... io le avrei messe qualora in quanto la città è pulita, qualora in quanto ognuno ha una lamentela molto di meno, invece abbiamo una città sporca. Nei trasporti, guardo caso, è stato penalizzato solo il presidente di quell'azienda e lì c'è ancora il consiglio di amministrazione che è ancora in atto, che fa parte da padre e da padrone, al di fuori del direttore generale che ha tutte le deleghe, continua a dare promozioni e continua a fare i lavori interinali. Ma se quella è un'azienda che deve sanare in quel modo, ahimè, è un'azienda ormai... Non riesco a comprendere come mai solo il presidente ha fatto degli errori, il consiglio di amministrazione, colleghi, è sano, perfetto. Poi ne parleremo della Fiera del Levante, abbiamo presentato un'autoconvocazione del Consiglio comunale. Continuo a dire: ecco perché l'opposizione fa le proposte, vuole collaborare, ma non in questi termini. Se vuole risparmiare, caro Sindaco, lo sa bene come deve fare: deve cominciare a stringere qualche dente, ma dente velenoso, e andare avanti, e allora è credibile per questa città. A me dispiace, ho il massimo rispetto e stima nei suoi confronti, ma non possiamo più stare a subire in questa città, a dire che non facciamo niente. Mi riservo di dire altre cose ancora più importanti, Sindaco. Io sono costruttivo in questo Consiglio e voglio ancora continuare ad

esserlo se mi mettete in condizioni di continuare, a me e alla minoranza, ma se questo non accade, cari colleghi... Io ho saputo una cosa strana, mi dispiace, Lacarra: nell'ultimo intervento il Sindaco ha spolverato tutto quello che c'era da spolverare negli Assessorati - se mi sbaglio, correggimi - ha detto che l'assessore Galasso è il migliore perché ha spolverato tante di quelle cose che al che, Sindaco...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE FINOCCHIO:** No, lo hai tirato fuori. Io ancora oggi non ho visto un'opera che avete realizzato voi. Quando la realizzerete io dirò: siete bravi. Basta la stampa, vi sta già giudicando, vi sta già giudicando e continuerà nello stesso modo se continuate a portare questo ritmo. Mi fermo, ma mi riserverò di dire altre cose più importanti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Mangano...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Ah, non desidera intervenire?  
Consigliere Ranieri.

**CONSIGLIERE RANIERI:** Grazie, Presidente. Cercherò di restare, così come lei ha richiesto, nell'alveo dell'impostazione della stessa delibera, ovvero delibera TASI, e quindi di fare alcuni riferimenti. L'Amministrazione ha proceduto con una riduzione del 10 per cento sulla cifra emessa quest'anno rispetto all'anno scorso, quindi 2,99 rispetto ad un 3,3. Però non vorrei soffermarmi sul dato tecnico della riduzione perché probabilmente, così come si è già detto, si è raschiato già tanto il barile e quindi più di tanto dal barile non ci si può raschiare, ma vorrei soffermarmi sul cosa prevede il pagamento della TASI a fronte dell'esborso del cittadino. Ebbene, la TASI, rispetto all'IMU, è la tassa che si paga sui servizi indivisibili, allora lo sforzo che io avrei chiesto all'Amministrazione, caro Sindaco e caro Assessore, è che in funzione dei servizi, appunto, offerti a noi cittadini, questo 10 per cento mi sembra veramente una cifra minimale perché noi non dobbiamo e non possiamo dimenticare che i servizi di cui usufruiamo, parliamo dei maggiori servizi usufruiti dai cittadini di questa città, hanno veramente una rilevanza scadente; parliamo di mezzi pubblici ovviamente, e innanzitutto di AMTAB, parliamo di igiene pubblica e di quant'altro. E allora lo sforzo maggiore per raggiungere una detrazione non del 10, ma almeno del 20 per cento, avrebbe avuto ragione di esserci in funzione, appunto, di questa mancata o, definiamola, veramente erogazione di servizi non consona a ciò che i cittadini pagano. Quindi, Sindaco, gli sforzi che lei fa, noi... come dire, io personalmente sono contento che lei si interessi della città a che ci sia un livello di qualità di vita massimale, però ciò che si avverte nella città... voi stessi come Amministrazione ne date atto, soprattutto nell'igiene, che qualcosa non va, qualcosa non funziona. E allora se dobbiamo chiedere ai cittadini il pagamento della TASI in una misura quasi del cento per cento - perché abbiamo ridotto del 10 per cento e quindi la facciamo pagare al 90 per cento - dobbiamo sforzarci, e questo è quello che io le chiedo, di garantire un servizio relativo, appunto, alla tassa sul pagamento sui servizi indivisibili che sia consona a ciò che uno paga e che quindi faccia pagare, ma con, come dire, quasi con contentezza questa cifra senza far sì che questa cifra venga esborsata ma con un ritorno non di utilità che dovrebbe produrre sotto tutto l'aspetto dei servizi erogati. Quindi l'auspicio da parte mia è che ci sia un'attenzione maggiore soprattutto verso le aziende partecipate, ma soprattutto verso anche altri tipi di servizi, il verde e quant'altro, che nomenclano esborso di cifre notevoli, ma che di fatto concretizzano un servizio veramente medio-scarso. Per questo motivo, probabilmente, anzi, posso già anticipare il mio voto contrario all'impostazione di questa delibera.

**PRESIDENTE:** Io non ho alcun altro iscritto a parlare, tranne il consigliere Carrieri per il secondo intervento.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente, volevo ringraziare i pochi colleghi di minoranza che hanno inteso partecipare a questo dibattito, il collega Giannuzzi... - di maggioranza - il collega Giannuzzi, al quale voglio dire che noi stiamo contestando qui non la quantità delle risorse appostate, ma la qualità dei servizi offerti,

quindi quando lui dice: "e che dobbiamo fare se la polizia costa 31 milioni, dobbiamo eliminare la polizia?", no, noi contestiamo che a fronte di quei 31 milioni, il servizio che viene offerto è un pessimo servizio, questo contestiamo, consigliere Giannuzzi, non la quantità, non siamo ancora arrivati alla quantità, ora stiamo contestando la qualità di quei servizi.

Al collega Maiorano, di cui apprezzo sempre gli interventi di un tenore sempre elevatissimo, il quale dice che sulla TASI non ci sono sprechi, ricordo al collega Maiorano che l'anno scorso i costi di copertura della TASI erano 58 milioni, quest'anno i costi sono 58 milioni 200 mila euro, quindi sono aumentati i costi, e che tra questi 58 milioni 200 mila euro lui affermi che non ci sono sprechi, mi deve dire come fa ad affermare questo. Io so solo che rispetto all'anno scorso noi stiamo avendo dei costi superiori.

Al collega Sciacovelli, che ringrazio anche, volevo ricordare che la relazione noi l'abbiamo già sentita dall'Assessore e l'abbiamo letta, quindi se potesse dirci invece cosa pensa lui di questa manovra sarebbe forse un contributo migliore rispetto a leggere articoli di legge e relazioni che abbiamo già sentito dall'Assessore.

Per il resto, per il resto, i cittadini devono sapere... gli 80 mila cittadini, perché qui abbiamo 80 mila cittadini che la TASI la pagano, 20 mila che non la pagano, quindi i cittadini, gli 80 mila cittadini di Bari, devono sapere che in quest'aula consiliare, sulla TASI, che è una delle più alte d'Italia, i Consiglieri di maggioranza intervenuti sono stati 3 su 26 Consiglieri di maggioranza, questo è l'interesse che hanno sulle tasse che domani mattina vi andranno a mettere, mi sembra un po' pochino come sforzo e contributo al dibattito.

Dicevamo sulla qualità dei servizi, Presidente. Bari è la città che ha la percentuale più bassa di verde in Italia e ha il verde pubblico forse gestito peggio in Italia visto che ho consegnato, signor Sindaco, all'Assessore foto scattate l'altro giorno di vari giardini del centro cittadino. Io non contesto la pulizia di quei giardini, ne parleremo dopo, qui contestiamo come è tenuto il verde pubblico, cioè non c'è... il prato non c'è, le aiuole vengono tagliate mai o quasi mai, gli alberi non sono mantenuti, questo contestiamo, non la pulizia.

E mi dispiace, signor Presidente - al quale riservo l'ultimo appunto di questa replica - perché quando dicevo che la responsabilità di questo dibattito è anche la sua è perché - non so, spero non sia così, se sia stata una tecnica - l'aver concesso all'Assessore di parlare dello scibile umano ha consentito ad alcuni Consiglieri, non so se scientemente o non consapevolmente, di parlare di temi che non c'entrano niente e i Consiglieri di minoranza che l'hanno fatto evidentemente l'hanno fatto non per un motivo preciso, spero che non l'abbiano fatto anche i Consiglieri di maggioranza. Noi stiamo parlando qui della TASI, non stiamo parlando dello scibile umano, e aver consentito all'Assessore di parlare di tutto ha comportato il fatto che si alzavano Consiglieri di maggioranza per parlare dello scibile umano. Dobbiamo parlare delle aliquote TASI e, ribadisco - ribadisco, Assessore, e lo ridirò fino alla fine, anche nel corso dei prossimi interventi - io temo fortemente che un cittadino di Bari, uno di questi 80 mila cittadini che devono pagare la TASI, farà ricorso al TAR impugnando la delibera perché carente del regolamento, farà crollare tutto il castello che stiamo costruendo, lo temo fortemente perché le norme sono solari e chiarissime. Io spero che voi siate consapevoli di questo, spero che vogliate proseguire su questa strada... anzi, non lo spero perché non mi devo augurare il peggio per questa Amministrazione e spero invece che noi possiamo con un *revirement* capire che forse siamo sulla strada sbagliata, e termino Presidente, e capire che forse la delibera, a mio parere, andrebbe ritirata in attesa che facciamo il regolamento e poi approviamo le aliquote, perché - anche in questo caso qua, lei, Presidente, potrà confortare il Consiglio - sappiamo che non casca il mondo, ammesso e non concesso che poi non possiamo approvare il bilancio per motivi che non stiamo qua a raccontare, ma comunque il mondo non si ferma se per caso oggi non approviamo la delibera della TASI.

**PRESIDENTE:** Picaro.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. Io ad integrazione dell'intervento precedente vorrei avere anche delle delucidazioni da parte dell'assessora Savino in merito alla ripartizione dei servizi indivisibili a cui questa TASI dovrebbe, nella misura del 63 per cento circa, andare a sopperire, perché da un'analisi mi risulta che gli stessi importi previsti nel 2015 siano quelli già indicati nell'anno 2014, quindi vorrei comprendere se i servizi di pubblica sicurezza e vigilanza a distanza di un anno non hanno avuto alcun tipo di trattamento di quiescenza. Parlo di micro importi, micro numeri proprio per poi andare a comprendere come mai è stato fatto un copia-incolla dei costi previsti per i servizi indivisibili nell'anno 2014 e poi gli



stessi sono stati traslati nell'anno di imposta 2015, quindi senza alcun tipo di valutazione di un'eventuale riduzione di questi costi dei servizi indivisibili, il che mi pare assurdo, il che mi pare alquanto lacunoso.

Tra l'altro anche in tema di esenzioni e detrazioni vorrei comprendere quali sono stati i criteri che hanno portato questa Amministrazione a preventivare i costi di questa relativa riduzione, considerato, come ho detto anche nell'intervento precedente, che per quanto riguarda i criteri previsti dall'ISEE, gli stessi sono ancora più stringenti, per poi arrivare alla stessa tipologia di importi, e quindi a mio modo di vedere, premesso, come avete confermato voi, che l'economia barese non è cambiata e quindi il disagio sociale come era nel 2014 vi sarà nel 2015 - e quindi anche quest'anno c'è stato l'ennesimo fallimento, sotto l'aspetto economico, dell'Amministrazione Decaro - vorrei comprendere se anche quest'anno noi dei 36 milioni e mezzo di euro che preventiviamo di riscuotere non ci andremo a trovare ad avere ulteriori risorse che poi ovviamente andremo... andrete, anzi, chiedo scusa, a dipanare nelle altre tipologie di spese e saranno ovviamente fumo negli occhi e non saranno più restituite ai cittadini baresi come è stato fatto nell'anno 2014, dove a fronte di 34 milioni di euro - questo lo dobbiamo ribadire - il Comune di Bari ha incassato quasi 41 milioni di euro e quest'anno, a fronte di 36 milioni e mezzo di euro, quindi 2 milioni e mezzo in più, che chiediamo tramite la TASI - non mi venite a parlare di riduzione delle aliquote tariffarie quando state chiedendo di più ai cittadini baresi - sicuramente andremo ad incassare molto di più di quello che state preventivate e anche per l'anno prossimo ovviamente queste risorse, anziché essere restituite correttamente ai cittadini baresi, saranno utilizzate da voi per andare magari a dare ulteriori contributi straordinari alle varie aziende partecipate che da anni non riuscite a porre sulla giusta carreggiata. E scusatemi il gioco di parole perché poi mi viene subito in mente la questione dell'AMTAB dove, a fronte di ingenti somme che sono state ripartite negli anni, noi vediamo sempre più autobus fermi, sempre più autobus rotti, sempre più disagio sociale, che ovviamente va redarguito e che prevede un'azione sinergica da parte di tutte le forze di polizia, che vanno addirittura a creare disagi agli utenti e a coloro i quali prestano un servizio.

Il tema della Fiera del Levante ha attinenza con la TASI quando viene dato come contributo straordinario 1 milione di euro e ha ancora più attinenza quando c'è una proposta di concessione che prevede una svendita della Fiera ad un ente privato che, punta caso, guarda caso, ha anche un motivo di incompatibilità, a mio modo di vedere, quando coloro i quali devono andare a concedere, ovvero la Camera di Commercio di Bari, sono gli stessi che poi devono avere la relativa concessione. Noi di questi temi vogliamo parlare, vogliamo parlare di temi di sviluppo economico. C'è stata una conferenza stampa poco fa proprio per quanto riguarda un tema, insieme alla consigliera Melini, che riguarda il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, dove ovviamente c'è stato un abbandono da parte dell'Amministrazione comunale rispetto a temi che sono la fucina dell'economia, la fucina del commercio, che dovrebbero essere il fiore all'occhiello della nostra capacità di produrre, di attrarre risorse, di attrarre imprenditori anche dall'estero. La stessa cosa dicasi per il MAAB, che è una cattedrale nel deserto, dove sono stati stanziati milioni di euro e ad oggi non si sa ancora cosa intende fare l'Amministrazione comunale. In qualità di Vicepresidente della Commissione Bilancio e Sviluppo economico, tra l'altro, ho avviato un'indagine per quanto riguarda in particolar modo il MAAB, a cui ho avuto delle laconiche risposte. In tal senso ovviamente l'impegno sarà quello di proseguire questa attività per tutelare coloro i quali svolgono con dignità e con enorme impegno un'attività lavorativa a cui non viene chiesto assistenzialismo al Comune di Bari, ma viene chiesto semplicemente di porre in essere le azioni che il Comune di Bari dovrebbe fare.

**PRESIDENTE:** Consigliere Romito.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Presidente, grazie. Io mi trovo costretto a rispondere ad alcuni interventi dei Consiglieri di maggioranza perché mi sembra certe volte che taluni miei colleghi, che pure stimo - ed ora, ad esempio, mi riferisco a Massimo Maiorano, che, fra l'altro, è il mio Presidente nella Commissione Pubblica Istruzione - mi pare che certi Consiglieri ogni tanto si sveglino da un sonno profondo che li ha caratterizzati per qualche anno, perché, consigliere Maiorano, quando lei si lamenta dei problemi legati alla mancata riscossione, lei coglie un punto importantissimo di tutta la fattispecie tributaria all'interno del Comune di Bari, stessa sollecitazione veniva dal consigliere Giannuzzi, cioè avete posto l'accento più volte, numerose volte sulle difficoltà di riscossione da parte del Comune di Bari, che quindi va a ledere quel principio che

invece anche l'Assessore ha citato, "pagano tutti, si paga di meno", o qualcosa del genere, quindi dell'equità dell'imposizione tributaria - consigliere Giannuzzi, l'ho citata.

I problemi della mancata riscossione, consigliere Maiorano, sempre da voi dipendono, mica dipendono da noi, perché quando voi lasciate la ripartizione tributi con 54 dipendenti - 54 dipendenti! - a fronte di un lavoro che prima faceva un'agenzia nazionale che si chiama Equitalia e che costava al Comune di Bari 1 milione di euro all'anno... perché nell'ultimo triennio che noi abbiamo a disposizione, il 2018-2010, Equitalia ha percepito dal Comune di Bari 3 milioni 300 mila euro per questi tre anni, uguale: 1 milione 100 mila euro all'anno. Il Comune di Bari, dall'alto della sua scienza, nell'Amministrazione precedente, che fa? Invece di investire quel milione di euro in qualche maniera, sotto qualche aspetto e con qualche modalità per incrementare l'internazionalizzazione della riscossione dei tributi, che fa? Probabilmente l'ha preso e l'ha messo in tasca, non capendo che quel milione e 100 mila euro che noi spendevamo con Equitalia per la riscossione dei tributi ci tornavano in maniera assolutamente moltiplicata dalla riscossione stessa. Ora, però, il discorso è un altro: io credo che invece la valorizzazione della nostra ripartizione, della ripartizione tributi, debba essere un punto centrale dell'Amministrazione, debba essere il primo nodo, il primo aspetto da coltivare per poter parlare qui dentro di una corretta riscossione dei tributi. Poi il direttore Ficarella mi correggerà se baglio: oggi, a quanto so, possono andare in giudizio innanzi alle commissioni tributarie provinciali e regionali, oltre al direttore, soltanto un altro dipendente della nostra ripartizione; e secondo voi, noi, con due interni al Comune di Bari, possiamo mai sopportare la mole di ricorsi, la mole di attività giurisdizionale che una città di 350 mila abitanti può generare? Noi possiamo continuare a pensare che può essere tutto addossato sulle spalle di 54 dipendenti e di soltanto due unità che possono stare in giudizio? Allora delle due, l'una: se voi volete parlare di corretta riscossione dei tributi per accedere a quel principio di equità che è caro a tutti quanti, noi dobbiamo investire sulla nostra ripartizione, noi dobbiamo consentirle di lavorare in maniera seria, in maniera serena e in maniera proficua, tutto ciò che, consigliere Maiorano, voi non avete fatto e non avete consentito perché voi non avete vigilato che, ad esempio, si procedesse il *turnover* dei dipendenti di quella ripartizione quando qualcuno andava in pensione, voi non avete vigilato, Eppure, se io non ricordo male, c'è una delibera del Consiglio comunale che proprio questo diceva. Voi non avete vigilato e, consigliere Maiorano, lei nella precedente consiliatura era Consigliere comunale, quindi è evidente che io devo dire che lei si è svegliato da un sonno profondo, perché evocate concetti giusti, concetti meritori e concetti che anch'io condivido, che però poi nei fatti non si sono tramutati in alcuna applicazione concreta perché continuiamo ad avere pochi dipendenti, continuiamo ad avere pochi strumenti per effettuare gli accertamenti. E ciò posto, il Comune di Bari, da questo profilo, svolge una buona attività; con tutti i limiti che ho descritto prima, con tutte le difficoltà che ho descritto prima, il Comune di Bari svolge una buona attività, ma noi dobbiamo incrementarla, mica possiamo permetterci di continuare a risparmiare anche sull'unico settore di questo benedetto Comune che produce del denaro e degli utili! Quando noi vinciamo una causa - questo lo spiego agli altri Consiglieri - solitamente le spese di giudizio a chi vanno? Agli avvocati. Nei nostri confronti le spese di giudizio non vanno a nessuno, vanno al Comune di Bari, quindi c'è un ulteriore aspetto che noi dobbiamo avere in testa per valorizzare le nostre risorse e per cercare di renderle più efficienti e più concrete nell'applicazione di quei principi di equità di cui poi voi parlate, di cui poi voi vi fate tanta pubblicità.

Allora è evidente, consigliere Giannuzzi, che poi mi dispiace, ma continuiamo ogni volta e continuate voi a recitare il gioco delle parti. Quando responsabilmente capirete che ai principi devono essere seguite delle azioni pratiche e delle applicazioni concrete che consentano a quei principi di diventare realtà noi potremo parlare la stessa lingua, diversamente voi continuerete a dire A e noi continueremo a dire B, ma con una differenza: che noi diremo B con dati concreti e con numeri alla mano. Oggi non stiamo facendo un teatro, non stiamo facendo uno spettacolo, oggi noi stiamo togliendo dei soldi ai cittadini baresi; dobbiamo farlo con cognizione di causa e con grandissimo senso di responsabilità.

**PRESIDENTE:** Consigliere Colella.

**CONSIGLIERE COLELLA:** Grazie, Presidente. Assessore Savino, noi aspettiamo una sua sicura replica a questo dibattito. Volevo solo ricordare che stiamo parlando di TASI, un costo sostanzialmente rimasto invariato tra l'anno scorso e quello di quest'anno, 58 milioni di euro, ma quello su cui mi auguro lei si soffermerà nella sua replica è la qualità dei servizi offerti da questa Amministrazione. Sostanzialmente

abbiamo costi per le prestazioni fuori controllo. Ricordo qualche prestazione, tipo servizio gestione e manutenzione del verde pubblico, servizio gestione e manutenzione del patrimonio comunale o quello di illuminazione pubblica. Abbiamo probabilmente una filiera dei controlli quasi del tutto assente, perché a fronte di costi oggettivamente sostenuti la filiera dei controlli non corrisponde a questo tipo di servizio. Consigliere Maiorano, è vero che siamo passati dalle nove circoscrizioni ai cinque municipi, ma questo non lo deve ascrivere a un concetto di *spending review* ma a un concetto di forma partecipata nuova a cui una città metropolitana si doveva appropiare. Sicuramente questa Giunta e questo Consiglio sono assenti per quanto riguarda il bilancio partecipato, quindi i risparmi che lei prima enunciava, quelli sulle locazioni, sono risparmi dovuti e imposti ormai dalla legge. Rescindere da un contratto di locazione è un atto che si fa in pochissimo tempo e anzi questa Giunta lo sta facendo con qualche mese di ritardo e poteva azionarsi prima. Consigliere Giannuzzi, seicento vigili urbani non possono essere licenziati, o quantomeno non possiamo privarci di un servizio. Quello che noi abbiamo contestato anche in un altro Consiglio è la *governance*. Abbiamo un comandante sicuramente bravissimo per siti quali Forte dei Marmi. Lo vedo benissimo a Forte dei Marmi o al lido di Camaiore, ma non lo vedo bene assolutamente in una città come Bari, città fuori controllo. Poco fa stamattina, e non solo stamattina, arrivando qui in Consiglio comunale scorrazzavano senza casco davanti al Consiglio comunale persone con i motori, e se lo fanno davanti al Consiglio comunale, uno dei posti più presidiati della città, dove ci sono telecamere e servizi di presenza fisica dei vigili urbani, figuriamoci in altri posti della città. Sicuramente quando il pesce puzza, puzza sempre dalla testa. Non voglio prendermela direttamente con gli agenti che operano per le strade, ma probabilmente la *governance* di questo Corpo, che ci costa qualcosa come 30 milioni di euro, non è all'altezza. Un avvocato che non c'è più mi ricordava sempre che rinnovarsi ciclicamente fa bene e io rinnovare questo incarico non sarebbe male per questa città, perché probabilmente avremo nuove energie, nuove visioni e un nuovo servizio sicuramente più puntuale. Per quanto riguarda i 7 milioni di euro di gettito dello scorso anno incassati in più, Assessore, nella sua replica ci dirà come saranno gestiti, un gettito che anche quest'anno probabilmente avremo. Non so se ne ha tenuto conto nella sua valutazione. Tutto questo avviene dopo dieci anni di amministrazione Emiliano, quindi arrivare oggi a dire che abbiamo crediti non riscossi per svariate decine di milioni di euro, aver risolto un servizio che il Comune di Bari aveva con Equitalia, che garantiva certezze delle entrate e non dovendo rincorrere oggi, così come stiamo facendo, con gli strumenti probabilmente limitati che ha il Comune, arrecando probabilmente un danno alle casse comunali, è stata una scelta decisamente superficiale e, se è voluta, qualcuno dovrà spiegare perché l'ha posta in essere. Sicuramente è una scelta da rivedere perché se gli strumenti e i numeri sono questi e se i crediti che noi vantiamo sono di quell'importanza, qualcosa va rivisto in questa direzione. Assessore, aspettiamo con puntualità il suo intervento di replica e aspettiamo che lei ci racconti in modo particolare di questo maggior gettito dello scorso anno e di quello che sicuramente avremo per l'anno corrente cosa ne vorremo fare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Introna, prego.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie Presidente. Faccio qualche breve riflessione, anche perché molto è stato detto e peraltro molti interventi si sono chiaramente accavallati perché l'argomento è sempre lo stesso. Principalmente sulla TASI in sé e per sé *nulla quaestio*, nel senso che i 7 milioni in più di gettito incassati, che poi l'Assessore ci indicherà come si è arrivati a questo maggior gettito, è evidente come si è arrivati, però sarà giusto che lo dica, o il fatto che non sia aumentata l'imposta è già un motivo non dico di soddisfazione ma di tranquillità per chi fa parte della maggioranza in questo momento. Ognuno fa il suo ruolo, qualcuno citava il gioco delle parti, anche chi amministrava fino a qualche mese fa un ente che ha generato dei buchi mostruosi, però questo è il bello della democrazia e tutti possiamo, quando veniamo eletti, un microfono acceso davanti a una telecamera, quindi ognuno si assume le sue responsabilità, anche quando la mattina si alza e si guarda allo specchio. Ciò detto, Assessore, ebbi già modo di dirle durante il suo insediamento, facendole gli auguri, che a mio sommesso parere il suo Assessorato è l'Assessorato certamente più politico e più importante di tutti quelli presenti in una Giunta municipale di una città grande, media o piccola che sia, perché il Bilancio è l'Assessorato più importante e politicamente più pesante in assoluto che possa esserci perché traduce in azione politica vera e propria quelle che sono le decisioni, le scelte e le indicazioni del Consiglio, della Giunta e del Sindaco stesso, quindi prova anche ad

attuare parte del programma del Sindaco che guida al momento la città. Credo che per metterci in maniera ancor più seria sulla giusta via dovrebbe esserci maggiore partecipazione. Diceva bene il collega del Movimento 5 Stelle prima, che “mi ha fregato” un pezzo di intervento. Quando si parla di partecipazione e di bilancio partecipato, e senza voler allargare il discorso in maniera esagerata, ma parlo solo dei municipi, noi ci siamo dotati di un nuovo sistema e di una nuova organizzazione, quella dei municipi, che adesso però, e questo non dipenderà solo da lei ma dipenderà dal Sindaco e dalla volontà reale di questa Giunta, dovrebbero iniziare ad andare a regime, cioè ad avere reali deleghe, ad avere reale gestione e di conseguenza, entrando nel merito, vedremo come per esempio il verde pubblico, l’arredo urbano e le buche presenti sulle strade, se gestite in maniera seria con gli strumenti necessari e opportuni – non stiamo a dirci le chiacchiere – allora sicuramente una gestione di prossimità di determinate dinamiche dovrebbe portare, perché dovrebbe comportare anche un maggior controllo, a un minor spreco di denaro pubblico, perché è vero che sia il costo del lavoro, quello del carburante e dei servizi e degli strumenti, ecc. non è diminuito in questo periodo, quindi le tasse in maniera asettica e fredda se devono coprire un determinato costo devono per forza di cose rispondere a determinate condizioni e a determinate formule che portano al calcolo dell’importo richiesto, però è altresì vero che c’è un altro discorso, che è quello del gradimento. A fronte del fatto che i cittadini baresi con le loro tasse pagano i servizi resi dalla città, altresì è vero che non sempre detti servizi sono all’altezza della situazione. Non lo sono oggi, non lo erano ieri, non lo erano ancor di più l’altro ieri ed echeggia ancora in quest’Aula tutta una disamina che l’uscente sindaco Emiliano fece con articoli di giornale raccolti dell’epoca sulla resa dell’ottimo Simeone Di Cagno Abbrescia, che su tutti i giornali a un certo punto ammetteva che si era arreso e non era riuscito a risanare le municipalizzate di questa città, quando alla guida c’era lui con la sua ottima maggioranza. Sicuramente sul gradimento, sul controllo e sul fatto che lei dovrà essere particolarmente determinata e brava, come certamente è, dovrà davvero massacrarsi per riuscire a ottenere che i milioni di euro che una volta raccolti vengono destinati per offrire servizi vengano spesi bene. Certo, non potrà fare tutto da sola, però le faccio un esempio, e concludo, proprio per dirle come è frustrante certe volte il ruolo del politico in questa città. In Piazza Umberto io passavo, c’era un gruppo di baresi – non di extracomunitari – quasi ubriachi alle 15:00, c’era la pattuglia dei vigili ferma nella piazza e c’erano un sacco di bottiglie di birre buttate in uno dei vasconi che hanno le panchine attorno, quelle cose terrificanti che abbiamo noi su Piazza Umberto. Quando io chiesi a un vigile, che mi aveva riconosciuto e che mi conosce benissimo, come mai non fossero intervenuti, dissero che non potevano e che avevamo chiamato l’AMIU per far togliere le bottiglie di birra, però se ne parlava il giorno dopo, quindi nel frattempo ci sono state diciotto ore di inutilità e di spettacolo sconcio da un lato, pagato dai cittadini, e dall’altro totale impossibilità di intervento da parte dei nostri agenti che, se avessero potuto, certamente sarebbero intervenuti. Io non credo che uno si possa divertire a stare di pattuglia in un giardino pubblico a guardare le stelle, e sicuramente gli sarebbe passata anche prima la giornata. Bisogna ottimizzare perché continueranno a tagliarci di tutto. Anche se gli annunci del Governo e la vicinanza della nostra amministrazione al Governo è forte ed è conclamata, siamo tutti d’accordo che continueranno a tagliare dando per assunto che quello che viene tagliato viene fatto sulla previsione di quello che noi raccoglieremo. Così non è, perché non siamo Equitalia, e sono contento di aver votato la delibera che revocava la riscossione a Equitalia, perché Equitalia certe volte per 80 euro rovina, partono le cartelle pazze e c’era gente disperata che non sapeva neanche più con chi doveva interloquire, visto che il Comune se ne era lavato le mani. Dobbiamo cercare di ottimizzare il più possibile questi obiettivi. Il decentramento sulla carta lo abbiamo fatto e adesso deve avere un senso, anche perché deve giustificarsi il perché di questa scelta, per esempio sull’arredo urbano, sul verde pubblico e sull’illuminazione. *Smart city* e il mega progetto delle duecentomila lampadine a basso consumo che dovevano illuminare a giorno questa città si può sapere che fine hanno fatto? Si può sapere perché non lo possiamo sapere? È successo qualcosa? Si è intoppato? La stessa cosa vale per il *waterfront* di San Girolamo. Non c’entra direttamente con la TASI, però è un discorso che va allargandosi verso il bilancio che arriva. Non so quante volte abbiamo annunciato la partenza di quel cantiere, ed è meglio quindi starci zitti. Chiedo di fare meno annunci e più inaugurazioni. Sulla sicurezza, colleghi, il discorso prescinde dalla TASI e un giorno se faremo una monotematica sulla sicurezza e parleremo realmente di sicurezza, di percezione di sicurezza e di rapporto tra democrazia e sicurezza, sarà per me un piacere e un onore dire la mia, però la sicurezza non la si può scaricare al corpo dei vigili urbani, perché non sono neanche polizia giudiziaria e c’è una vecchia vertenza. C’era questo grande progetto delle telecamere, che doveva soprattutto aiutare i nostri vigili urbani. Un altro progetto

che come quello di *smart city* sull'illuminazione si può sapere a che punto è? Ci sono le telecamere? Sono state comprate? Abbiamo fatto un'offerta? Si è impantanato tutto? Questo serve sapere e non certo direttamente da lei. Attorno al bilancio girano queste cose ed ecco perché dicevo che la sua delega è una delega fondamentale e tutti gli Assessori dovrebbero accordarsi con lei prima di muoversi e fare investimenti, perché il bilancio è la politica di una città, e chi non lo capisce e si mette a fare i conti della serva o del servo sbaglia, perché non serve a niente. Non siamo durante il Cda del condominio, ma stiamo gestendo il bilancio della città metropolitana, che non può che avere prima di tutto un taglio politico. Questo sinceramente un po' non lo avverto in questo momento, non per responsabilità ascrivibili a nessuno ma per un *trend* tutto particolare che si sta sviluppando, che è quello del levarsi il prima possibile davanti le seccature eventuali e andare avanti. Su *Facebook* siete tutti bellissimi, però d'ora in poi per ogni centesimo che dovrà essere investito si dovrà più o meno capire da dove esce e dove vuole arrivare, altrimenti sarà tutto perso, tutto sbagliato e soprattutto noi rimarremo sepolti dai tagli che i nostri amici romani non solo hanno in mente ma hanno già fatto, perché quando ci si avventura in proclami e in grandi riforme a carico degli altri alla fine il modo per non fare una brutta figura è quella di tagliare a chi sta sotto i soldi che si dovevano trasferire. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Di Paola per il secondo intervento.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Il mio secondo intervento non volevo farlo, però credo che sia necessario anche cogliendo spunto dagli interventi di altri colleghi Consiglieri di maggioranza e opposizione. È vero quello che ha detto pochi minuti fa il consigliere Introna e io mi permetterò solo di precisarlo. Facciamo un patto di come noi vogliamo giudicare se una cosa è buona, cattiva, molta o poca, perché – mi dispiace che non ci sia il Sindaco – mi appello a uno dei concetti fondamentali delle sue linee programmatiche - può sembrare che io non legga, non studi e non mi occupo, ma non è così -, che voi ricorderete bene, che è la misurabilità, cioè che non si vogliono dire chiacchiere ma si vogliono promettere delle cose che siano misurabili in modo da poter essere giudicati. Su questo discorso del bilancio – l'ho fatto già in occasione della presentazione del bilancio consuntivo – dobbiamo capire in quale maniera dobbiamo valutare una politica tributaria o un bilancio e dobbiamo misurare le *performance* di questa amministrazione. Solo nelle società di capitali il risultato economico è quello che identifica la *mission* degli amministratori, quindi quanto remunerano in capitale investito, e nel Consiglio comunale noi dobbiamo misurare quello che chiediamo ai nostri cittadini e quello che diamo. Per questo nel mio precedente intervento ho detto di cominciare a prendere dei punti di riferimento sui quali siamo tutti d'accordo. Il livello di tassazione si capirà, si saprà in quale punto di una classifica mondiale e nazionale, decidiamo insieme qual è il riferimento e qual è la graduatoria, così pure i servizi. L'indice della qualità della vita al quale concorrono molti degli elementi della TASI potrebbe essere un elemento. Non vogliamo quell'indice del *Sole 24 Ore* che ci pone a uno degli ultimi posti e scegliamone un altro e decidiamo. Abbiamo fatto l'indagine di *customer satisfaction* pagata in maniera salata sull'AMTAB, che mi sembra una cosa un po' quasi scontata, quindi perché non decidere che per valutarci e per fare un ragionamento insieme sui servizi che facciamo pagare non facciamo delle indagini serie di soddisfazione della cittadinanza in modo da capire se la cittadinanza apprezza i sacrifici che fa pagando le tasse. Se non abbiamo questi due elementi, tutto può essere poco e può essere molto. I vigili urbani possono essere tanti e possono essere pochi, ma se noi misuriamo quanto costano rispetto a quello che danno il risultato è misurabile, altrimenti parleremo per ore in buona fede, come dice il consigliere Giannuzzi, senza preclusioni, e qualcuno dirà che è molto e qualcun altro che è poco senza avere la possibilità di concordare sul risultato. Detto questo, faccio un'altra domanda importante. Noi stiamo parlando di anni e anni nei quali, se non l'hanno segnalata all'amministrazione, e di un'amministrazione della quale voi siete la continuità politica, che avete più volte rivendicato nei suoi risultati, non sono stati riscossi decine e decine di milioni di contributi. Nelle aziende c'è l'azione di responsabilità verso le persone che si comportano in questa maniera, ma qui no e c'è una responsabilità politica, che io non ho sentito nessuno richiamare, soprattutto oggi in un momento in cui la vostra maggioranza governa anche la Regione e altri enti importanti. La cittadinanza ha il diritto di capire che questo è l'esito di una stagione. Ce ne saranno altri positivi, ma sta di fatto che questo è l'esito di una stagione e di uffici che non funzionano se non hanno fatto tutto il possibile per segnalare questa questione. In merito al funzionamento degli uffici, non posso esimermi dal precisare che quando io ho detto che non si può fare la politica di riscossione senza

un supporto informativo serio, ho parlato di incrocio di banche di dati e non ho parlato di cose più fumose. Io ho parlato di incroci di banche di dati e il Comune aveva già individuato un responsabile per le cartelle pazze, cioè le Poste, che hanno chiesto scusa. Al mio paese non si chiede scusa, ma si pagano i danni che si sono generati. Che fine hanno fatto? Aspetto ancora la risposta per capire che fine hanno fatto le cartelle pazze e che fine hanno fatto le rimostranze nei confronti delle Poste, che ci hanno sottoposto a dei costi consistenti. Questo per dire che la politica di riscossione non è così semplice e non si fa rimpinzando di nuovo gli uffici di personale, ma si fa acquisendo, integrando e conoscendo dei sistemi tecnici e di risorse umane adeguate. Ripropongo il discorso di discutere richieste ai cittadini e i risultati che vengono forniti ai cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliera Melini, prego.

**CONSIGLIERE MELINI:** Grazie Presidente. Approfitto della presenza dell'Assessore – mi duole di non trovarmi in presenza anche dell'Assessore alle Attività produttive, a cui mi associo agli auguri di buon compleanno – per dire che quello che lamentiamo in questa sede, Assessore, è che visto l'aumento delle entrate per la TASI del 2014, vista la previsione di aumento anche eventualmente sul 2015, è inspiegabile come le agevolazioni continuino a toccare solo e unicamente i teatri, i cinema, le sale per concerti e le sale per spettacoli dal vivo. L'anno scorso in questa sede lamentammo la stessa cosa dicendo che ci sono anche le attività commerciali che, visto l'aumento del gettito, a maggior ragione consideriamo che voi possiate essere insieme a noi all'inizio di questa avventura nei cinque anni e ci chiediamo come mai nel momento in cui si registra un aumento di entrate e l'amministrazione può fare conto su questo aumento da ridurre addirittura l'aliquota poi non vada incontro a un'agevolazione per tutti quei commercianti che oggi stanno lamentando una crisi economica di mercato che li sta costringendo a chiudere. Io sono stata assente per l'inizio di questo Consiglio perché mi sono dedicata parallelamente a depositare la risoluzione sull'attuazione del regolamento del MOI, che è il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, ho fatto una conferenza stampa contestualmente a questo Consiglio appositamente, come opposizione, per impegnare il Consiglio a rimanere in Aula fino alla fine e approvare questa risoluzione che impegna il Sindaco e la Giunta a provvedere all'applicazione del regolamento del MOI. Questo perché noi siamo dalla parte dei commercianti, di chi lavora e siccome insieme a noi di opposizione ci sono anche Consiglieri di maggioranza, perché tutti quanti registriamo in città, noi che giriamo questa città, che sono più le saracinesche che chiudono di quelle che aprono e sono più loro che devono essere tutelati di noi, e comunque è un nostro obbligo, allora una protesta va fatta in questa sede e la facciamo per il secondo anno. Quest'anno avete una giustificazione in meno perché avete più introiti e li avete preventivati e avete delle certezze. Non solo abbassare l'aliquota per un gioco per il quale ancora forse questo 2015 vedrà incassare più di quanto avreste preventivato già nel 2014, ma agevolare non solo la cultura, perché anche sulla cultura il consigliere Finocchio ha detto diverse volte in questa sede che vogliamo pensare che la cultura sia qualcosa di diverso da un'agevolazione della TASI, almeno al comune di Bari, quindi che le agevolazioni possano toccare anche chi produce non soltanto la cultura in senso filosofico e in senso di relazioni e di confronto ma anche la cultura dell'economia, la cultura del mercato, la cultura dell'economia di un territorio. La lamentela di cui mi faccio portavoce come Forza Italia è che ancora una volta questa approvazione di aliquote e agevolazioni prevede agevolazioni solo per quella che per voi è la cultura, che non è la cultura solo del territorio. A gran voce riteniamo che questa amministrazione abbia fallito ancora una volta in questa gestione perché si è dimenticata ancora una volta di tutti coloro i quali mantengono in piedi il commercio. Il commercio non è solo via Argiro, Corso Vittorio Emanuele o Piazza del Ferrarese, ma il commercio è tutta la città, dalle sue periferie al suo centro. Per questo noi riteniamo che, come partito ma come singoli cittadini, questa amministrazione avrebbe potuto considerare tutti coloro i quali contribuiscono quotidianamente alla città. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione generale e avviamo quindi la fase dell'esame degli emendamenti e degli ordini del giorno, il primo dei quali è stato presentato dai due colleghi del Movimento 5 Stelle. Illustrerò all'Aula il consigliere Mangano. Prego, ha facoltà di farlo.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie Presidente. Non sono intervenuto durante la discussione proprio perché lo faccio adesso con questo ordine del giorno che racchiude sia l'ambito relativo alla discussione sulla TASI sia una proposta concreta che come 5 Stelle portiamo in Aula. È evidente che nel dibattito forze di minoranza e anche qualche componente della maggioranza hanno sottolineato in maniera evidente che è giusto che si paghino le tasse, è giusto che si contribuisca al bene comune, ma è anche più giusto che le cose vengano fatte con criterio. Siccome sostanzialmente in fase di dibattito abbiamo preso atto di tutte quelle problematiche relative al fatto che spesso paghiamo delle tasse e abbiamo dei servizi che non giustificano determinati importi, noi vogliamo introdurre una proposta sostanzialmente che è una proposta si lega a una legge dello Stato, quindi non parliamo di un qualcosa che risulta inapplicabile, e inseriamo questa proposta del baratto amministrativo. Do anche lettura della premessa perché è importante. La legge dello Stato 164/2014 all'articolo 24 prevede misure di agevolazione della partecipazione della comunità locale in materia di tutela e valorizzazione del territorio. Al primo comma si cita che i comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati dai cittadini purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze e strade, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale. In relazione a tipologie dei predetti interventi i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni dei tributi inerenti il tipo di attività posta in essere. Questo lo abbiamo depositato sulla TASI proprio perché essendoci dei servizi che devono essere garantiti vogliamo dare questa possibilità di recuperare sia parte dei crediti, quindi quei 99 milioni di euro di crediti la cui parte risulta inesigibile, quindi di difficile, se non impossibile, recupero, azionando un meccanismo del baratto amministrativo. Noi chiediamo al Consiglio comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta affinché venga definito un regolamento comunale che introduca la possibilità del baratto amministrativo inerente alla collaborazione tra cittadini e amministrazione e che ne definisca i criteri, modalità e le reciproche garanzie. Non diciamo che con questo ordine del giorno vincoliamo a non far pagare tasse ai cittadini, ma diciamo che vogliamo azionare un meccanismo virtuoso dove la cittadinanza attiva, che tale deve essere in una città, può assolutamente essere parte integrante di quei servizi che dovrebbero essere garantiti, ma che molto spesso – ripeto – non raggiungono dei livelli di eccellenza, per non dire altro, perché abbiamo largamente ascoltato le riflessioni degli altri Consiglieri, quindi il cittadino che diventa parte attiva della manutenzione, dell'organizzazione del verde e anche, perché no, per i rifiuti, quindi qualsiasi attività che può far risparmiare le casse dell'amministrazione, può essere utile a ridurre le stesse tasse e quindi immaginiamo un quartiere dove alcuni cittadini diventano parte attiva, e quindi propongono la revisione del verde, provvedono allo spazzamento delle strade, e possano beneficiare di eventuali riduzioni delle tasse considerevoli perché l'amministrazione in quel caso non interverrà o interverrà in modo minore a quel tipo di servizio. Laddove non abbiamo certezza di effettive azioni che vengono effettuate sul territorio, il cittadino se ne prende la responsabilità e ovviamente paga meno perché di fronte a un servizio che viene attuato in maniera inferiore è ovvio che deve anche avere dei benefit. Faccio un esempio su una voce presente nel capitolo dei rifiuti: laddove si dice sostanzialmente che quest'anno lo spazzamento e il lavaggio delle strade verrà fatto due volte a settimana con una spesa che in realtà risulta inferiore dall'incasso delle tasse, ci domandiamo come è possibile che ad oggi già non viene attuato questo tipo di servizio e stiamo dicendo che incassando meno miglioreremo il servizio. Ben venga, ma sappiamo che l'applicabilità di quello che è stato scritto risulta molto remoto se già oggi non riusciamo a garantire una volta al mese il lavaggio delle strade. Noi diciamo invece di fare in modo di attivare questo circuito virtuoso, di fare in modo che i cittadini si possano attivare, il Comune si attiverà per definire un apposito regolamento che prevede sia la parte del sistema di calcolo del valore economico delle ore svolte di lavoro sia la funzione e il tipo di incarico, che può essere individuale come singolo cittadino, legato eventualmente anche a un discorso condominiale di stabili e può essere legato anche a un discorso relativo ai quartieri. Pensiamo alla differenziata porta a porta, immaginiamo che si fanno carico dei cittadini del recupero porta a porta dei rifiuti fatto in maniera puntuale e poi conferiscono direttamente nei singoli bidoni di raccolta. È assolutamente un ordine del giorno che propone una soluzione – non sto qui lamentando il disagio dei cittadini o altro ma sto facendo una proposta concreta – ed è stato presentato in altri comuni di amministrazioni di destra, sinistra e del Movimento 5 Stelle ed è stata approvata perché non blocca e non definisce nulla se non un indirizzo. Adesso metto alla prova la maggioranza, la Giunta e il Sindaco affinché si

attivi su un ordine del giorno di questo tipo e dia un parere favorevole perché – ripeto – dà una linea di indirizzo. Il come farlo e come attuarlo lo andremo a definire. Grazie.

**PRESIDENTE:** È aperta la discussione sull'ordine del giorno. Chi si iscrive a parlare? Consigliere Di Paola, prego.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Io esprimo un parere estremamente favorevole su questo ordine del giorno del Movimento 5 Stelle e anzi vorrei andare oltre perché era nel mio programma elettorale un'organizzazione del contributo dei cittadini e di una maggioranza vicinanza della gestione dei cittadini ai servizi di cui avevano bisogno. Io non solo voterò a favore di questo ordine del giorno, ma sollecito i colleghi Consiglieri a farlo e soprattutto a insediare immediatamente una funzione che faccia un progetto concreto di come questo ordine del giorno si deve trasformare in un provvedimento che consenta a piccole o meno piccole comunità di cittadini di farsi carico non solo di lavoro ma anche di gestione di alcuni servizi inerenti al proprio territorio perché dai calcoli che io ho già effettuato questo diventerebbe certamente un grande affare per i cittadini in termini di risparmio fiscale e per l'amministrazione in termini di pesantezza dei servizi che dovrebbe fornire. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Introna, prego.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie Presidente. Politicamente condivido la proposta del Movimento 5 Stelle, però anche in passato proprio la Giunta Di Cagno Abbrescia tentò un'operazione simile - c'erano le ricariche telefoniche come bonus a fronte della raccolta differenziata - il progetto andò anche discretamente per qualche anno e poi fu interrotto e non fu ripetuto. Io avrei bisogno, proprio per dare un senso all'eventuale voto su questo ordine del giorno, perché mi piace impegnarmi non oggi sull'intento, che è ottimo ma potrebbe rimanere tale, per essere costruttivi, di sapere, visto che ci sono fior di dirigenti, come si potrebbe prevedere, sia che sia un singolo cittadino sia che sia un'associazione organizzata, quindi già con l'assicurazione. Si potrebbe prevedere uno sgravio o un bonus sulle tasse a pagarsi? Un reddito minimo di cittadinanza? Non sto scherzando, perché altrimenti non ne usciamo. Politicamente siamo d'accordo che è giusto che la cittadinanza cosiddetta attiva si attivi e pulisca un parco che è sporco, ma come si identificano e come si organizzano? Come si fa nella realtà? Gli altri comuni come hanno fatto? Perché non si produce anche un regolamento, proprio per essere più incisivi? E non per fare il bastian contrario. A me interessa molto, però siccome gli uffici dovrebbero mettersi a lavorare seriamente per sviluppare un regolamento che non sia facilmente impugnabile da un cittadino che non è d'accordo, vorrei, se qualcuno ha già in mente come si potrebbe fare, che venisse spesa qualche parola al riguardo, altrimenti lo voterò come intento politico dopodiché sarà nostra cura capire se ci sarà un seguito o se abbiamo parlato simpaticamente per mezz'ora. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Caradonna, prego.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** Grazie Presidente. L'iniziativa mi ricorda molto un famoso ordine del giorno votato agli inizi di settembre dello scorso anno, ossia l'albo dei volontari, e che riportò con una serie di firme da parte dei Consiglieri presenti – se non ricordo male, circa una ventina – che mirava a cercare di avvicinare la gente e farla sentire più vicina alla propria città. Dieci persone che non sporcano non danno all'occhio, ma è sufficiente che arrivi l'undicesima affinché quella strada diventi sporca. Con questo voglio dire che sono molti i baresi che vogliono rendersi disponibili alla cura della nostra città, anche senza avere una retribuzione. Questo può essere un incentivo, ci sono tante persone che vogliono aiutare ed essere presenti affinché diano un insegnamento diretto alla nuova società che sta per nascere, molti genitori infatti che hanno spinto e che sono stati promotori di quel famoso ordine del giorno che vorrebbero dare un senso e anche un'educazione diversa ai propri figli, perché quando si beve non si deve lasciare la bottiglia di vetro per terra, perché un bambino che va per strada e vede che la gente beve e lascia una bottiglia per terra va da sé l'idea che ci sarà sempre qualcun altro che dovrà andare a pulire. Il senso è cercare in qualche modo di dare un senso di civiltà ed era l'idea dell'ordine del giorno. Ben venga questa nuova proposta, un po' meno sul discorso di un pagamento o quello che potrebbe essere un riscontro



economico inteso come baratto, e soprattutto sono dell'idea – l'ha evidenziato anche poco fa il consigliere Introna – che effettivamente, se ci deve essere un impegno, ci deve essere un impegno che abbia un riscontro. Anche all'impegno economico nel pagare i servizi deve esserci una risposta. Detto questo, faccio una raccomandazione alla Giunta, ossia una maggiore attenzione che i servizi ai quali vengono distribuiti questi fondi – mi sposto dall'ordine del giorno del consigliere Mangano, parlando anche un po' più in generale per evitare di intervenire nuovamente – siano realmente tenuti in quelli che sono i regimi qualitativi per i quali questi investimenti vengono effettuati. Una città pulita è sinonimo non solo di una crescita civile della società ma anche di un servizio che funzioni e che abbia anche una corretta supervisione. Questo ritengo che sia la base fondamentale. Dopodiché ritengo che l'emendamento da parte del Movimento 5 Stelle sia idoneo di attenzione, non fosse altro che ripercorre quelle idee, come poco fa evidenziato, del famoso albo dei volontari e che vorrei che questa amministrazione, soprattutto grazie anche all'intervento del nostro Sindaco, tenga conto, perché ci sono molte persone che tengono alla città di Bari, perché molte quando si parla anche di una città sporca è facile ripercorrere l'idea che forse sono anche i cittadini che sporcano. Questo è vero, ma non sono tutti i cittadini a sporcare la città.

**PRESIDENTE:** Consigliere Romito, prego.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Condivido in toto questo ordine del giorno presentato dai miei colleghi del Movimento 5 Stelle anche perché – mi avete anticipato – sono sulla stessa vostra lunghezza d'onda, tant'è vero che avevo intenzione di presentarne uno simile. Voi siete andati oltre e avete previsto addirittura il regolamento, cioè con quale strumento porre in essere questa attività. Io avevo pensato addirittura – mi riferisco ai miei colleghi Colella e Mangano – a un'altra opportunità che noi avremmo potuto dare e potremmo dare ai cittadini baresi, cioè a tutti quei cittadini ai quali si presentano le situazioni contingenti che la vita spesso purtroppo oggi ci presenta, come un licenziamento improvviso, la mancanza del posto di lavoro o tutte quelle famiglie mono reddito che si trovano in difficoltà economica. Se si dovessero trovare in questa situazione dei cittadini baresi e però volessero comunque contribuire alla loro città e al suo sviluppo, anche per dare loro quel senso di dignità che soltanto il lavoro riesce a conferire a ciascuno di noi, potrebbe essere un'idea quella di applicare il baratto amministrativo non soltanto a quelle categorie di cittadini che voi avete pensato, ma anche a tutta quell'altra schiera di cittadini baresi che purtroppo, loro malgrado, si sono trovati in queste condizioni di disagio. Invito tutti i colleghi Consiglieri comunali a prendere per buono questa proposta dei miei colleghi del Movimento 5 Stelle e di valutarla positivamente perché può essere prodromica per altre applicazioni, sempre di questo strumento straordinario, che è il baratto amministrativo, e non ce lo siamo inventati noi ma l'ha inventato il legislatore romano, ed è stato approvato soltanto qualche tempo fa, proprio per dare la possibilità ai cittadini di partecipare concretamente alla vita pubblica del nostro paese e della nostra città. Consigliere Introna, intanto cominciamo ad approvarlo, dopodiché penseremo a come applicare quello che i nostri colleghi hanno messo nero su bianco. Poi scriveremo un regolamento, magari lo faremo insieme e lo estenderemo anche a tutti quei cittadini di cui ho parlato prima, che non vogliono sentirsi un peso per questa città e che vogliono contribuire in qualche maniera, se non economicamente, perché non ne hanno la possibilità, allo sviluppo della nostra città. Intanto cominciamo a votarlo, cominciamo a prevedere questo strumento all'interno del nostro Consiglio comunale e della nostra amministrazione, dopodiché tutti i Consiglieri di buona volontà che vorranno partecipare a redigere in maniera compiuta il regolamento che ci consentirà di porre in essere e di tradurre concretamente questa carta in azioni reali e plastiche si rimbocchino le maniche e lo faremo tutti insieme, però diamo oggi un segnale ai nostri cittadini e anche ai nostri colleghi del Movimento 5 Stelle, che fino ad oggi si sono comportati in maniera egregia e hanno cercato sempre in maniera costruttiva di contribuire allo sviluppo di questa amministrazione. Diamo un segnale positivo in questa direzione, vi invito a votarlo positivamente e io certamente lo farò.

**PRESIDENTE:** Consigliere Carrieri, non me ne voglia, ma non posso concederle la parola perché, come lei sa, è concesso un intervento per gruppo ed è già intervenuto il consigliere Di Paola. Consigliere Giannuzzi, prego.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** È condivisibile, però volevo capire quello che l'amministrazione sta già facendo, cioè se si è dotata di un regolamento per i beni comuni. Quello che tra qualche giorno uscirà nell'elenco dei beni non va in questa direzione? Vedo dei confini molto labili tra l'uno e l'altro. Per me è condivisibile, però aspetterei anche il parere del Sindaco e della Giunta in merito a quest'altra previsione che già è stata adottata e che sta per essere posta in essere a brevissimo.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Cavone, prego.

**CONSIGLIERE CAVONE:** Grazie Presidente. Questa proposta l'abbiamo già discussa, come il consigliere Colella può dare atto, all'interno della Commissione competente Servizi sociali e patrimonio, perché si tratta di venire incontro alle esigenze delle famiglie meno abbienti che si trovano in una situazione di emergenza e di difficoltà. Noi stiamo cercando di approfondire nella nostra Commissione questo tema che abbiamo immediatamente percepito e colto perché riteniamo che questa sia una possibilità che oltre a essere prevista dalla legge, dal famoso sblocca Italia, è un'opportunità che secondo me sarebbe anche utile per migliorare il nostro comune. C'è stata, come abbiamo evidenziato, una prima sperimentazione avvenuta all'interno di un piccolo comune del Veneto e rispetto al comune di Bari probabilmente ci sono delle difficoltà attuative e applicative che saranno diverse rispetto a un piccolo comune. Io chiedo al Sindaco, considerato e premesso che noi siamo assolutamente d'accordo rispetto alla finalità che si vuole raggiungere con questo ordine del giorno, di impegnarsi in questa direzione, ma chiedo anche al Sindaco se siamo in grado di raggiungere questo obiettivo nel periodo limitato che in questo ordine del giorno voi avete indicato. Probabilmente secondo me sarebbe opportuno anche prendersi qualche giorno in più rispetto ai centoventi giorni da voi indicati perché c'è da fare immagino anche tutto un ragionamento con i dirigenti e con l'avvocatura per capire come applicare realmente e concretamente questo tipo di intervento. Nel manifestare il completo accoglimento, almeno per quanto mi riguarda, di questo ordine del giorno – il Capogruppo mi dice che parlo a nome dell'intero gruppo del Partito Democratico –, chiedo al Sindaco se lui è in grado di arrivare nel giro di centoventi giorni alla definizione di un regolamento, oppure se lui ritiene opportuno prendersi qualche giorno e mese in più, chiaramente d'accordo col Movimento 5 Stelle, e quindi in questo caso si tratterebbe di apportare una modifica a quell'ordine del giorno, ma sostanzialmente noi siamo assolutamente d'accordo con questa previsione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Sindaco, prego.

**SINDACO DECARO:** Consigliere Mangano e Consiglieri, vi porto il punto di vista dell'amministrazione. Dal punto di vista politico questo ordine del giorno lo condivido e onestamente è anche in linea con il percorso che abbiamo già avviato, quello di cercare di affidare ai cittadini gli spazi pubblici, e abbiamo fatto un regolamento, che non sono soltanto i giardini e le piazze, ma anche gli immobili comunali. Segue il percorso che ieri ha visto un altro passo in avanti e la collaborazione di chi addirittura è sotto processo per piccoli reati. Poter collaborare con l'amministrazione comunale su alcune piazze simbolo è importante e per quanto riguarda l'albo dei volontari, che ricordava il consigliere Caradonna, c'è un problema. Io non posso prendere un impegno di centoventi giorni sul regolamento comunale quando abbiamo la necessità di fare un approfondimento. Già discutendo con il dirigente che si occupa dei tributi, mi spiegava che non è di facile applicazione e abbiamo bisogno ovviamente di fare un approfondimento. Consigliere Mangano, se l'ordine del giorno ci fosse stato preannunciato, avremmo avuto la possibilità di discuterne con i dirigenti. Io non posso prendere un impegno a fare un regolamento entro centoventi giorni e posso prendere un impegno, come ne ho presi altri, e una parte di quegli impegni che ho preso li ho già portati a compimento (quando cerco un impegno cerco di mantenerlo), di approfondirlo. Se c'è la possibilità di farlo, nel senso che con i dirigenti troviamo anche su vostro suggerimento nei prossimi giorni la formula per poterlo fare senza creare uno scompenso di natura normativa, va bene. Lei qui parla di lavoratori e di persone che devono offrire un lavoro, ma io non posso considerare il lavoro, altrimenti dovrei pagare l'assicurazione, ma dobbiamo farlo come una sorta di estensione di quel regolamento che abbiamo già fatto per l'affidamento dei beni pubblici ai cittadini. Potremmo introdurre all'interno di quel regolamento un modo per poter sgravare dalle tasse i cittadini che direttamente si occupano di questa cosa, ma ovviamente solo di alcuni tributi, perché per esempio per la TARI non è possibile farlo per legge. Io non posso prendere un impegno

di portare un regolamento entro centoventi giorni, Consigliere, ma posso prendere un impegno ad affrontare il tema e se è realizzabile io posso portare il regolamento in Aula, anche con la vostra collaborazione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Mangano, trasforma in raccomandazione l'ordine del giorno?

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie Presidente. Sindaco, siccome prendo atto della volontà di procedere in tale direzione, se lei è disposto eventualmente a emendare, e noi lo accetteremmo, di eliminare i centoventi giorni di riferimento...

**PRESIDENTE:** Lasci stare, non stravolgiamo il regolamento. Non può essere emendato quel testo, perché la discussione generale è stata considerata ormai conclusa. Ecco perché le ho posto la domanda a cui la prego di rispondere. Vuole trasformare quell'ordine del giorno in raccomandazione?

**CONSIGLIERE MANGANO:** Se questa deve essere considerata una possibilità di vedersi bocciata in Aula una proposta così importante, lo ritiriamo e lo trasformiamo come raccomandazione. Io volevo anche evidenziare che l'intento di questo ordine del giorno non era legato a delle attività già proposte dall'amministrazione, perché sui beni comuni in realtà il benefit per i cittadini, tranne la volontà del cittadino di essere parte attiva, non c'era. Il ritorno era solo quello di vedere più bella la propria città. In questo caso noi evidenziamo la possibilità di sostituire con la cittadinanza attiva una tipologia di servizi particolari, che andremo eventualmente a definire, in maniera tale che poi si abbassino le tasse. Se io cittadino o gruppo di cittadini di un certo quartiere mi dedico alla manutenzione del verde di quel quartiere, si deve trovare il modo per riconoscere un benefit, così come avviene sulla raccolta. Il senso è quello. Se non è emendabile, prendo atto di questo, lo ritiro e lo trasformo in raccomandazione.

**PRESIDENTE:** Il Sindaco interviene di nuovo e accetta, se ritiene, la raccomandazione.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Nel caso ripresenteremo un ordine del giorno più definito con le stesse previsioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Sindaco, prego.

**SINDACO DECARO:** Presidente, spesso mi trovo nell'imbarazzo, perché nell'altra aula, che è quella della Città metropolitana, sono io che faccio il Presidente del Consiglio, quindi mi trovo nell'imbarazzo di dover chiedere all'autorizzazione, quando dall'altro lato sono gli altri che chiedono l'autorizzazione a me, quindi me ne scuso. Mi ero alzato senza chiedere l'autorizzazione. Consigliere Mangano, le assicuro che faremo l'approfondimento, se però lei vuole essere maggiormente sicuro della parola dell'amministrazione potrebbe – le do un suggerimento – ripresentarlo la prossima volta magari facendo una modifica. Non lo sottoponga al voto, perché altrimenti saremmo costretti magari a bocciarlo solo perché non è possibile emendarlo. C'è la volontà da parte di tutti i Consiglieri, sia della minoranza sia della maggioranza, per cui facciamo un approfondimento e se è necessario ripresentarlo per far prendere in maniera ufficiale un impegno all'amministrazione lo ripresenti senza la data.

**PRESIDENTE:** Grazie. Resti quindi a verbale che l'ordine del giorno è stato ritirato dai colleghi Mangano e Colella e trasformato in raccomandazione. Consigliere Carrieri, la parola a lei per i tre emendamenti.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Non vuole?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Sì, per i tre emendamenti uno per volta.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Penso che il primo emendamento non sia un emendamento inutile che poi gli uffici avrebbero in un qualche modo rettificato. Peraltro ho visto che il Sindaco ha presentato un emendamento analogo a questo. Si tratta di evitare di mettere la TASI al 2,9 per cento, com'è attualmente prevista dalla delibera, perché qualcuno di voi che è stato così attento a leggere la delibera ha visto che a pagina 9, invece del 2,9 per mille è stato messo il 2,9 per cento. Io faccio il Consigliere comunale di Bari e ho pochissimi giorni per leggere una delibera, signor Presidente, però c'è qualcuno che ha un po' più di tempo di me e invito, come ho fatto altre volte, ma non per fare attività censoria, ma soltanto per rispetto di tutti, e anche dell'Aula, a far pervenire in Aula dei documenti non dico perfetti ma quantomeno nelle parti essenziali assolutamente inattaccabili, perché se anche sulle aliquote ci permettiamo di fare refusi non va bene. Possiamo sbagliare su alcune parti, ma non sulle aliquote. Volevo capire che cosa sarebbe successo se io non avessi presentato l'emendamento e non lo avesse presentato anche il Sindaco. Sarebbe successo che noi applicavamo il 2,9 per cento ad alcune tipologie di immobili. La mia speranza è che l'emendamento venga bocciato in modo che noi applichiamo il 2,9 per cento agli immobili che attualmente hanno questa aliquota e che sono quelli delle forze di polizia, le unità immobiliari non locate e non utilizzate e considerate abitazione principale e una sola unità immobiliare può (...) cittadini non residenti in territorio dello Stato italiano e fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali. Spero che voi bocciate questo emendamento, e ovviamente dovete bocciare pure quello del Sindaco, perché è uguale, in modo che facciamo pagare il 2,9 per cento a questi soggetti. Non è, Presidente, una cosa di poco peso, perché – ripeto – quest'Aula merita il rispetto di tutti noi, noi per primi che siamo i protagonisti ma anche di chi cortesemente è nostro ospite oppure ci porta i provvedimenti, signor Assessore. Io li guarderei prima molto bene i provvedimenti prima di portarli in Aula, soprattutto nelle parti essenziali. È chiaro che può capitare di fare un *management* senza la "e" piuttosto che altre cose, ma sulle cose fondamentali come le aliquote no. Possiamo vederle tre o quattro volte le aliquote prima di portare in Aula il provvedimento? Perché altrimenti tutti quanti noi facciamo delle brutte figure e soprattutto facciamo parlare Carrieri, che già vuole perdere tempo, come qualcuno dice. Evitiamo di fare questi facili assist ed esaminiamo prima i provvedimenti. Mi auguro che la maggioranza voglia bocciare questo emendamento in modo che da domani mattina facciamo pagare questa bella aliquota del 2,9 per cento a quegli immobili di cui ho detto. Bocciate questo provvedimento e votate no e penso che sia anche precluso l'altro, una volta che viene bocciato questo. Se questo viene bocciato, vediamo se l'altro, quello del Sindaco uguale al mio, può essere portato alla votazione dell'Aula. Spero che questo venga bocciato.

**PRESIDENTE:** Consigliere Carrieri, io mi trovo d'accordo con l'80 per cento delle cose che ha detto e ora spiegherò a lei e ai colleghi qual è il 20 per cento su cui non mi trova d'accordo. Quello su cui mi trova d'accordo è che quest'Aula merita rispetto e io faccio l'impossibile affinché ciò accada, pur tuttavia, nonostante io sia – credo come lei – abbastanza paranoico nel controllare gli atti, errare è umano, e ha errato certamente la ripartizione, ma temo che abbia errato anche lei e che quindi questo emendamento non vada bocciato, ma io la invito a ritirarlo, perché lei, evidentemente per una svista, stessa svista della ripartizione, fa riferimento a sostituire "2,9 per cento" ai punti 4,5, 6 e 7 quando invece ai punti 4, 5, 6 e 7 è citato il 2,99. Sarebbe il caso che lei lo ritiri e quello del Sindaco l'ho reso ammissibile in quanto diverso dal suo.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Glielo rispiego meglio. Lei chiede di fatto di rettificare – questo è il termine tecnico – il 2,9 per cento con 2,9 per mille, ma in realtà non si tratta di una rettifica, perché ai punti 4, 5, 6 e 7 di pagina 9, ancorché erroneamente, e l'errore è corretto dall'emendamento presentato dal Sindaco, non si fa riferimento al 2,9, bensì...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** E 2,9 è diverso da 2,99.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** No, certo che può. Può darsi che io sbagli, ma in questo caso temo di no.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Se lei lo vuole dichiarare inammissibile, mi pare che ci sia la procedura di voto d'Aula, però l'emendamento è chiarissimo. A pagina 9 si chiede di sostituire "2,9"...

**PRESIDENTE:** Non esiste. Il 2,9 non esiste.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Scusi, Presidente, a pagina 9 i numeri 4, 5, 6 e 7 riportano soltanto il 2,9 e non riportano il 2,99 o cose del genere. È evidente che il 2,9 si riferisce ai numeri 4, 5, 6 e 7. Lei dice che siccome manca un altro 9 si rende inammissibile...

**PRESIDENTE:** No, non ho detto che glielo rendo inammissibile. Io la sto invitando a ritirarlo, perché rischierebbe di essere bocciato in quanto il 2,9 non esiste. C'è 2,99, che è un numero diverso. Il senso del suo emendamento è chiaro, ma la stesura di quello del Sindaco è formalmente corretta, cioè c'è da correggere il "per mille" invece che il "per cento", ma i numeri sono diversi. Lei ha scritto 2,9 in luogo di 2,99.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Questo l'ho inteso perfettamente, ma siccome l'unico 2,9 è questo del 2,99, non capisco perché lei possa dire che l'emendamento che tende a introdurre il 2,9 per mille sia da ritirare. Lei cosa sta dicendo? Che non riesce a individuare quale frase...

**PRESIDENTE:** Non c'è da sostituire, perché il 2,9 non esiste. Io lo leggo all'Aula.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Io non intendo ritirarlo, perché ritengo questa...

**PRESIDENTE:** Io non sono in grado di costringerla.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Assolutamente no. Mi sembra un po' capzioso. Siccome è esattamente precisato che a pagina 9 ai numeri 4, 5, 6 e 7 bisogna sostituire "2,9" con "2,9 per mille", non lo ritiro.

**PRESIDENTE:** Va bene. Consigliere Bronzini, prego.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Alla luce dell'attenta lettura, io ritengo che – mi affido ovviamente all'interpretazione del Presidente e del Segretario – sia addirittura inammissibile perché non si legge da nessuna parte 2,9 per cento da sostituire con 2,9 per mille, quindi non si può sostituire ciò che non c'è. Secondo me non va ritirato da parte del consigliere Carrieri, ma gli va spiegato elegantemente che non può essere ammesso perché è come sostituire un cilindro senza trovare il cappello.

**PRESIDENTE:** Credo di aver utilizzato tutta l'eleganza possibile. Consigliere Lacarra, purtroppo non le posso concedere la parola in quanto è già intervenuto il Capogruppo del Partito Democratico. Prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Siccome anche il 2,9 per mille è erraneo, perché è, 2,99, mi chiede la rinuncia. Lo ritiro.

**PRESIDENTE:** La ringrazio, soprattutto perché mi dà atto di equilibrio. Intanto la invito a illustrare l'emendamento n. 2.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Il n. 2 invece tende a diminuire la copertura percentuale della TASI di quest'anno. L'anno scorso la copertura che l'amministrazione dei servizi indivisibili aveva messo era al 58 per cento e non si comprende perché quest'anno l'abbia elevata al 62,68 per cento, quindi tende a inserire la stessa copertura che era stata fatta l'anno scorso. L'anno scorso, a fronte di servizi per 58 milioni di euro, era stata

prevista una percentuale del 58 per cento, mentre quest'anno l'avete alzata al 62 e non si capisce perché. Siccome successivamente ho introdotto una riduzione di aliquota, vi chiedo di abbassare questa percentuale in modo che si possa evidentemente accogliere una riduzione evidentemente dell'aliquota, perché se noi ipotizziamo di avere un costo cento e di coprire questo costo con 80 abbiamo un'aliquota, ma se ipotizziamo di coprire quel costo con 70 evidentemente l'aliquota può scendere, come previsto dal successivo emendamento. Siccome ho in mente di portare avanti anche il terzo emendamento, volevo capire per quale motivo quest'anno avete deciso di coprire il servizio al 62 e non al 58 e sono interessato all'emendamento perché in questo modo l'aliquota può essere ribassata.

**PRESIDENTE:** Prima di aprire la discussione, l'Assessore intende far presente qual è il punto di vista dell'amministrazione.

**ASSESSORE SAVINO:** Consigliere Carrieri, con riferimento alla percentuale, la percentuale viene calcolata sulla base del rapporto dell'entrata prevista nel bilancio di previsione. L'anno scorso nel bilancio di previsione era previsto un gettito TASI per 34 milioni di euro e il 58 per cento che trova nella delibera è il rapporto dei 34 sul totale dei costi per servizi indivisibili, mentre quest'anno l'entrata prevista è per 36,5 milioni di euro, che rapportato al totale dei costi, quindi 58,2, ci dà la percentuale di 62,68. Le percentuali sono frutto di un calcolo matematico, quindi del rapporto dell'entrata che è prevista nel bilancio di previsione sul totale dei costi.

**PRESIDENTE:** Dottor Ficarella, vuole dare lettura del parere di regolarità tecnica?

**DOTTOR FICARELLA:** Ovviamente, come lo stesso consigliere Carrieri ha evidenziato, questo emendamento si lega con quello successivo, per cui non può che essere sfavorevole in linea tecnica, atteso che per entrambi comportano una riduzione di gettito del tributo per la cui riduzione non sono stati proposti relativi finanziamenti.

**PRESIDENTE:** Grazie. È aperta la discussione. Ha chiesto di intervenire il collega Picaro. Dopo interverrà il consigliere Bronzini.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie Presidente. Ad ogni modo l'emendamento presentato dal consigliere Carrieri, anche se tecnicamente è spiegato dall'assessore Savino, pone per l'ennesima volta all'attenzione di questa Assise come l'amministrazione comunale chiede di più rispetto a quello che ha chiesto nell'anno 2014. Da 34 milioni di euro questa volta ai cittadini ne vengono chiesti 36,5, quindi ai cittadini viene chiesto, anziché un contributo per i servizi indivisibili nella misura del 58 per cento, un 62,68 per cento. Ai cittadini vengono chieste maggiori risorse per portare a termine i servizi indivisibili. Il punto di domanda a cui non ho avuto ancora risposta è come mai questi servizi indivisibili dal 2014 al 2015 non hanno avuto alcun tipo di modifica, ovvero è mai possibile che i costi che sono ripartiti nella proposta di delibera TASI siano sempre gli stessi? A questo punto io non riesco a comprendere se è stata fatta un'analisi o se è possibile che effettivamente, per quanto riguarda l'importo previsto del 2014, anche per il 2015, gli importi siano tali e quali al servizio di pubblica sicurezza e vigilanza nella misura di quasi 30 milioni di euro, al servizio di gestione e manutenzione del patrimonio comunale nella misura di 3 milioni 400 mila euro circa, al servizio di gestione e manutenzione strade nella misura di 5 milioni 147 mila euro, al servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico per quasi 7 milioni, al servizio di gestione e manutenzione illuminazione pubblica per quasi 7 milioni 400 mila euro, ecc. tenendo presente che questi servizi indivisibili annoverano tra i costi anche quelli del personale, quindi vorrei comprendere secondo quale criterio l'amministrazione ha traslato gli stessi costi del 2014 a quelli del 2015, se tra l'altro - è stato enunciato in varie conferenze stampa - l'amministrazione ha operato una riduzione della spesa. Io qui non la vedo, quindi, com'è stata così pronta a prevedere l'aumento della percentuale tramite la tassazione dei cittadini nella misura del 62,68 per cento, perché si chiede di più, mi chiedo come mai questi costi che all'esterno vengono rappresentati come ridotti oggi, per quanto riguarda gli stessi servizi indivisibili, hanno le stesse cifre. Quello che mi domando è, anche nell'ottica della *spending review* e della turnazione tra trattamento di quiescenza e nuove assunzioni, come mai gli stessi importi vengono previsti. Non c'è stato un trattamento

di quiescenza in uno dei servizi che oggi l'amministrazione chiede debbano essere corrisposti in quella misura da parte ad esempio del servizio di anagrafe? È mai possibile? Io pongo anche una pregiudiziale nell'analisi di questi costi, perché a mio modo di vedere, e voglio avere conferma dall'Assessore, perché oggi non l'ho ancora avuta, i costi sono sbagliati. Non si sta chiedendo su 58 milioni 500 mila euro, oppure – deve essere detto – l'amministrazione per non perdere altro tempo e per chiedere di più, perché si sta chiedendo di più anche quest'anno rispetto a quello che poi servirà all'amministrazione per questi servizi indivisibili, ha fatto semplicemente un copia e incolla. Questo emendamento ha fatto emergere ulteriormente quello che è stato detto dal sottoscritto nel primo intervento e ha una finalità di non poco conto, perché se venissero fatti i conti per bene forse noi chiederemmo ulteriormente meno TASI, meno del 2,99 per mille e ad oggi risposte non ne ho avute. Sono domande che ho fatto anche in Commissione Bilancio, ma queste risposte non le ho avute. Mi venga detto che avete semplicemente traslato i costi dell'anno scorso perché volete incassare di più, perché è un compito che a voi non piace fare o perché forse dite che spendete di meno ma invece come minimo spendiamo la stessa cosa e allora siamo tutti felici e contenti e diamo dimostrazione ai cittadini che chiediamo i costi che abbiamo rappresentato l'anno scorso anche quest'anno, però poi non andate a dire che spendete di meno.

**PRESIDENTE:** Consigliere Bronzini, prego.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Grazie Presidente. Non era un intervento in merito, ma è soltanto una cortesia. Quando gli emendamenti fanno riferimento a un testo che ha un'impaginazione senza il riporto della pagina, diventa difficile, perché non si capisce da dove si comincia. Faccio una richiesta tecnica: quando andiamo a depositare delle delibere con dei documenti, chiedo che questi abbiano un'impaginazione, perché nella fattispecie ho faticato a rintracciare quello che lei ha contato come pagine 8 e 11, perché ci sono due opzioni per poter cominciare a contare. È solo una maggiore puntualizzazione da chi illustra l'emendamento su qualche altro elemento, perché citare il 62,68 a pagina 8 e 11 uno legge tutta la pagina e non sa neppure se quella è la pagina. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori interventi? No, per cui chiudo la discussione. Metto in votazione l'emendamento n. 2 presentato dal consigliere Carrieri.  
È aperta la votazione.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Presenti 30 consiglieri, 8 favorevoli, 19 contrari, 3 astenuti. L'emendamento è respinto.

L'emendamento è sempre a firma del consigliere Carrieri. Prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente, se mi consente, intervengo prima sull'ordine dei lavori. Siccome noi abbiamo fatto parecchi emendamenti e ordini del giorno, quindi siamo costretti, come lei, a stare qui, invece vedo che alcuni colleghi entrano con pezzi di panino in bocca, o facciamo una sospensione oppure consentite anche a noi di mangiare. Stiamo parlando della TASI, quindi facciamo una sospensione o fatemi capire come intendiamo andare avanti.

**PRESIDENTE:** Che io sappia, la focaccia è stata messa a disposizione gentilmente dal Sindaco per consentire naturalmente ai Consiglieri di non avere pericolosi cali di glicemia. Sulla sospensione, naturalmente, laddove non sia formalizzata una richiesta, non me la posso inventare. Se è formalizzata, la porrei in votazione, naturalmente...

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Ovviamente la chiederò. Siccome il collega Bronzini, Capogruppo del PD, ci aveva chiesto proprio di fare una sospensione e poi non se n'è fatto più niente, ecco perché chiedevo a lei se abbiamo notizie. Siccome vedo il Sindaco che subito si agita, però, se lei si agita, consentiamo a tutti quanti o a nessuno di avere i pezzi di focaccia.

**PRESIDENTE:** Una soluzione potrebbe essere una turnazione intelligente.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Purtroppo noi delle minoranze, che non siamo moltissimi, siamo qui costretti a illustrare emendamenti e ordini del giorno, quindi non ci possiamo permettere di andare via. Siccome vedo il Sindaco molto cortesemente contrario alla sospensione, se il Sindaco molto cortesemente è contrario, vi preannuncio che qui siamo tutti insieme e non che qualcuno va via e altri no. Ecco perché mi permettevo di intervenire sull'ordine dei lavori, cioè per sapere se i colleghi intendono aderire all'invito del Sindaco, come ora verifichiamo. Ora chiederò una sospensione di una mezz'oretta. Se accogliete l'invito del Sindaco a non sospendere, però dobbiamo stare tutti qua, perché non è molto corretto che alcuni possono assentarsi e altri no, perché legittimamente vogliono rimanere a sentire...

**PRESIDENTE:** È stata chiesta...

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Chiedo una sospensione dei lavori per venti minuti.

**PRESIDENTE:** È ammesso un intervento a favore e uno contro. Chi interviene a favore? Nessuno. Chi interviene contro? Nessuno. Metto in votazione la richiesta di sospensione avanzata dal collega Carrieri. È aperta la votazione.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Presenti 29 consiglieri, 8 favorevoli, 17 contrari, 4 astenuti. La richiesta di sospensione è respinta.

Consigliere Carrieri, vuole illustrare l'emendamento n. 3?

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente, sul primo avevo detto in premessa che mentre noi siamo Consiglieri comunali che ci possiamo permettere a volte anche di fare dei refusi, perché a noi è un po' più concesso, anche in questo caso mi avvedo che il numero da introdurre è corretto. Siccome l'emendamento tende a introdurre, ritengo che questo emendamento sia non ritirabile e ammissibile. Vorrei sapere da lei, dal dirigente o dal Segretario, siccome ha detto una cosa che non ho inteso bene, cioè che tecnicamente il parere è sfavorevole perché non c'è copertura, questo aspetto, che è un aspetto didattico, vorrei comprenderlo bene, perché evidentemente, fossi stato un Consigliere di maggioranza avrei detto che se non ci fosse stata copertura l'emendamento sarebbe stato inammissibile. Vorrei capirlo bene dal direttore, dal Segretario ed eventualmente dal Presidente. Siccome non stiamo parlando del bilancio, ma di emendamenti a un atto, e poi arriverà un giorno in cui faremo il bilancio e vedremo se nel bilancio ci sono le coperture per gli emendamenti, i regolamenti e gli atti che ha approvato il Consiglio nei mesi o nei giorni precedenti, quando il direttore dice che il suo parere tecnico è contrario perché non c'è copertura, cosa vuole dirmi? Che è sbagliato tecnicamente l'emendamento perché dovevo scrivere la copertura? Se è così, l'emendamento è inammissibile, Segretario. Siccome penso che non siamo qua ad approvare il bilancio, quando parleremo del bilancio io dirò, se eventualmente l'ho già fatto con i miei emendamenti, se c'è la copertura, ma non è questo il caso, quindi mi sentirei di chiedere un chiarimento sul punto anche al Segretario. Per quanto riguarda l'argomento dell'emendamento, noi chiediamo che questa amministrazione, invece di fare, come ha detto il consigliere Romito, gli sconti ai supermercati, dia un segnale potente di riduzione, peraltro una riduzione che è potente ma sempre minima, perché in luogo degli sconti del supermercato del Sindaco (2,99) proponiamo il 2,70 per mille. L'emendamento tende a dire all'amministrazione che ci sono gli spazi e c'è la possibilità di fare una riduzione più congrua e meno offensiva, come diceva il consigliere Romito, di fare il 2,99. Volevo ricordare ai pochi colleghi che sono rimasti in Aula, e per i quali riserviamo una bella sorpresa alla fine del mio intervento, che è sempre un'aliquota superiore ai massimi di legge, Assessore, perché i massimi di legge sono il 2,5 per mille e voi col 2,99, come al discount, avete superato i massimi di legge. Questo legittimamente, per carità, perché la legge consente di fare cose che sappiamo, però voi avete superato i massimi di legge. L'emendamento



tende a chiedere, siccome ci sono gli spazi sicuramente per avere una riduzione, all'amministrazione di essere magnanima, gentile e generosa nei confronti dei cittadini baresi che dovranno pagare 36 milioni di TASI, per cui chiedo una riduzione. Abbiamo questa possibilità, perché ci sono sindaci di questa repubblica – dobbiamo saperlo – che la TASI la azzerano o ci sono sindaci di questa regione – abbiamo una foto del sindaco Giorgino – che la TASI la mettono all'1 per mille. Come ha fatto, consigliere Giannuzzi, che dopo aver fatto alcune affermazioni non è più presente in Aula? Ha dimezzato la spesa, quindi basta razionalizzare la spesa per poter avere tasse inferiori. La ricetta l'abbiamo scritta, signor Sindaco, all'inizio di mandato, ma lei evidentemente non ha questa ricetta. Meno sprechi sono uguali a meno tasse, perché è troppo facile dire, e lo vediamo più tardi, che si spende tanto e si deve ricevere tanto. Così siamo tutti bravi a fare gli amministratori e anche mio figlio di cinque anni è bravo se gli dico di fare la spesa e quando torna di dirmi quanto ha speso. Così è facile, mentre è difficile dire a mio figlio di cinque anni di fare la spesa con 2 euro. Questo è quello che l'amministratore deve fare, altrimenti è troppo facile. Chiedo, e ringrazio il Presidente per questi pochi secondi, se è possibile, se è possibile sapere la questione dell'emendamento se tecnicamente è da respingere perché non c'è la copertura, che mi interessa molto in funzione della mia attività e della nostra attività. Inoltre chiedo ai colleghi di poter approvare questo emendamento che tende unicamente a dire di ridurre ancora di un poco la TASI ai cittadini baresi, che quest'anno secondo me se lo meritano.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire il dott. D'Amelio. Ne ha facoltà.

**SEGRETARIO GENERALE:** Consigliere Carrieri, indipendentemente dalle considerazioni che eventualmente farà il dirigente del settore, vorrei evidenziarle due aspetti. Il primo è che tutta la manovra tributaria, come lei ben sa, è una manovra che è allegata al bilancio. Il secondo è che qualunque minore gettito di entrata deve essere per legge compensata da una previsione o di minore spesa o di altra maggiore entrata. In mancanza di questi elementi effettivamente ha ragione, cioè che il suo emendamento è inammissibile, tenendo presente che l'istituto dell'ammissibilità o inammissibilità degli emendamenti è un istituto che viene fuori dalla prassi del Consiglio e non da una disciplina regolamentare, perché la disciplina regolamentare è quella che prevede semplicemente la possibilità di esprimere un parere negativo o positivo in rapporto all'emendamento. Quando ci sono stati presentati emendamenti, come in questo caso, che sono palesemente *contra legem* o che palesemente non hanno copertura finanziaria in effetti ha ragione, nel senso che più che esprimere un parere sfavorevole bisognerebbe dichiarare l'emendamento inammissibile.

**PRESIDENTE:** Preso atto della dichiarazione del Segretario generale, l'emendamento è dichiarato inammissibile, quindi ovviamente la discussione è chiusa. Quello precedente non era stato approvato. Resti a verbale che il consigliere Carrieri ha presentato...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Sull'ordine dei lavori? Pensavo nel merito dell'emendamento. Consigliere Romito, prego.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Noi l'abbiamo detto dall'inizio, Presidente, che ogni qualvolta non vedremo i Consiglieri di maggioranza presenti nell'Aula chiederemo la verifica del numero legale, motivo per cui adesso chiedo la verifica del numero legale e testimonio che in quest'Aula a parlare di tasse ci sono sette Consiglieri di maggioranza, dopodiché rientreranno e voteranno senza aver ascoltato una parola. Io chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE:** Si faccia partire il timer.

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.*

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARADONNA</b> Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>COLELLA</b> Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>D'AMORE</b> Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI PAOLA</b> Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI RELLA</b> Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>INTRONA</b> Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACARRA</b> Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACOPPOLA</b> Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LAFORGIA</b> Rendicontato	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAIORANO</b> Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MANGANO</b> Sabino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MARIANI</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAUGERI</b> Maria	ASSENTE

Consigliere	<b>MAURODINOIA</b> Anna	PRESENTE
Consigliere	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
Consigliere	<b>MELINI</b> Irma	ASSENTE
Consigliere	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	ASSENTE
Consigliere	<b>PICARO</b> Michele	ASSENTE
Consigliere	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	ASSENTE
Consigliere	<b>RANIERI</b> Romeo	ASSENTE
Consigliere	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	PRESENTE
Consigliere	<b>SCIACOVELLI</b> Nicola	PRESENTE
Consigliere	<b>SISTO</b> Livio	ASSENTE
Consigliere	<b>SMALDONE</b> Giovanni Lucio	PRESENTE

**Consiglieri presenti: 22 con il Sindaco**

**PRESIDENTE:** Constatata l'esistenza del numero legale, riprendiamo la seduta. Non vedo il consigliere Carrieri in Aula, e non voglio essere scortese, per cui vi prego di informarlo che dovrebbe illustrare all'Aula l'ordine del giorno presentato. Prego, consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Mi scuso, signor Presidente e consigliere Lacarra, ma non mi ero accorto che era finita la verifica del numero legale. Signor Sindaco e signori Consiglieri, l'ordine del giorno che abbiamo proposto tende in qualche modo a impegnare l'amministrazione a ridurre i costi dei servizi indivisibili. Solo in questo modo l'anno prossimo abbiamo una speranza che quella che quest'anno è un'apparente riduzione dal 3,33 al 2,99 possa invece essere qualcosa di più corposo. Come si fa, consigliere Giannuzzi, a ridurre i costi? Si fa con gli strumenti che la tecnologia... Signor Sindaco, i Consiglieri sono pagati dai cittadini baresi per darle dei consigli, quindi se riesce a seguirli quando tentano di darle dei consigli, forse facciamo tutti una cosa buona e giusta. Consigliere Giannuzzi, come si fa a risparmiare e pagare di meno?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** È scritto nell'ordine del giorno. Ci sono le società che si chiamano ESCO che risparmiano sulla manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e ci sono le società che fanno *facility management* che fanno risparmiare l'amministrazione quando va a mantenere il patrimonio comunale. Basterebbe che questo Comune, invece di fare delle gare per far mantenere i pali della luce a Tizio, Caio e Sempronio, desse il servizio di pubblica illuminazione in manutenzione a un'ESCO (*Energy Saving Company*), per consentire l'anno prossimo di avere meno spese di pubblica illuminazione. Basterebbe che il Comune di Bari si affidasse a una società di *facility management* perché l'anno prossimo si possano avere meno costi dei servizi di manutenzione del patrimonio comunale. L'unica cosa che noi non dobbiamo fare è non fare niente, perché se non facciamo niente l'anno prossimo avremo un'altra volta l'amministrazione che ci dirà che purtroppo i costi sono aumentati e dobbiamo aumentare le tasse, ovvero dirà che il massimo che potrà fare è che si possono tenere come quest'anno. L'ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta a porre in essere immediatamente ogni iniziativa per ridurre i costi della manutenzione

del patrimonio comunale e della manutenzione dell'illuminazione pubblica, nonché a ottimizzare gli altri costi. Penso che sia una cosa assolutamente ragionevole e condivisibile se noi siamo nell'ottica l'anno prossimo di venire in Aula con meno costi. Se invece siamo nell'ottica di venire nell'Aula e dire che purtroppo i costi sono aumentati e che si deve aumentare la TASI, è evidente che questo ordine del giorno non potrà trovare il vostro accoglimento. Non va bene che il Consiglio comunale, difensore per eccellenza dei diritti dei cittadini – noi siamo qui a rappresentare gli interessi dei cittadini – non debba chiedere all'amministrazione comunale di impegnarsi per ridurre i costi della gestione del patrimonio comunale e di illuminazione con i sistemi tecnologici che esistono e con i sistemi manageriali che esistono – non c'è da inventarsi niente -, perché le ESCO sono società che da anni lavorano nei comuni. Mi rivolgo al consigliere Lacarra, che mi richiamava a essere in Aula; lui è delegato alla *smart city* e dovrebbe aver fatto una battaglia colossale per consentire a questo comune di avere una società che si occupasse di *energy saving*, e non, come io vedo, che ogni mese facciamo un affidamento a qualcuno per fare la manutenzione di un tratto stradale le cui lampadine si sono fulminate. Mi pare che l'ordine del giorno sia condivisibile, dia anche delle indicazioni e mi dispiace che il Sindaco non le voglia accogliere, perché ogni volta che noi parliamo si assenta o parla al telefono, che è una cosa che io censuro, signor Presidente. Quando parla qualcuno o uno non è interessato e si esce dall'Aula, oppure, se si è in Aula, si ascolta quello che ciascuno dice. Signor Sindaco, chi sta parlando viene pagato dai cittadini baresi per proporre delle cose, e io mi pare che in questo momento stia facendo un'attività, insieme ai colleghi di minoranza, propositiva per i cittadini chiedendole di fare alcune attività e lei non so invece su cosa è affaccendato. Ogni volta le fa troppe cose. Ascolti i suoi Consiglieri e verifichi se le cose che dicono sono fondate o meno. Se sono fondate dirà bene e se non sono fondate spiegherà il perché, ma uno che le chiede con un ordine del giorno di impegnarsi a far sì che finalmente in questo comune intervenga una ESCO e un *facility management*, vorrei capire per quale motivo tutti insieme non dovremmo condividere un impegno del genere per consentire, e concludo, signor Presidente, l'anno prossimo di venire in quest'Aula e avere per la prima volta forse nella storia di questo comune qualcuno che ci dice che invece di cento abbiamo speso novantanove. Sarebbe finalmente un miracolo.

**PRESIDENTE:** È aperta la discussione. Chi si iscrive a parlare? Nessuno, per cui chiudo la discussione e metto in votazione l'ordine del giorno n. 3 presentato dal consigliere Carrieri.  
È aperta la votazione.

#### **VOTAZIONE**

##### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Presenti 28 consiglieri, 7 favorevoli, 18 contrari, 3 astenuti. Il Consiglio non approva. L'ultimo degli emendamenti credo non sia il caso che il Sindaco lo illustri. Si tratta della correzione di un refuso a cui abbiamo fatto riferimento precedentemente. Si invita a correggere la tabella di cui alle pagine n. 2, 3 e 8 premessa e deliberato per i punti n. 4, 5, 6, e 7 da "2,99 per cento" a "2,99 per mille". È aperta la discussione. Ci sono interventi? No, per cui metto in votazione l'emendamento.  
È aperta la votazione.

#### **VOTAZIONE**

##### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Presenti 26 consiglieri, 24 favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. Il Consiglio approva. Terminata la fase degli emendamenti, siamo alle dichiarazioni di voto. Chi si iscrive a parlare? La consigliera Melini. Poi interverrà il consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MELINI:** Grazie Presidente. Il voto negativo di Forza Italia ovviamente voglio darlo in diretta. Giustamente il consigliere Carrieri stava chiedendo come mai nessun Assessore né il Sindaco intende replicare agli emendamenti e alle osservazioni poste in essere. Ricordo anche che non abbiamo votato da soli l'ultimo emendamento, ma c'era anche un esponente di sinistra, che è Pierluigi Introna, a cui va il ringraziamento per l'onestà intellettuale che in questo momento vede noi difendere un diritto di chi

contribuisce alla crescita di questa città, che sono i nostri concittadini, e al contempo paga le tasse a questa amministrazione che dovrebbe fornire servizi, signor Sindaco. Il voto contrario è su tutta la manovra perché ancora oggi, a una riduzione marginale, perché è a fronte comunque di un aumento dell'incremento nelle casse del Comune per quanto riguarda la TASI...

*(Brusio in Aula)*

**CONSIGLIERE MELINI:** Presidente, vorrei che fosse preciso con tutti. Siamo in conclusione della prima tassazione che affligge questo Comune e le tasse servono per i servizi, Sindaco, ma qua servizi non ne vediamo. C'è chi citava le pagine *Facebook*, ma è un sistema veloce per comunicare a mezzo di fotografie come siamo stracolmi di immondizia, di cassonetti, ecc. Servizi non ne abbiamo e non c'era prima quando questa minoranza ha chiesto nella TASI, oltre alle agevolazioni per la cultura - abbiamo anche citato il consigliere Finocchio che più volte in quest'Aula continua a dirvi che la cultura non esiste in questa città - per le quali vi ringraziamo esistano ancora, avevamo chiesto le agevolazioni per le attività produttive, che in questa città stanno scomparendo. L'Assessore prima era assente, però non si sa come mai - forse non le è venuto in mente - in nessuna di questa tassazione c'è un'agevolazione a favore delle attività commerciali. Voi avete scelto di non rispondere a questa opposizione che vi ha chiesto di migliorare quella che è la delibera finale, avete scelto ancora una volta di ignorare il nostro contributo e di sorridere quando vi abbiamo richiamato in Aula perché era imbarazzante essere in pochi. Noi ancora una volta scegliamo con grande onestà di votare contro cercando di smuovere le vostre coscienze, ammesso che coscienze da amministratori ci siano e vengano prima di quelle di liberi cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a lei. Consigliere Mangano, prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie Presidente. Noi, come già annunciato negli interventi precedenti, daremo voto contrario perché sia durante il dibattito ma anche perché abbiamo effettuato delle attività di osservazione sulla qualità dei servizi, come già anticipato, di fronte una tassazione che deve garantire un servizio il cittadino deve pagare per avere un servizio. Quando invece ci troviamo di fronte a una città che è in gravi difficoltà sotto vari ambiti - abbiamo parlato dell'igiene pubblica, delle piazze e dei giardini - di fronte a questa paventata riduzione, che è davvero minima rispetto a quello che si poteva fare, confermiamo il nostro voto contrario. È un voto che, come ha accennato anche la consigliera Melini, serve per far smuovere una volontà politica di chi attualmente amministra il comune di Bari e riteniamo davvero utile che anche quell'ordine del giorno che abbiamo ritirato venga al più presto applicato per far sì che di fronte a possibilità di partecipazione attiva, quindi risparmio per il Comune e cittadini che si attivano per migliorare quei servizi che ad oggi non sono garantiti al cento per cento, vanga perseguito questo obiettivo e potrebbe essere un cenno da parte dell'amministrazione per cambiare rispetto al passato, un passato che ci ha lasciato un'eredità assolutamente scomoda di chi non ha gestito la cosa pubblica per bene, sostanzialmente perché ci troviamo debiti importanti (90 milioni di euro) tra fitti e soprattutto tra tasse non pagate, che dovevano essere perseguite e che non possono risultare assolutamente assenti nella programmazione di una tassazione. Il cittadino onesto che paga si ritrova dei servizi che mancano e il cittadino che non paga non viene perseguito a dovere, per cui noi dobbiamo cambiare rotta, l'impegno è assolutamente propositivo, quindi questa bocciatura serve per far migliorare le cose. Troviamo il metodo e la soluzione; noi abbiamo portato una proposta e come sempre non siamo quelli che sollevano i problemi senza alcun tipo di criterio, ma solleviamo le problematiche reali che sono fuori da quest'Aula facendo delle proposte concrete. Ci auguriamo che l'amministrazione prenda atto di queste proposte e vada a perseguire gli obiettivi delle stesse. Sulla TASI - ripeto - non basta quello che è stato fatto e va fatto assolutamente di più. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Consigliere Introna, prego. Poi interverrà il consigliere Bronzini.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie Presidente. Come avevo già preannunciato, il voto è ovviamente favorevole. Non nascondo che mi aspettavo anche qualche risposta, ma magari durante la seduta di

bilancio riusciremo a ottenerle, perché altrimenti uno non interviene più. Garantisco la mia presenza in Aula all'apertura e alle votazioni, come sempre, quando condivido, però non ho chiesto prodromia, ma a che punto è la questione *smart city*, dell'illuminazione, il progetto delle telecamere e della sicurezza, che erano esattamente i temi che oggi dovevamo trattare per dare anche un senso al nostro voto, favorevole o sfavorevole che fosse. Il voto è favorevole e mi riservo durante le prossime sedute di esplicitare meglio il mio pensiero, perché evidentemente non mi sono espresso bene e me ne dolgo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Bronzini, prego.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Faccio un brevissimo intervento anche perché negli interventi dei Consiglieri di maggioranza che mi hanno preceduto durante il dibattito già sono emersi tutti gli aspetti di riflessione ma soprattutto gli aspetti positivi di sintesi, quindi questa mia dichiarazione di voto è solo per sottolineare il voto positivo cercando di ricordare che, andando in controtendenza a quello che è stato da parte della maggioranza il contenuto dei primissimi interventi, che hanno tentato di esaltare il valore della tassazione complessiva, che il voto positivo su questa delibera è estremamente unificante per la maggioranza e convinto, anche perché in questa circostanza possiamo comunicare ai cittadini ufficialmente quanto era già stato preannunciato dal Sindaco, ossia che noi quest'anno abbiamo abbassato la percentuale di tassazione ai cittadini di Bari e alla città di Bari, quindi questo è un passo che va sottolineato, al di là delle affermazioni, che non a caso durante il dibattito e nelle ultime dichiarazioni di voto, puntano a sollecitare a una maggiore efficienza l'amministrazione comunale, ma questo sicuramente sarà fatto perché è nell'obiettivo dell'amministrazione comunale. Il dato certo oggi non a parole è che la percentuale di tassazione viene ridotta da questa amministrazione e da questo Consiglio comunale. Voto favorevole perché è uno dei tanti obiettivi che questa amministrazione sta raggiungendo.

**PRESIDENTE:** Ulteriori dichiarazioni di voto? Consigliere Carrieri, prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Signor Presidente, dal mio punto di vista il dibattito non è stato particolarmente soddisfacente perché secondo me la TASI meritava maggiore attenzione e maggior coinvolgimento dei Consiglieri di maggioranza, che invece hanno ritenuto sul punto di limitarsi a poche considerazioni. È vero senz'altro, perché le operazioni di verità vanno sempre fatte, che quest'anno la TASI sarà diminuita e passerà dal 3,33 per mille al 2,99 per mille, e questo comporterà unicamente che la città di Bari, invece di essere al settimo posto in Italia come tassazione (fonte AMSA), scenderà probabilmente all'ottavo o al nono posto. Saremo sempre nella top ten delle città più tassate, e questo perché anche l'aliquota del 2,99 per mille è un'aliquota oltre i massimi di legge (la TASI è tra l'1 per mille e il 2,5 per mille). Questa amministrazione l'anno scorso ha messo l'addizionale ai massimi, si è accorta di aver incassato molto di più di quello che aveva ipotizzato e quest'anno ha ridotto quella tassazione. Sicuramente ponti d'oro di fronte a una riduzione, però le operazioni verità vanno fatte in maniera completa. L'operazione verità è che la TASI viene ridotta, e va benissimo, ma l'altra considerazione è che noi siamo oltre i massimi di legge, che è il 2,5 per mille, mentre noi siamo al 2,99. Come possiamo fare per avere una speranza che l'anno prossimo questo livello di tassazione sia inferiore? Soltanto attraverso un meccanismo: ottimizzare e razionalizzare la spesa che copre la TASI. La TASI copre una serie di servizi e questi servizi possono essere ottimizzati. Abbiamo proposto un ordine del giorno, avete ritenuto di bocciarlo e ribadisco che le ESCO sono un utile strumento per ridurre le spese. Consigliere Lacarra, capisco che oggi ce l'ha in particolare nei miei confronti, però non così.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Non siamo in un'aula del tribunale e avrete tempo e modalità di incontrarvi nuovamente. Prego, consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Dicevo che così come ci sono società di *facility management* che consentono all'amministrazione comunale di risparmiare anche un po' sulla manutenzione del patrimonio comunale, e questa è la prima attività da fare, cioè ottimizzare e razionalizzare la spesa. Se, signor Sindaco, lei non ci dà

una traccia che questo verrà fatto, io ho la brutta impressione che l'anno prossimo ci ritroveremo a dire che la TASI è la stessa oppure che dobbiamo aumentarla perché purtroppo i costi sono aumentati. Secondo aspetto – mi rivolgo ad alcuni Consiglieri che hanno sottolineato questa cosa - è che nessuno chiede che i 6 milioni di euro che spendiamo per i giardini vengano con un tratto di penna cancellati, nessuno chiede che i 31 milioni che spendiamo per la Polizia municipale e sicurezza vengano con un tratto cancellati, ma abbiamo chiesto dell'altro nel corso del dibattito. Abbiamo chiesto e dimostrato che ci sono servizi che non funzionano in questa città. Con 6 milioni 800 mila euro per la manutenzione dei giardini pubblici dovremmo avere le margherite e le aiuole ben curate, mentre abbiamo le aiuole bruciate in ogni giardino, tranne che in uno, perché l'operazione verità va fatta sempre. Gli unici giardini che sono a mio parere ben mantenuti in questa città sono i giardini della Muraglia, che sono giardini che sono tenuti in adozione da un'azienda che si chiama (...), alla quale io rivolgo un mio ringraziamento, perché è una delle poche aziende che ha adottato un bene pubblico e lo tiene molto bene. Per il resto, signor Sindaco, si faccia un giro in città. Lei lo fa, ma se lo fa deve chiedere ai responsabili com'è possibile...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Poi nella replica mi dirà cosa l'ha indispettita, come al solito. Si faccia un giro e veda un po' come sono tenute le aiuole di questa città, come funziona il servizio di manutenzione del patrimonio comunale e come funziona l'attività di sicurezza e di vigilanza di questa città, perché noi è su questo che vogliamo puntare. Possiamo anche pagare, a condizione che abbiamo dei servizi, ma qui non abbiamo né servizi né riduzioni di tasse, ma abbiamo solo servizi e molte tasse. Ecco perché evidentemente su questa delibera il nostro voto è assolutamente contrario. Speravo che l'Assessore, dopo quel poco di dibattito e quelle sollecitazioni che abbiamo fatto, ci desse una risposta e capisco che ancora una volta l'indicazione di scuderia è quella di non aprire dibattito e di non consentire alla città di poter parlare di questi temi perché dobbiamo portare a casa un risultato. È molto misero, Presidente, e molto riduttivo.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? No, per cui chiedo di portarmi l'urna per l'estrazione del cognome del Consigliere da cui far partire l'appello nominale.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** È stato chiesto dai colleghi Carrieri, Romito, Picaro, Colella e Mangano, peraltro con nota formale.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Lacarra è il cognome del Consigliere da cui faremo partire l'appello nominale. Dott. D'Amelio, formiamo l'elenco dei Consiglieri e si proceda ad appello nominale. Naturalmente pronuncerà sì ovviamente chi intende approvare la proposta di deliberazione, pronuncerà no chi non intende approvarla e il resto si asterrà. Prego, dott. D'Amelio.

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>CARADONNA</b> Michele	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	CONTRARIO
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	<b>COLELLA</b> Francesco	CONTRARIO
<i>Consigliere</i>	<b>D'AMORE</b> Giorgio	FAVOREVOLE

**SEGRETARIO GENERALE:**

Presidente: 29 presenti e votanti, 20 favorevoli, 8 contrari, 1 astenuto.

**PRESIDENTE:**

Il Consiglio approva. Chiedo ai firmatari della richiesta

Consigliere	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	FAVOREVOLE
Consigliere	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	ASSENTE
Consigliere	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	ASSENTE
Consigliere	<b>DI PAOLA</b> Domenico	ASSENTE
Consigliere	<b>DI RELLA</b> Pasquale	ASTENUTO
Consigliere	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	CONTRARIO
Consigliere	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	FAVOREVOLE
Consigliere	<b>INTRONA</b> Pierluigi	FAVOREVOLE
Consigliere	<b>LACCARRA</b> Marco	FAVOREVOLE
Consigliere	<b>LACOPPOLA</b> Vito	FAVOREVOLE
Consigliere	<b>LAFORGIA</b> Rendicontato	FAVOREVOLE
Consigliere	<b>MAIORANO</b> Massimo	FAVOREVOLE
Consigliere	<b>MANGANO</b> Sabino	CONTRARIO
Consigliere	<b>MARIANI</b> Antonio	FAVOREVOLE
Consigliere	<b>MAUGERI</b> Maria	ASSENTE
Consigliere	<b>MAURODINOIA</b> Anna	FAVOREVOLE
Consigliere	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
Consigliere	<b>MELINI</b> Irma	CONTRARIO
Consigliere	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	ASSENTE
Consigliere	<b>PICARO</b> Michele	CONTRARIO
Consigliere	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	ASSENTE
Consigliere	<b>RANIERI</b> Romeo	CONTRARIO
Consigliere	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	CONTRARIO
Consigliere	<b>SCIACOVELLI</b> Nicola	FAVOREVOLE
Consigliere	<b>SISTO</b> Livio	ASSENTE
Consigliere	<b>SMALDONE</b> Gianlucio	FAVOREVOLE

di votazione per appello nominale se, per quanto riguarda la votazione sull'immediata eseguibilità possiamo procedere con votazione elettronica.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Viene consentita la votazione ordinaria per procedura elettronica, quindi apriamo la votazione e chiariamo al Consiglio che stiamo votando sull'immediata eseguibilità della delibera appena approvata avente a oggetto:

*Approvazione aliquote e agevolazioni TASI 2015.*

Per l'immediata eseguibilità occorrono 19 voti, com'è noto.

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** È chiusa la votazione. Presenti 29 consiglieri, 20 favorevoli, 8 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.



EMENDAMENTI RITIRATI-NON APPROVATI-  
INAMMISSIBILI



2) ORE 9,59  
6

**Proposta di deliberazione 2015/150/06: EMENDAMENTI**

1. Pag. 9: ai numeri 4-5-6-7 sostituire "2,9%" con "2,9‰ (diconsi due virgola nove per mille)"; **← RITIRATO!**

2. Pag. 8 e 11: sostituire "62,68%" con "58%";  
**← NON APPROVATO!**

3. Pag. 5 e 9: sostituire "2,9‰" con "2,70‰";

Giuseppe Carrieri

Parere sfavorevole in  
linea tecnica, atteso che  
tali emendamenti comportano  
una riduzione di gettito del  
tributo, per la quale non  
sono stati proposti i relativi  
ammanimenti.

INAPPLICABILE  
6

NON APPROVATO



30099,59

**ORDINE DEL GIORNO alla proposta di deliberazione n.2015/150/006**

***IL CONSIGLIO COMUNALE DI BARI***

- RILEVATO L'AUMENTO (RISPETTO AL 2014) DEI COSTI PREVISTI NEL 2015 PER I SERVIZI COMUNALI INDIVISIBILI;
- RICORDATO CHE LE ALIQUOTE TASI SONO DETERMINATE IN FUNZIONE DELLA COPERTURA DI DETTI SERVIZI INDIVISIBILI;
- RITENUTE POSSIBILI RILEVANTI ECONOMIE E RIDUZIONI DEI COSTI IN PARTICOLARE NEI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE E SOPRATTUTTO NEI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA, ATTRAVERSO INTESE CONTRATTUALI CON ESCO (ENERGY SAVING COMPANY) E/O SOCIETA' DI FACILITY MANAGEMENT;
- CONSIDERATO CHE LA SENSIBILE RIDUZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI INDIVISIBILI COMPORTA LA SENSIBILE RISUZIONE DELLE ALIQUOTE TASI ATTUALMENTE OLTRE I MASSIMI DI LEGGE.

***IMPEGNA***

**IL SINDACO E LA GIUNTA A PORRE IN ESSERE IMMEDIATAMENTE OGNI OPPORTUNA INIZIATIVA PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE E DEI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA.**

**NONCHE' PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI DEGLI ALTRI SERVIZI COMUNALI INDIVISIBILI.**

EMENDAMENTO TRASFORMATO  
IN RACCOMANADAZIONE

RIF: 2015/150/00006  
APPROVAZIONE ALIQUOTE ED  
AGEVOLAZIONI TASI 2015



10269,58  
TRATTO RINVIATO  
IN RACCOMANDA  
K

## GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

**ORDINE DEL GIORNO: Legge dello Stato n°164 del 2014, all'art. 24, introduzione del Baratto Amministrativo**

I Consiglieri Sabino Mangano e Francesco Colella, eletti con il Movimento 5 Stelle

### Premesso che

La legge dello Stato n°164 del 2014, all'art. 24 "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", al comma 1 cita: "I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute".

### Considerato che

Ogni Amministrazione Pubblica dovrebbe sensibilizzare i cittadini a rispettare e tutelare il territorio in cui vivono, invitandoli anche a migliorare il decoro urbano;

La legge n. 164/2014, Art. 24, Comma 1 prevede che i Comuni definiscano criteri e condizioni per realizzare interventi su progetti presentati dai cittadini, deliberando riduzioni o esenzioni da tributi che, specialmente in questo particolare momento di crisi economica, sarebbero un chiaro segnale di vicinanza dell'Amministrazione ai problemi della cittadinanza tutta;

La fattiva collaborazione tra Amministrazione e cittadini rappresenterebbe anche uno stimolo a diffondere maggiore senso civico e senso di appartenenza, fornendo esempio di vicinanza delle Istituzioni alle problematiche quotidiane degli abitanti del territorio.

### IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a definire un Regolamento Comunale (entro 120 giorni) che introduca la possibilità del "Baratto Amministrativo" inerente alla collaborazione tra cittadini e amministrazione, e che ne definisca i criteri, le modalità e le reciproche garanzie. Le attività individuate, a titolo esemplificativo, possono essere indicate tra quelle relative a: manutenzione ordinaria, pulizia e vigilanza dei parchi, giardini ed aiuole e dei luoghi pubblici, assistenza alle scolaresche, sgombero neve ecc. Il sistema di calcolo del valore economico delle ore di lavoro svolte potrà essere attuato in funzione del tipo di incarico e del relativo costo orario.

Bari li 22/07/15

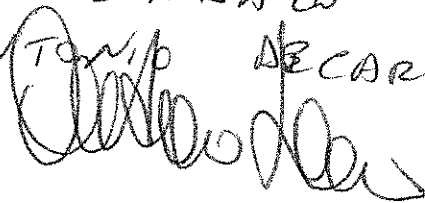
il portavoce consigliere  
Sabino MANGANO

il portavoce consigliere  
Francesco COLELLA

EMENDAMENTO APPROVATO

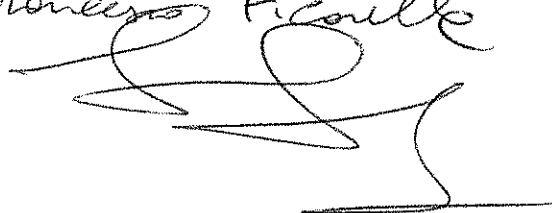
Si invita a correggere la tabella di cui alle pagine  
n. 2 e 3 e n. 8 (premesse e deliberato) per i puni:  
mm. 4, 5, 6 e 7 da a 2,99% a 2,99‰ (leggi per  
mille) Trattandosi di mero refuso.

IL SINDACO  
ANTONIO DECARO




per me tecnico fiscale

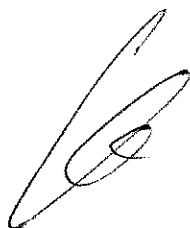
Francesco Fico



(L) ORT 10,23



APPROVATO







Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 30/07/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 30/07/2015

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 30/07/2015 al 13/08/2015.

L'incaricato

Bari, 04/09/2015

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>